

DUP



Documento
Unico di
Programmazione
2024-2026

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Scandicci (FI)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare, il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell’anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all’attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell’intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest’ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall’Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell’amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2023

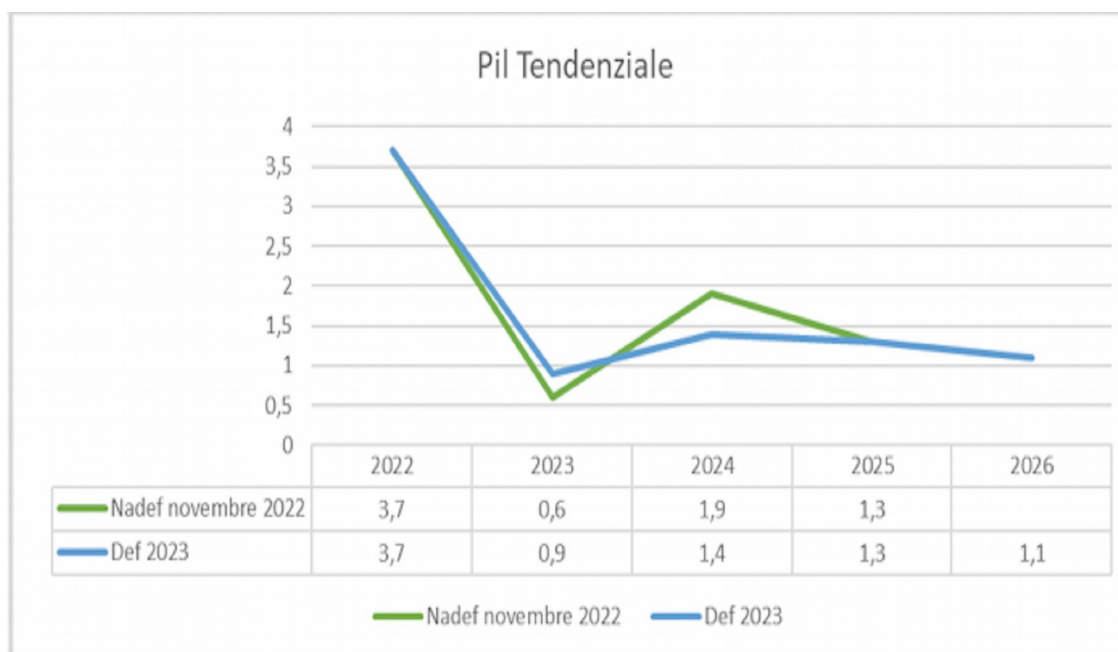
Il Documento di economia e finanza, di seguito Def, varato dal Governo l'11 aprile 2023, prevede uno scostamento di bilancio di 3,4 miliardi che il Parlamento ha autorizzato nella seduta del 28 aprile 2023. Lo scostamento di bilancio si è reso necessario per varare il decreto legge n. 48 del 5 maggio 2023, cosiddetto decreto lavoro, destinato a finanziare non solo un ulteriore taglio del cuneo fiscale ma anche nuove modalità di sostegno alle famiglie attraverso nuove misure di inclusione sociale e lavorativa.

Il quadro economico di contesto del DEF parte da una situazione prospettica migliore rispetto a quella del 2022 con uno shock energetico temuto ma che non si è realizzato. Continua ad essere presente, tuttavia, l'incertezza che caratterizza l'arco temporale previsivo dovuta al conflitto in Ucraina mentre l'andamento dell'inflazione determina variabilità sul mercato monetario, conseguenza dell'utilizzo dello strumento dei tassi di interesse per arginarne l'aumento.

Quadro Macroeconomico Tendenziale

PIL

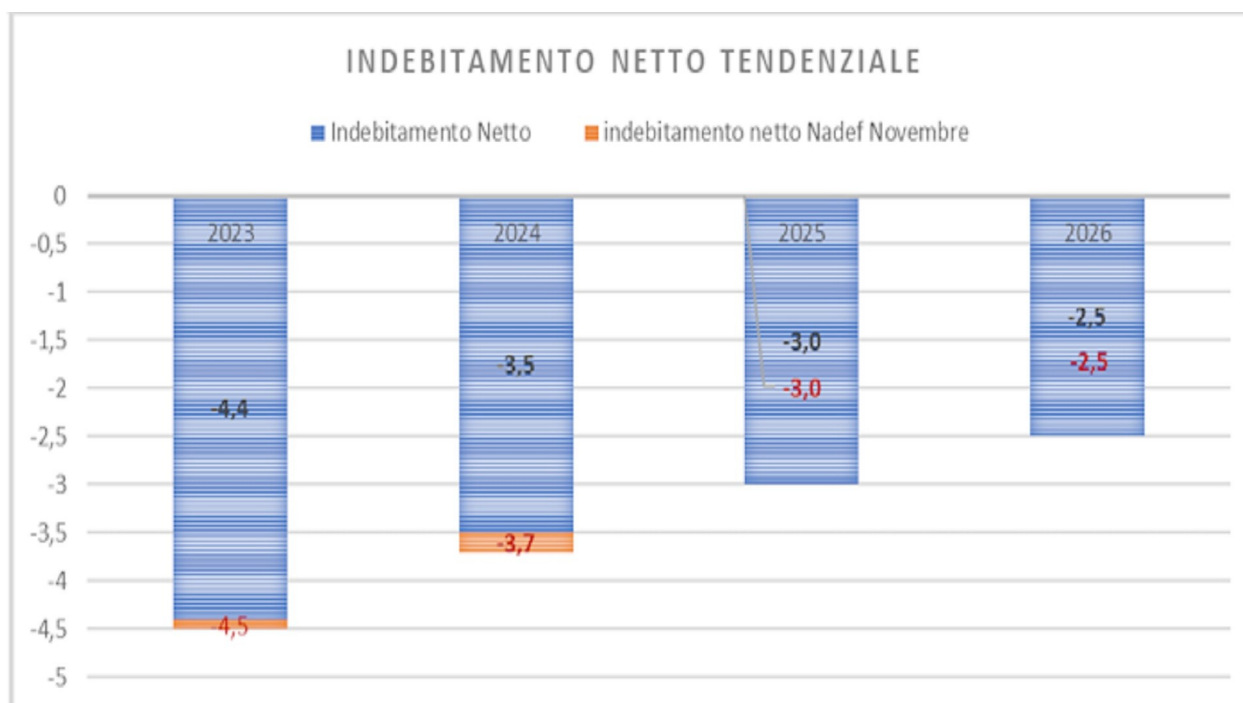
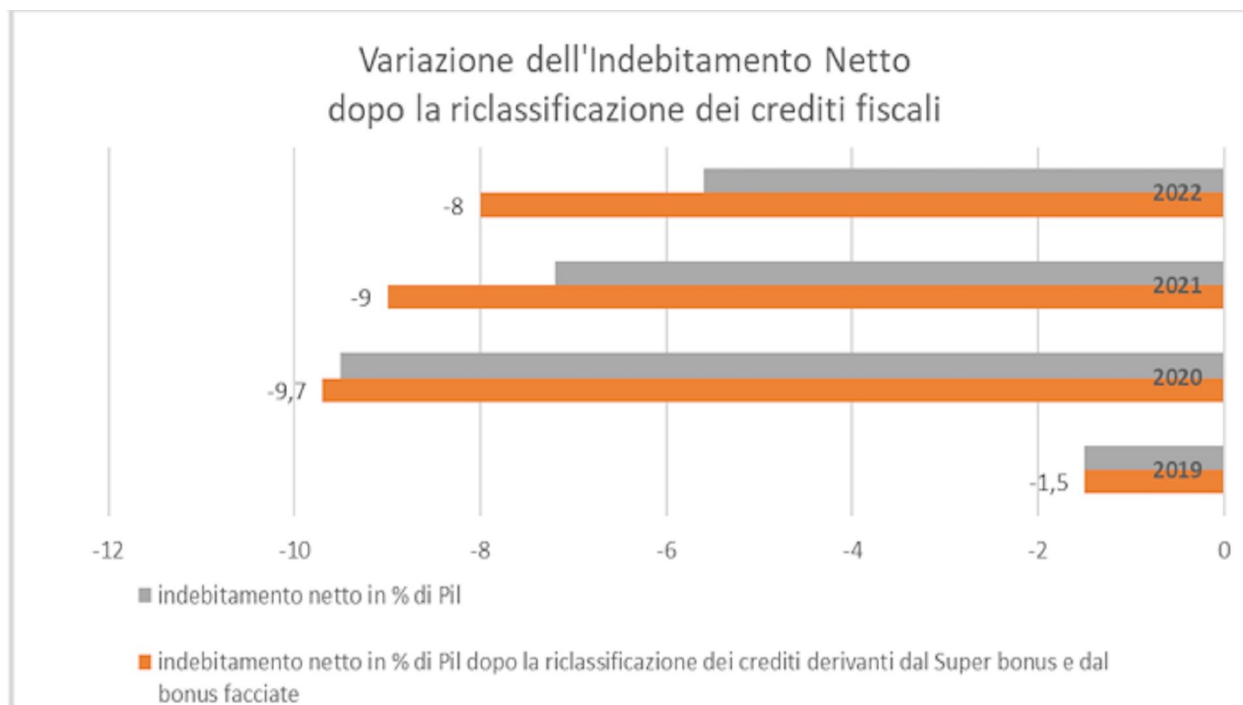
Lo scenario economico, a legislazione vigente, risulta più favorevole di quello di novembre: rispetto a quanto previsto nella nota di aggiornamento al Def di novembre 2022, la crescita per il 2023 è rivista al rialzo di 0,3 punti percentuali, passando così dallo 0,6 allo 0,9 per cento: la riduzione dei prezzi energetici e la domanda di investimenti trainata dalle risorse del Piano di ripresa e resilienza, PNRR, si riflettono positivamente sulle prospettive di crescita, almeno per il 2023. Nel 2024 il Pil cresce di meno di quanto previsto a novembre 2022, complice una politica monetaria restrittiva i cui effetti si dispiegano con un certo ritardo rispetto agli aumenti dei tassi di interessi e si attesta all'1,4%. Invariata la previsione per il 2025:



Indebitamento Netto

L'obiettivo programmatico del 5,6% nel 2022 non è stato rispettato: la modifica dei criteri di contabilizzazione dei crediti di imposta relativi ai bonus edilizi voluta da Eurostat e concordata con ISTAT ha determinato una revisione dell'indebitamento che sconta ora integralmente l'imputazione su ciascuno degli anni del triennio 2020-2022 la quota di credito di imposta che è considerata pagabile, e quindi cedibile a terzi.

La revisione della contabilizzazione dei crediti di imposta relativi ai bonus edilizi ha peggiorato il deficit 2020 di due decimali, quello del 2021 di 1,8 punti mentre il deficit 2022 si attesta all'8% del Pil contro il 5,6 dello scenario programmatico di novembre 2022 e vale 151.900 milioni di euro

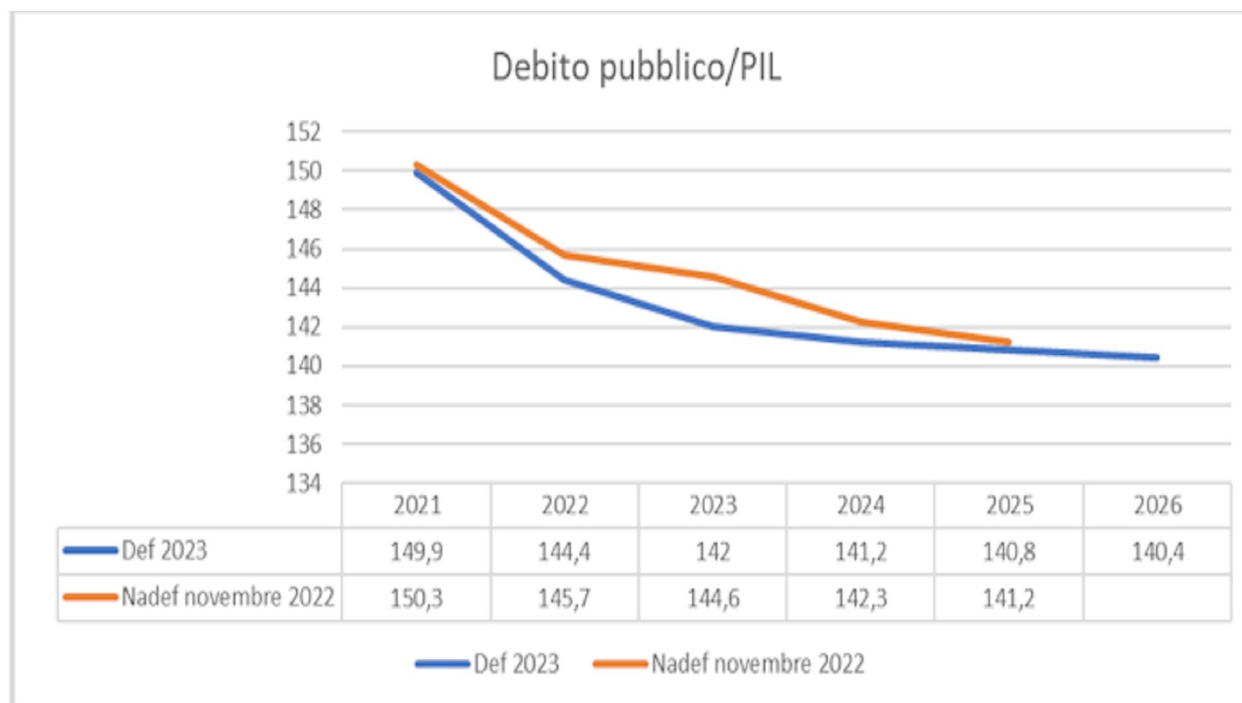


A legislazione vigente l'indebitamento netto si riduce al 4,4 per cento del Pil nel 2023, livello lievemente inferiore all'obiettivo del 4,5 per cento della NadeF di novembre: la revisione al rialzo dell'inflazione produce un aumento delle imposte indirette, mentre il venir meno degli oneri

connessi alla pandemia e l'attenuazione degli interventi eccezionali in risposta al caro energia, producono un miglioramento di 0,9 punti di Pil nel 2024 e di 0,5 punti sia nel 2025 che nel 2026

Il debito pubblico

A fine 2022 il rapporto debito pubblico /Pil è risultato inferiore di circa 1,3 punti percentuali rispetto alla previsioni Nadev dello scorso novembre: la differenza è dovuta, oltre che ad un effetto trascinamento sul PIL derivante dal 2021, anche ad un minor fabbisogno del settore pubblico a fine 2022:



Quadro Macroeconomico Programmatico

La politica del Governo è incentrata a sostenere le famiglie e le imprese con misure che attutiscano l'impatto sull'economia dei rialzi di prezzo del gas naturale e del petrolio causati dalla guerra in Ucraina e, nel contempo, è tesa a prevedere l'eliminazione di queste misure temporanee per ritornare ad una prudente politica di bilancio, vista anche la riforma della governance economica da attuare entro fine anno e la disattivazione della clausola di salvaguardia generale.

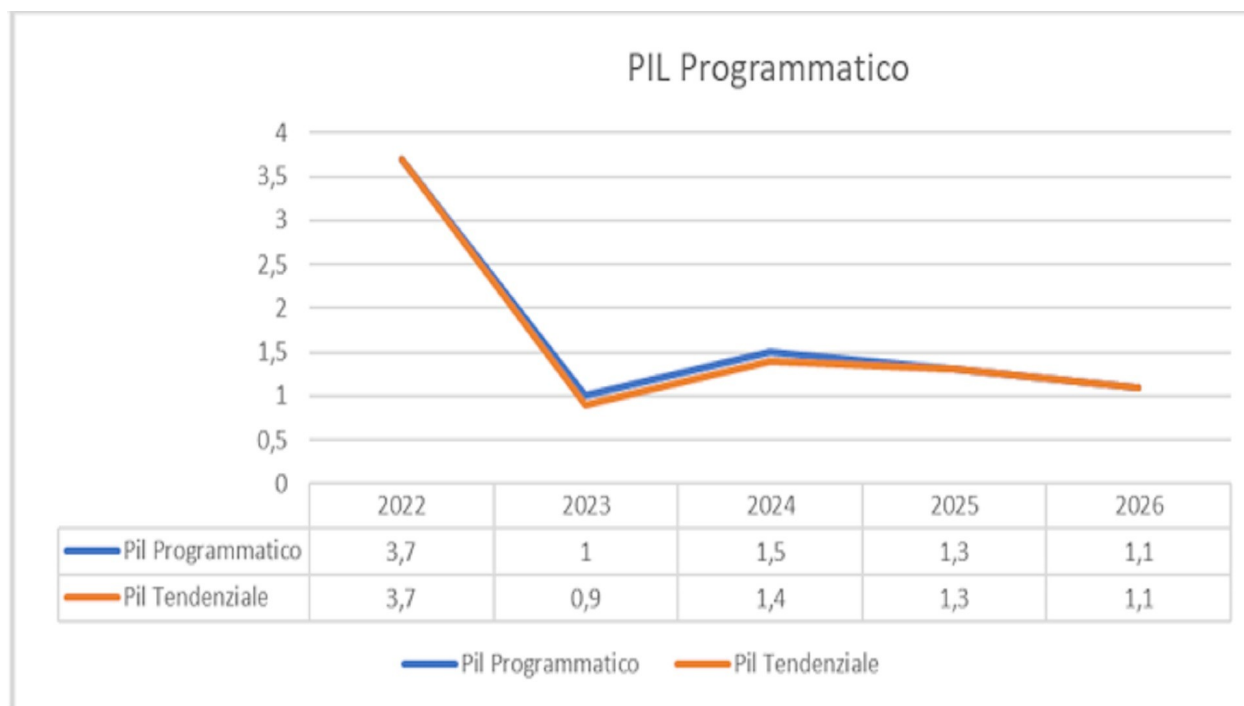
Alla luce del miglioramento dell'indebitamento netto a legislazione vigente, il Governo conferma gli obiettivi programmatici dello scorso novembre: 4,5 per cento del PIL per il 2023, 3,7 per cento del PIL per il 2024 e 3 per cento del Pil per il 2025. Nel 2026 l'indebitamento netto ritorna sotto al 3 per cento, attestandosi al 2,5 per cento del PIL.

Il margine di bilancio che si è venuto a creare rispetto alle previsioni tendenziali è destinato a ridurre il cuneo fiscale sul lavoro dipendente per contrastare il potere di acquisto delle famiglie ed evitare ulteriori spinte inflazionistiche riducendo le tensioni sulle retribuzioni che a loro volta alimentano le aspettative di nuova inflazione.

Nello scenario programmatico il tasso di crescita è visto al rialzo all'1 per cento nel 2023 e all'1,5 per cento nel 2024, da ascrivere proprio al taglio contributivo, mentre si confermano i

tendenziali nel biennio successivo per la politica più prudente in vista della riattivazione della procedura sui disavanzi eccessivi.

Il rapporto debito/Pil diminuisce al 142,1 per cento nel 2023 e al 141,4 per cento nel 2024; scende quindi progressivamente fino al 140,4 per cento nel 2026: nel triennio interessato, l'aumento degli interessi passivi sul debito è più che compensato dalla crescita nominale del PIL.



La riforma della governance europea

A marzo 2020, il braccio preventivo del Patto di stabilità e crescita è stato sospeso a seguito della decisione dei Ministri delle finanze dell'Unione Europea di ricorrere alla clausola di salvaguardia generale per assicurare agli Stati membri una maggiore flessibilità di bilancio per sostenere l'economia e proteggere famiglie e imprese dalle conseguenze della crisi generate dalla pandemia da Covid-19.

La clausola di salvaguardia generale consente agli Stati membri di adottare misure di bilancio per affrontare adeguatamente tale situazione, nell'ambito della procedura preventiva e correttiva del patto di stabilità e crescita. In particolare, per il braccio preventivo, l'articolo 5, paragrafo 1, e l'articolo 9, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1466/97 stabiliscono che "in caso di grave recessione economica della zona euro o dell'intera Unione, gli Stati membri possono essere autorizzati ad allontanarsi temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio termine, a condizione che la sostenibilità di bilancio a medio termine non ne risulti compromessa". Per il braccio correttivo, l'articolo 3, paragrafo 5, e l'articolo 5, paragrafo 2, stabiliscono che, in caso di grave recessione economica della zona euro o dell'intera Unione, il Consiglio può anche decidere, su raccomandazione della Commissione, di adottare una traiettoria di bilancio rivista.

L'eccezionalità della misura attuata è stata l'occasione per la Commissione di rilanciare il dibattito pubblico sulla riforma della governance dell'Unione europea a seguito del quale gli orientamenti emersi mirano a rafforzare la sostenibilità del debito e a promuovere una crescita sostenibile e inclusiva in tutti gli Stati membri:

- i valori di riferimento del trattato, ovvero un disavanzo del 3 % del PIL e un rapporto debito/PIL del 60 %, rimangono invariati ma il quadro di governance economica dovrebbe garantire che questi valori di riferimento siano rispettati in modo più efficace, efficiente e sostenibile;
- gli Stati membri dovrebbero presentare piani strutturali di bilancio nazionali a medio termine, una volta entrato in vigore un quadro di governance economica riformato. I piani nazionali, che sostituiscono il Programma di Stabilità e il Programma Nazionale di Riforma, dovrebbero coprire la politica fiscale, le riforme e gli investimenti. I piani dovrebbero fissare un **percorso di bilancio nazionale definito in termini di spesa primaria netta** come unico indicatore operativo. In tal modo l'aggiustamento fiscale viene conseguito attraverso l'imposizione di un limite alla crescita della spesa primaria netta che diviene l'indicatore operativo unico per la sorveglianza fiscale annuale;
- per portare il debito su un percorso sufficientemente discendente o per mantenerlo a livelli prudenti, preservando la sostenibilità delle finanze pubbliche e promuovendo le riforme e gli investimenti pubblici, si avvierranno percorsi dedicati per ogni singolo Stato membro;
- la nuova governance dovrebbe tenere in debita considerazione la necessità di consentire al processo democratico negli Stati membri di plasmare le loro politiche economiche. Pertanto, tutti i piani potrebbero essere allineati, su richiesta, al ciclo elettorale nazionale, rivisti con l'adesione di nuovi governi e aggiornati in circostanze oggettive, pur mantenendo l'ambizione dell'aggiustamento fiscale;
- il periodo di aggiustamento di bilancio potrebbe essere esteso, se uno Stato membro si impegna a realizzare una serie ammissibile di riforme e investimenti che migliori le prospettive di crescita o la resilienza, rafforzi le finanze pubbliche e quindi la loro sostenibilità a lungo termine e affronti le priorità strategiche dell'UE, comprese le sfide degli investimenti pubblici per la transizione verde e digitale e lo sviluppo delle capacità di difesa;
- per gli Stati membri con un rapporto debito pubblico/PIL superiore al 60%, i piani nazionali, a medio termine dovrebbero garantire che il rapporto sia sufficientemente decrescente. Per gli Stati membri con un rapporto debito pubblico/PIL inferiore al 60% ma con problemi di debito pubblico.

Sulla base dei suesposti orientamenti della Commissione si riscriverà la governance economica europea che entrerà in vigore nel 2024. Nel frattempo la risoluzione approvata il 9 marzo 2023 dalla 5° Commissione – Programmazione economica e Bilancio - del Senato nell'esaminare i documenti approvati dalla Commissione UE, per il prosieguo dei negoziati riporta specifici impegni per il Governo, tra i quali che "sia chiarito il perimetro dell'aggregato di spesa di riferimento, per tenere conto di andamenti non previsti e non soggetti al controllo dei singoli Stati, con riflessi sulla spesa, valutando altresì la possibilità di prevedere trattamenti differenziati per alcune tipologie di spesa, come le spese di investimento coerenti con le priorità e le esigenze di sviluppo dell'economia europea, in particolare la transizione ecologica e digitale, ovvero le spese relative all'assistenza finanziaria e quelle per la costituzione della difesa comune europea. Sia, inoltre, approfondito il trattamento delle spese per i co-finanziamenti nazionali all'utilizzo dei fondi strutturali e per gli interventi connessi al PNRR e delle spese di carattere sociale escluse dall'aggregato unico di riferimento al fine di non acuire le differenze fra i singoli Stati".

Approfondimenti

Il quadro di governance economica dell'UE è un insieme di regole comuni per le politiche fiscali ed economiche nazionali che si applicano a tutti gli Stati membri. È stato determinante per salvaguardare la stabilità macroeconomica e la crescita nell'Unione e ha aiutato gli Stati membri a raggiungere i loro obiettivi di politica economica e fiscale. Queste regole comuni servono a garantire la sostenibilità delle finanze pubbliche e a promuovere la convergenza affrontando al contempo gli squilibri macroeconomici.

Il quadro di governance economica si basa su:

- Il trattato sul funzionamento dell'UE fissa parametri di riferimento per disavanzi pubblici inferiori al 3% del prodotto interno lordo (PIL) e debito pubblico inferiore al 60% del PIL
- Il patto di stabilità e crescita – definisce le regole per il monitoraggio e il coordinamento delle politiche economiche e fiscali nazionali
- Le legislazioni six-pack e two-pack: rafforzano la sorveglianza fiscale dopo la crisi finanziaria e creano la procedura per gli squilibri macroeconomici per garantire la supervisione degli squilibri che emergono al di fuori della sfera fiscale
- Documenti del codice di condotta - linee guida per interpretare le normative del six-pack e del two-pack

• L'UE sta lavorando a una revisione del quadro di governance economica. Il 9 novembre 2022 la Commissione ha pubblicato una comunicazione sugli orientamenti per una riforma. La principale novità relativa alle regole di bilancio nella comunicazione è l'introduzione di piani quadriennali strutturali di bilancio a medio termine che delineano percorsi di aggiustamento di bilancio specifici per paese, sulla base di un unico indicatore di bilancio operativo (attualmente noto come parametro di riferimento per la spesa). La Commissione proporrebbe tali percorsi di aggiustamento sulla base di un'analisi della sostenibilità del debito, mentre gli Stati membri potrebbero richiedere un'estensione del percorso iniziale a fronte di riforme e investimenti nazionali.

1.1.1 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

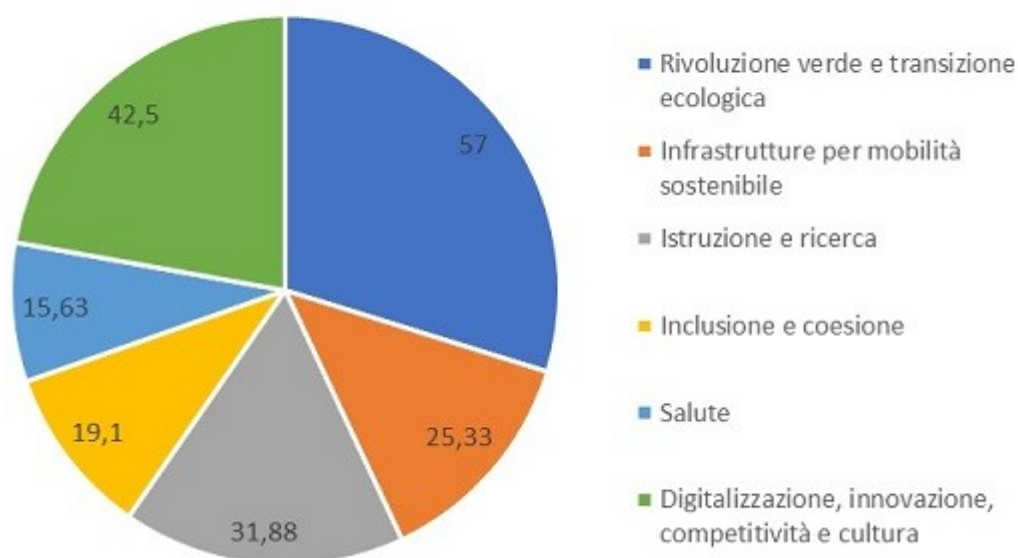
La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

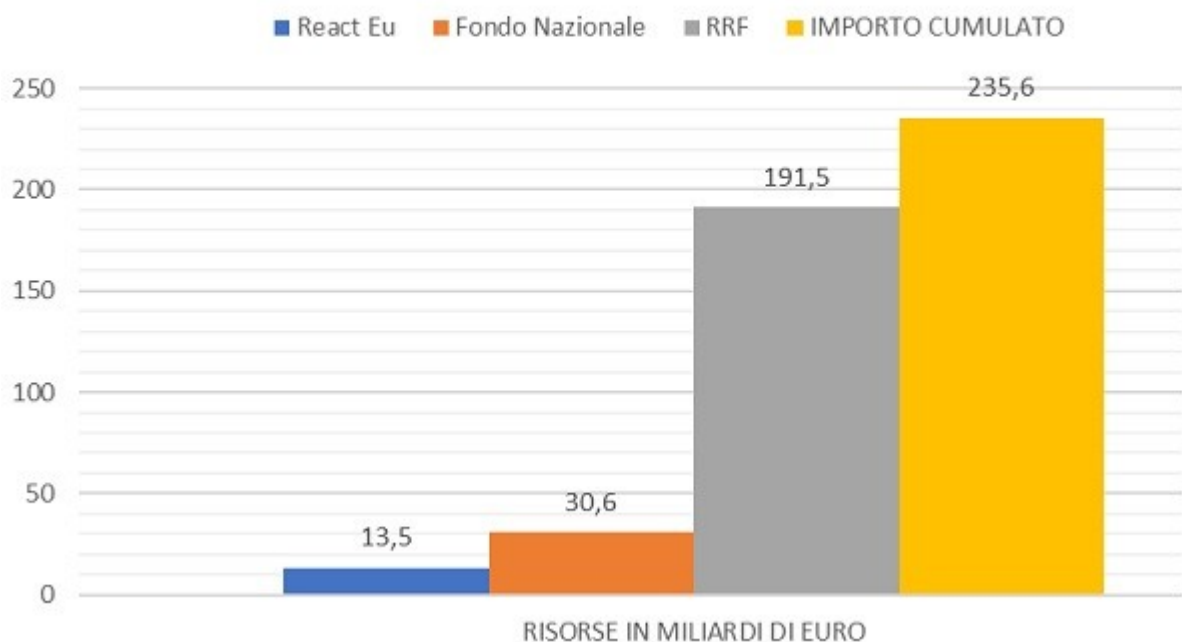
Il PNRR include 134 investimenti e 63 riforme, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni, molte delle quali prevedono come soggetti attuatori o soggetti beneficiari le Pubbliche Amministrazioni (P.A.) e gli Enti Locali (Comuni, Regioni, Città metropolitane e Province).

PNRR-progetti - valore in miliardi



Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, il Fondo Nazionale Complementare, che si affiancano alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

LE RISORSE DEL PNRR



Gli Enti Locali saranno chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse che verranno erogate. La cifra complessiva dei fondi si aggira infatti tra i 66 ed i 71 miliardi di euro, come risulta dalla tabella seguente:

Componente	Risorse totali del Pnrr	Risorse gestite da enti locali (min)	Risorse gestite da enti locali (max)	Percentuale sul totale (min)	Percentuale sul totale (max)
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della Pa (M1C1)	9,72	4,43	4,43	45,50%	45,50%
Turismo e cultura 4.0 (M1C3)	6,68	1,62	3,12	24,30%	46,70%
Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1)	5,27	1,74	1,74	33,10%	33,10%
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (M2C2)	23,79	7,04	7,79	29,60%	32,70%
Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici (M2C3)	15,36	0,8	0,8	5,20%	5,20%
Tutela del territorio e della risorsa idrica (M2C4)	15,05	8,38	8,38	55,60%	55,60%
Investimenti sulla rete ferroviaria (M3C1)	24,77	0,75	0,75	3,00%	3,00%
Intermodalità e logistica integrata (M3C2)	0,63	0,27	0,52	42,90%	82,50%
Potenziamento dell'offerta di servizi di istruzione (M4C1)	19,44	9,76	9,76	50,20%	50,20%
Politiche del lavoro (M5C1)	6,66	5,6	5,6	84,10%	84,10%
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2)	11,22	10,52	11,22	93,80%	100,00%

Interventi speciali di coesione territoriale (M5C3)	1,98	0,83	1,87	41,80%	94,40%
Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (M6C1)	7	7	7	100,00%	100,00%
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (M6C2)	8,63	7,67	7,67	88,90%	88,90%
	156,2	66,41	70,65		

Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche. Consapevoli degli effetti sulla crescita del tessuto economico locale, gli enti locali hanno partecipato ai bandi e alle procedure di selezione di progetti e su 7.901 comuni italiani, ben 7868 sono attuatori del Piano di Ripresa e Resilienza, ovvero più del 99 per cento.

Sono sempre gli enti territoriali che rivestono più frequentemente il ruolo di soggetto attuatore sia in termini di costo che di numerosità:

Le previsioni macroeconomiche del Documento Economia e Finanza, considerando una tempestiva e piena attuazione del PNRR, collocano gli investimenti pubblici al 3,3 per cento del Pil nel 2023 per salire al 3,7 per cento nel 2025 e attestarsi al 3,4 per cento nel 2026.

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

I PROGETTI PNRR DEL COMUNE DI SCANDICCI

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Componente Linea	Titolo dell'intervento	Termini previsti dal bando	Importo	Fase di Attuazione	Capitolo entrata	Capitolo spesa
Adozione App IO Comuni	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1.4	Servizi informatici	2023	31.304,00	esecuzione	115061/13	39013/13
Adozione PagoPA Comuni	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1.4	Servizi informatici	2023	20.031,00	programmazione	115062/13	39014/13
Estensione utilizzo piattaforme identità digitale	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1.4	Servizi informatici	2023	14.000,00	programmazione	115063/13	39015/13
Abilitazione al cloud per le PA locali	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1.2	Servizi informatici	2023	178.002,00	programmazione	115064/13	39016/13
Esperienza cittadino servizi pubblici	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	1	1.4	Servizi informatici	2024	280.932,00	programmazione	115065/13	39017/14 39018/13 (per la quota anticipata nel finanziamento da risorse proprie)
Piattaforme notifiche digitali	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già	1	1.4	Servizi informatici	2023	59.966,00	programmazione	115066/13	39019/13

Piattaforma digitale nazionale dati	destinatario Interventi da attivare	1	1	1.3	atichi Servizi informatici 2023	30.515,00analisi	115067/13 39020/13
Riqualificazione aree S.Giusto e perfluviale Greve	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	2.2	Settore OOPP 2026	5.950.000,00 0esecuzione	228800/23 511012/23, 517503/23, 571600/23, 589002/23
Interventi effic.energetico Scuola primaria Pertini	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Settore OOPP 2023	1.098.900,00 0esecuzione	228801/23 515021/23
Interventi effic.energetico Scuola D.Campana (2022 I lotto)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Settore OOPP 2023	170.000,00completato	228802/23 521004/23
Interventi effic.energetico Scuola D.Campana (2023 II lotto)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Settore OOPP 2024	170.000,00esecuzione	228805/23 521008/23
Rigenerazione urbana - Scuola Fermi	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	2.1	Settore OOPP 2026	13.500.000,00 00esecuzione	228803/23 521005/23 (quota finanziata da avanzo) e 521006/23 quota finanziata da PNRR
Interventi effic.energetico Scuola D.Gabrielli (2024)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Settore OOPP 2025	500.000,00completato	228804/23 521007/23
Progetti non nativi che erano già completati al momento del contributo PNRR (quindi capitoli non codificati PNRR)							
Interventi effic.energetico nuova illuminazione Fermi Montalcini (2020)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Settore OOPP 2022	170.000,00completato	228720/23 515000/23, 513600/19
Interventi effic.energetico nuova illuminazioneSpinelli Rodari completamento Fermi (2021)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Settore OOPP 2023	170.000,00completato	228711/23 521001/23
Interventi effic.energetico messa in sicurezza solai da sfondellamento edifici comunali contratto applicativo 1 (2021)	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	2	4	2.2	Settore OOPP 2023	170.000,00completato	228711/23 519500/23, 513600/19

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) e l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziaria con le relative leggi collegate.

Il Consiglio Regionale della Toscana con deliberazione 34 del 1° giugno 2022 ha approvato l'integrazione alla nota di aggiornamento al documento di economia e finanza

regionale (DEFR) 2022 relativa in particolare all'aggiornamento dell'allegato "1A" - Progetti Regionali.

La deliberazione del Consiglio Regionale della Toscana n° 113 del 22 dicembre 2021 ha invece

approvato la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEFR) 2022 comprensiva degli allegati:

- Progetti Regionali (allegato 1A);
- Rapporto generale di monitoraggio strategico 2022 (allegato 1B);
- Bilancio di genere (Allegato 1C);
- Linee di indirizzo per le ricognizioni e i piani di razionalizzazione degli organismi partecipati degli Enti territoriali (art. 20 D. Lgs. 175/2016) – (allegato 1D);

Il Consiglio Regionale della Toscana ha inoltre approvato La legge di stabilità per l'anno 2022 (L.R. 28 dicembre 2021, n° 55), nonché il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024 (L.R. 28 dicembre 2021, n° 56).

Tutti i documenti di finanza regionale e di programmazione regionale sono disponibili ai seguenti indirizzi internet:

<http://www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente/bilanci>

<http://www.regione.toscana.it/-/documento-di-economia-e-finanza-regionale>

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 60		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 17	* Fiumi e Torrenti n° 4	
STRADE		
* Statali km. 2,10	* Provinciali km. 16,00	* Comunali km. 174,00
* Vicinali km. 57,00	* Autostrade km. 6,10	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

Dal 2019, anno dell'ultimo Censimento, in cui la popolazione si attestava al 31.12.2019 pari a 50.784 cittadini, si è registrata una diminuzione della popolazione, tanto che al 31 dicembre 2022 risultava essere pari a 50.015 (dati ANPR).

Per l'anno 2022 si è registrato un saldo naturale della popolazione negativo per il maggior numero dei decessi rispetto a quello dei nati.

Il tasso di mortalità risulta essere alto più del doppio del tasso di natalità.

Con Decreto del Presidente della Repubblica del 20.01.2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 53 del 3.03.2023, la popolazione residente nel Comune di Scandicci risulta essere pari a 49.659 e pari a 49.976 al 30.06.2023 secondo i dati ANPR.

Popolazione legale Censimento 2001	N°	50.136
Popolazione legale Censimento 2011 (al 9 ottobre 2011)	N°	49.765
Popolazione residente al 31.12.2019 (anno dell'ultimo Censimento 2019)	N°	50.784
Popolazione residente al 31/12/2022 (dati ANPR)	N°	50.015
di cui: maschi	N°	23.866
femmine	N°	26.149
nuclei familiari	N°	21.933
comunità/convivenze	N°	37
Nati nell'anno 2022	N°	331
Deceduti nell'anno 2022	N°	679
saldo naturale anno 2022	N°	-348
Immigrati nell'anno 2022 (*)	N°	
Emigrati nell'anno 2022	N°	
saldo migratorio anno 2022	N°	
Popolazione al 31.12.2022 (dati ANPR)	N°	50.015
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	6,77
	2019	6,17
	2020	5,35
	2021	5,54
	2022	6,61
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2018	10,88
	2019	17,20
	2020	13,76
	2021	12,20
	2022	13,60
La popolazione massima insediabile così come risulta da strumento urbanistico vigente che ha validità quinquennale (rilevazione a dicembre 2021) è:	N°	53.565

(*) Con l'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) non si può più distinguere le immigrazioni da altri comuni e i cambi interni di indirizzo in quanto vengono elaborate con la stessa operazione denominata "Mutazioni di residenza"
 Popolazione residente al 30/06/2023: 49.976 (dati ANPR)

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2021	2022	2023	2024	2025	2026
E1 - Autonomia finanziaria	0,92	0,95	0,95	0,96	0,96	0,96
E2 - Autonomia impositiva	0,74	0,65	0,75	0,76	0,76	0,76
E3 - Prelievo tributario pro capite	750,29	740,81	785,86	807,26	807,75	807,26
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,18	0,30	0,20	0,20	0,20	0,20

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2021	2022	2023	2024	2025	2026
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,27	0,28	0,25	0,25	0,25	0,00
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,02	0,01	0,01	0,01	0,01	0,00
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,25	0,26	0,23	0,24	0,24	0,00
S4 - Spesa media del personale	36.929,71	40.077,02	39.864,88	0,00	40.633,38	0,00
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,09	0,06	0,05	0,04	0,04	0,04
S6 - Spese correnti pro capite	906,47	923,92	1.053,57	1.065,77	1.062,30	1.061,66
S7 - Spese in conto capitale pro capite	145,86	130,40	562,99	1.154,10	276,11	21,23

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto

finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficiarietà strutturale D.M. 28/12/2018	2022	2023
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Rispettato	Rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Rispettato	Rispettato
Anticipazione chiuse solo contabilmente	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Rispettato	Rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Rispettato	Rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Rispettato	Rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Rispettato	Rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Non Rispettato	Non Rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Quadro ricognitivo generale al 30/06/2023 Struttura dell'Ente

Qualifiche funzionali	Personale in servizio a tempo indeterminato al 30/06/2023	Personale in servizio a tempo determinato al 30/06/2023
Operatore	2	0
Operatore Esperto	38	0
Istruttore	171	8
Funzionario ed elevata Qualificazione	65	1
Dirigenti (compreso il Segretario Generale)	5	2
Dirigente a comando		
Totale	281	11
Totale generale		292

Personale con rapporto di lavoro "flessibile" al 30/06/2023

CATEGORIA	Cod.	A tempo determinato		Formazione lavoro		Contratti di somministrazione e (ex Interinale)		L.S.U.		Telelavoro	
		Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Funzionario ed elevata Qualificazione Istruttore	CD		1								
Operatore Esperto	CC	2	2	1	3	1	4				
Operatore	CB										
Personale contrattista	CA										
Dirigenti	PC	2									
TOTALE		4	3	1	3	1	4				

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Altri servizi a domanda individuale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Asili nido	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Impianti sportivi	Affidamento a terzi	Società sportive varie		Si	Si	Si	Si	No	No
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Mense scolastiche	Affidamento a terzi			Si	Si	Si	Si	No	No
Mercati e fiere attrezzate	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	Alia Spa		Si	Si	Si	Si	No	No
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Protezione civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Trasporti pubblici	Affidamento a terzi			Si	Si	Si	Si	No	No
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No
Uso di locali non istituzionali	Diretta			Si	Si	Si	Si	No	No

2.2.1 Le funzioni esercitate su delega

Non sono presenti funzioni esercitate su delega.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 1
Oggetto: Tramvia (realizzazione tratto Firenze S.M. Novella - Scandicci)
Altri soggetti partecipanti: Comune di Firenze, ATAF
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: indeterminata
Stanziamento di bilancio anno 2016: € 2.050.000,00 (realizzazione) anno 2017: € 875.000 anno 2018 (transazione) € 990.000 anno 2019: <u> 0 </u> anno 2020: <u> 0 </u> anno 2021: <u> 0 </u> anno 2022: <u> 0 </u> anno 2023: <u> 0 </u>
Accordo operativo dal: 11/08/1998 (data di sottoscrizione) integrato con Protocollo di Intesa del 18/02/2010

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 2
Oggetto: Depurazione area Fiorentina (S. Colombano) - decreto del Presidente Giunta Regionale n. 424 del 12.12.92 -
Altri soggetti partecipanti: Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comuni di : Bagno a Ripoli, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Firenze, Impruneta, Lastra a Signa, Sesto Fiorentino e Signa
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: fino alla completa realizzazione delle opere previste (che ancora non sono concluse)
Stanziamento di bilancio anno 2016: euro 83.003,00 anno 2017 € 83.003,00 anno 2018 € 83.003,00 anno 2019 € 83.003,00 anno 2020 € 83.003,00 anno 2021: € 83.003,00 anno 2022: 83.003,00 anno 2023: 83.003,00
Accordo operativo dal: 27-28/10/1992 (data di sottoscrizione) oltre a un accordo integrativo del 2/11/98 (data di sottoscrizione). Accordo tuttora operativo

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 3
Oggetto: Opere di mitigazione del pericolo idraulico del torrente Vingone nei comuni di Scandicci e Lastra a Signa
Altri soggetti partecipanti: Provincia di Firenze, Comune di Lastra a Signa, Consorzio di Bonifica Colline del Chianti (ora Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale).

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 5
Oggetto: Accordo per l'estensione del sistema tranviario Fiorentino nell'area metropolitana tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze, Comune di Sesto Fiorentino, Comune di Campi Bisenzio, Comune di Bagno a Ripoli e Comune di Scandicci (TPL).
Altri soggetti partecipanti: Comune di Firenze – Comune di Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Bagno a Ripoli, Gest srl
Impegni di mezzi finanziari:
Durata dell'accordo: indeterminata
Stanziamiento di bilancio capitolo 395000/22 anno 2020: ___1.270.061,61___ anno 2021__1.204.235,75___ anno 2022__1.204.235,75 anno 2023_____
Accordo di programma sottoscritto l'01/06/2016 nuovo accordo integrativo sottoscritto il 20/12/2018. In corso di attuazione.

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 6
Oggetto: Accordo per il finanziamento della Variante al centro abitato di San Vincenzo a Torri sulla SP 12 "Val di Pesa" integrata con la cassa di laminazione delle piene del torrente Pesa tra Città Metropolitana di Firenze e Comune di Scandicci.
Altri soggetti partecipanti: Comune di Scandicci Città Metropolitana di Firenze
Impegni di mezzi finanziari: € 7.500.000,00 di cui € 6.000.000,00 a carico della Città Metropolitana di Firenze ed € 1.500.000,00 a carico del Comune di Scandicci di cui € 1.000.000,00 finanziato con fondi propri e € 500.000,00 con gli appositi fondi destinati dalla Regione Toscana per l'opera in oggetto
Durata dell'accordo: fino al collaudo dei lavori
Stanziamiento di bilancio anno 2014 € 400.000,00 anno 2018 € 1.100.000,00 anno 2019: ___ anno 2020: ___ anno 2021: ___ anno 2022: ___ anno 2023: _____
Accordo di programma sottoscritto il 07/02/2014; nuovo accordo integrativo sottoscritto nel mese di giugno 2017; i lavori relativi sono in corso e le somme a carico del comune di Scandicci sono spostate nel Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 7

Oggetto: **Accordo per l'estensione del Sistema Tranviario Fiorentino nell'area metropolitana e il collegamento infrastrutturale metropolitano tra le città di Firenze e Prato**

Altri soggetti partecipanti: Regione Toscana Città Metropolitana di Firenze Comune di Bagno a Ripoli Comune di Campi Bisenzio Comune di Firenze Comune di Prato Comune di Sesto Fiorentino Comune di Scandicci

Impegni di mezzi finanziari: non sono previsti a carico del Comune di Scandicci

Durata dell'accordo: fino alla conclusione dei lavori

Accordo di programma sottoscritto il 11/11/2021;

ACCORDO DI PROGRAMMA n. 8

Oggetto: **Accordo per adeguamento del nodo viario di Ponte a Greve (viadotto indiano – Via Baccio da Montelupo – Ponte a Greve tra Regione Toscana Comune di Firenze e Comune di Scandicci**

Altri soggetti partecipanti: Regione Toscana Comune di Firenze Comune di Scandicci

Impegni di mezzi finanziari: non sono previsti a carico del Comune di Scandicci

Durata dell'accordo: fino alla conclusione dei lavori

Accordo di programma sottoscritto

Protocolli di Intesa**PROTOCOLLO DI INTESA n. 1**

Oggetto: **Protocollo di intesa per la costituzione di un Centro Intercomunale per la gestione associata del servizio di Protezione Civile e antincendio boschivo**

Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Lastra a Signa, Impruneta, Unione Comunale del Chianti Fiorentino

Impegni di mezzi finanziari:

Durata dell'accordo: inizialmente prevista fino al 31/12/2022 poi rinnovata fino al 31/12/2028

Stanziamiento di bilancio

anno 2017 € 21.903 anno 2018 € 21.903 anno 2019 € 21.903 anno 2020 € 21.903

anno 2021: 21.903 anno 2022: 21.903 anno 2023: 21.903 anno 2024: 21.903 anno 2025: 21.903

PROTOCOLLO DI INTESA n. 2
Oggetto: Protocollo d'intesa tra Regione Toscana e gli Enti Locali competenti per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto toscano della "Ciclovía del Sole"
Altri soggetti partecipanti: REGIONE TOSCANA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE PROVINCIA DI PISTOIA PROVINCIA DI PRATO COMUNE DI BAGNO A RIPOLI COMUNE DI CAMPI BISENZIO COMUNE DI CANTAGALLO COMUNE DI FIESOLE COMUNE DI FIRENZE COMUNE DI MONTALE COMUNE DI MONTEMURLO COMUNE DI PISTOIA COMUNE DI PRATO COMUNE DI SAMBUCA PISTOIESE COMUNE DI SCANDICCI COMUNE DI SIGNA COMUNE DI VAIANO COMUNE DI VERNIO
Impegni di mezzi finanziari: _____
Durata dell'accordo: Il protocollo entra in vigore alla data della sua sottoscrizione, 17.11.2020, e ha validità fino alla conclusione delle attività
Stanziamento di bilancio non è previsto alcun onere a carico del Comune di Scandicci

- **Protocollo di Intesa tra il Comune di Scandicci ed il Comando Provinciale di Firenze della Guardia di Finanza** in materia di contrasto all'evasione fiscale e di prestazioni sociali agevolate: in corso di attuazione.
- **Protocollo di Intesa tra Anci Toscana e Ag. Entrate:** Partecipazione dei comuni all'attività di accertamento ai sensi art. 1 D.L. 203 del 30/09/05, convertito con modificazioni dalla L. 248 del 2/12/05.
- **Protocollo di Intesa tra Anci Toscana e INPS** in materia di collaborazione dei comuni nel processo di accertamento e riscossione dei crediti Inps ai sensi dell'art. 18, c.2, del D.L. 78/2010 convertito con modificazione con la L. 122/2010.
- **Protocollo** per la realizzazione della FASE II del Progetto "**Scarto Impatto Zero**" del 15/09/2014: in corso.

- **Consortium Agreement "Coltivare con l'Arno"** - Parco agricolo perfluviale tra: Prov. FI, Comune di Fi/Quartiere 4, Comune di Scandicci, Comune di Lastra a Signa e Università di Firenze (Unità di ricerca di progetto Bioregione Urbana, Lapei del Dipartimento di Architettura) Prot. n. 12674 pos III/13 del 02/02/2015; in corso.

- **Accordo per la realizzazione del Nuovo Ponte sul Fiume Arno** e relativi collegamenti fra lo svincolo della SGC FIPILI di Lastra a Signa ed il Comune di Scandicci e la località Indicatore sulla SR 66 ed inizio SR 325 fra i Comuni di Signa e Campi Bisenzio tra: Regione Toscana, Città Metropolitana FI, Scandicci, Lastra a Signa, Signa e Campi Bisenzio (anno 2014);

- **Accordo sulla Realizzazione del Sistema Integrato Ciclopista dell'Arno Sentiero della Bonifica** tra Regione Toscana, Provincia di Arezzo, Provincia di Firenze, Provincia di Pisa, Provincia di Siena, Unioni dei Comuni Montani del Casentino, Anci Toscana e tra vari Comuni toscani tra i quali il Comune di Scandicci del 24 febbraio 2015; Accordo in corso.

- **Protocollo di Intesa** tra il Comune di Scandicci e il **Comune di San Casciano in Val di Pesa** per l'erogazione e per la regolamentazione di servizi di interesse comune (accesso ai servizi educativi, abbandono scolastico, recupero pagamenti, trasporto pubblico locale, emergenze sociali ed abitative, viabilità e sicurezza);

- **Accordo** tra la Regione Toscana, la città metropolitana di Firenze, i comuni di Campi Bisenzio, Empoli, Fiesole, Firenze, Montelupo Fiorentino, Scandicci, Signa per la manutenzione dei tratti di competenza esistenti ed in via di completamento del sistema integrato **ciclovía dell'Arno** – Sentiero della bonifica per il biennio 2018/2019 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 204 del 27/12/2018; accordo in corso di rinnovo.

- **Protocollo d'intesa** per la "prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata negli **appalti pubblici**" sottoscritto il 10/10/2019 fra la prefettura di Firenze ed i Comuni della Città Metropolitana di Firenze. Tuttora vigente.

- **Accordo** tra Opera Nazionale Montessori/I.C. "Rossella Casini"/Comune di Scandicci per l'**inclusione della differenziazione didattica** secondo il metodo Montessori nel Piano dell'Offerta Formativa in attuazione della Convenzione MIUR – ONM de l 21.06.2019 con durata triennale: in corso di validità'.

- Protocollo di Intesa per lo sviluppo dei servizi camerati di prossimità tra il Comune di Scandicci e la CCIAA di Firenze sottoscritto il 3.04.2019;

- Patto di amicizia tra il Comune di Scandicci (Firenze) ed il Comune di Cardinale (Catanzaro) sottoscritto l'11.11.2019;

- Protocollo di affiliazione tra il Comune di Scandicci e la Fondazione Angeli del Bello sottoscritto il 23.12.2019;

Protocollo d'intesa con Cassa Depositi e Prestiti teso a disciplinare la cooperazione in relazione a due iniziative di edilizia scolastica per scuole primarie sottoscritto il 09/07/2020 per la durata iniziale di due anni , prorogato in data 09/7/2022 per ulteriori 24 mesi

Accordo di Collaborazione tra Regione Toscana, Città Metropolitana di Firenze, Comuni di Lastra a Signa, Scandicci e Signa, per la progettazione di fattibilità tecnico-economica di alcuni tratti di completamento relativi alla Ciclovía dell'Arno nell'ambito di interesse metropolitano G.C. 97 DEL 30/06/2022

- Accordi di Pianificazione -

ACCORDO DI PIANIFICAZIONE n. 1

Oggetto: **Accordo di pianificazione per definizione del sistema della viabilità del Quadrante Sud/Ovest Firenze-Scandicci (in riferimento all'Intesa preliminare del 27/10/2003 ai sensi dell'Art. 236, c. 6, L.R. 5/1995)**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Firenze

Impegni di mezzi finanziari: no

Durata dell'accordo: indeterminata

Stanziaménto di bilancio

anno 2020 _____ anno 2021 _____ anno 2022 _____ 2023: _____

Accordo stipulato il 06.04.2009 e operativo dal: 04-05-2009; già recepito negli strumenti urbanistici del Comune di Scandicci e del Comune di Firenze.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Comune di Scandicci detiene partecipazioni nelle società di cui all'elenco che segue.

SOCIETÀ	CODICE FISCALE	CAPITALE SOCIALE	AZIONI	% PARTECIPAZIONE
Alia Servizi Ambientali Spa	04855090488	€ 359.319.429,00	14.204.524	3,95%
Casa Spa	05264040485	€ 9.300.000,00	372.000	4,000%

Farmanet Spa	05260520480	€ 4.052.160,00	492.072	51,000%
Silfi Spa	06625660482	€ 1.045.000,00	5.900	0,565 %

Con deliberazione consiliare n. 58 del 19/10/2022 è stata autorizzata la fusione per incorporazione di Acqua Toscana S.p.A. e Consiag S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A. In data 26/01/2023 è stato sottoscritto l'atto di fusione e l'operazione ha assunto validità dall'iscrizione al Registro Imprese, vale a dire a partire dal 01/02/2023.

L'assetto delle partecipazioni sopra indicato risulta coerente con la disciplina dettata con il decreto legislativo n. 175 del 19/08/2016 (modificato dal decreto legislativo n. 100 del 16/06/2017) che prevede la possibilità di poter mantenere la partecipazione nelle società (partecipate e/o controllate) esclusivamente in presenza di alcuni requisiti, tassativamente indicati dalla legge, disponendo l'obbligatorietà della alienazione delle partecipazioni sprovviste dei citati requisiti. Il piano per la razionalizzazione delle società partecipate, approvato con deliberazione consiliare n. 91 del 20/12/2022 riporta in dettaglio le ragioni per la conservazione delle partecipazioni come sopra rappresentate.

Il Comune di Scandicci, inoltre, partecipa agli organismi di seguito elencati:

Organismo gestionale	Capitale sociale
Autorità Idrica Toscana Conferenza territoriale 3 Medio Valdarno	L'Autorità non ha capitale sociale. I Comuni consorziati versano un contributo annuo calcolato in base alla popolazione residente
Autorità di Ambito Toscana Centro	L'Autorità non ha capitale sociale. I Comuni consorziati versano un contributo annuo calcolato in base alla popolazione residente
Società della Salute Firenze Nord Ovest	L'Autorità non ha capitale sociale. I Comuni consorziati versano un contributo annuo calcolato in base alla popolazione residente

Indirizzi di gestione e linee programmatiche per le società partecipate

Il settore dei servizi pubblici locali ha vissuto, nel corso degli ultimi anni, una profonda evoluzione che si è indirizzata verso l'affermazione del modello societario quale strumento per perseguire gli obiettivi di efficienza, qualità e quantità del servizio erogato, nonché per raggiungere dimensioni di erogazione dei servizi più competitive sul piano regionale, nazionale ed europeo.

L'Amministrazione comunale si trova a dover conciliare le esigenze di aumentare l'autonomia e le potenzialità di crescita e di sviluppo di ogni singola unità produttiva e tendere, allo stesso tempo, all'armonizzazione e all'integrazione per seguire un ben preciso orientamento strategico di gruppo. È di importanza decisiva quindi per l'Amministrazione la capacità di *governance* delle società, cioè la capacità di intervenire al momento della formazione delle scelte societarie e di attivare meccanismi di monitoraggio/controllo/auditing. Tale attività deve essere necessariamente esercitata in raccordo con i soggetti nominati dall'ente all'interno degli organi societari.

Nel Sindaco e nella Giunta, nel suo insieme, è individuato il soggetto responsabile dello svolgimento della funzione di indirizzo, coordinamento e controllo delle aziende.

A loro spetta presentare al Consiglio, per l'approvazione, gli indirizzi programmatici per l'attività di ciascuna società partecipata.

I rappresentanti nominati o designati dall'Amministrazione Comunale dovranno poi assicurare il rispetto degli indirizzi programmatici stabiliti dal Consiglio per la società interessata.

In estrema sintesi, gli obiettivi generali sono:

- Correttezza giuridico – contabile dell'azione
- Tutela prioritaria degli utenti e dei consumatori
- Controllo della spesa e razionalizzazione delle risorse
- Integrazione e comunicazione
- Efficienza ed efficacia dell'azione
- Mantenimento e/o raggiungimento di gestioni economiche attive

L'obiettivo da perseguire è la definizione di una strategia congiunta di governo dell'economia e del territorio, costruendo sinergie fra settori affini dell'Amministrazione, e nel contempo attivando percorsi comuni fra il Comune di Scandicci, i Comuni dell'Area metropolitana, con la Città Metropolitana e con la Regione, in un'ottica di coordinamento programmatico.

All'interno della struttura organizzativa dell'Ente, la costituzione di un Ufficio Partecipate, consente anche di costituire un efficace sistema informativo sulle società. L'Ufficio Partecipate rappresenta altresì il supporto giuridico-amministrativo ed economico-finanziario per facilitare il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

Il nuovo Regolamento sui Controlli interni, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 del 28/01/2021, in ottemperanza agli articoli 147, 147 bis, 147 ter, 147 quater e 147 quinquies del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), disciplina fra l'altro e in maniera dettagliata il "Controllo sulle società partecipate" definendone il contenuto, i soggetti preposti e le modalità.

In specie il capo VII del citato regolamento prevede lo svolgimento di una serie di attività che qui sono congiuntamente riportati:

Articolo 28 - Il controllo economico-finanziario

1. Le società partecipate devono consentire al Comune l'esercizio del controllo economico-finanziario attraverso il monitoraggio consuntivo, salvo quanto stabilito dal successivo articolo 29, attraverso l'analisi dei bilanci di esercizio e dei relativi dati rielaborati al fine della predisposizione del bilancio consolidato.
2. Al fine di consentire l'esercizio del controllo a consuntivo le stesse società provvedono ad inviare al Comune sia la proposta del Bilancio di esercizio, da portare all'approvazione dell'Assemblea dei soci sia, successivamente, il Bilancio approvato, corredati con la documentazione e le relazioni previste da legge e statuti.
3. Sulla base delle informazioni e dei dati raccolti, e con la finalità di creare il sistema informativo previsto dal precedente articolo 26, comma 1, lett. a), il Servizio preposto redige e pubblica sul sito web istituzionale un Report annuale su tutte le società partecipate contenente dati e informazioni sullo stato patrimoniale e conto economico sulla composizione del corpo sociale, degli organi di amministrazione e di controllo, sul rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, sui contratti fra ente proprietario e società.
4. Nella finalità di addivenire alla creazione di un documento di bilancio consolidato, secondo la

competenza economica, da sottoporre alla valutazione del Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto di gestione, da effettuarsi ai sensi dell'articolo 151 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le società a ciò tenute provvedono a trasmettere al Comune la proposta di bilancio della società, corredata dei documenti previsti dalle leggi e certificata dal soggetto deputato all'esercizio del controllo contabile, nei limiti di legge. A tale scopo le società e gli enti partecipati, a ciò tenuti, adottano schemi di redazione del budget annuale e pluriennale e del piano degli investimenti che mettano in evidenza gli aspetti patrimoniali, economici e finanziari, e predispongono rielaborazioni extracontabili dei dati dei bilanci dell'esercizio al fine di consentire il consolidamento dei dati economici e finanziari con quelli del Comune.

Articolo 29 - Il controllo di efficienza e di efficacia

1. L'esercizio del controllo di efficienza e di efficacia si esplica attraverso un'attività di monitoraggio a consuntivo, mediante report annuale redatto secondo gli schemi tipo predisposti dal servizio comunale competente per materia ed è pubblicato sul sito dell'Ente.
2. La rilevazione sul grado di soddisfazione dell'utenza sarà di norma realizzata da ciascuna società partecipata. Il Comune si riserva di inserire nelle proprie indagini, previste al successivo Titolo VIII, rilevazioni relative a servizi prestati dalle proprie società.

Articolo 30 - Il controllo concomitante

Nel caso in cui la società sia controllata direttamente dall'Ente ed in quello in cui l'Ente esercita individualmente o collegialmente insieme agli altri soci un controllo *significativo*, è richiesta la redazione da parte delle società di una relazione annuale, con la quale sia esposto lo stato di attuazione degli obiettivi indicato nel DUP e/o nel piano industriale nel quale siano rilevate le cause degli eventuali scostamenti, il rispetto delle norme sui vincoli di finanza pubblica e la situazione economico-finanziaria e patrimoniale.

Per consentire altresì l'attuazione di quanto prescritto dal Regolamento sui controlli interni nel rispetto del termine stabilito e per ottemperare agli obblighi imposti dalle vigenti normative di comunicazione dei dati societari, gli uffici preposti dovranno adempiere a quanto di seguito indicato:

- curare il conto della gestione delle azioni;
- richiedere alle società partecipate le informazioni necessarie ad esercitare il controllo sulle società conformemente a quanto richiesto dagli organi statali e comunali a ciò deputati, anche tramite appositi questionari e indicatori rilevatori di efficienza ed efficacia;
- verificare lo stato di attuazione degli obiettivi previsti nel Documento Unico di Programmazione.

INDIRIZZI GENERALI

1.1. INDIRIZZI IN MATERIA DI TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 come modificato dal decreto legislativo n. 97 del 25/05/2016 ha di fatto confermato la distinzione operata con la determinazione n. 8/2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ed affermata nuovamente con la determinazione n. 1134 del 08/11/2017 della medesima ANAC secondo le quali

- gli Enti di diritto privato (non in controllo pubblico) sono tenuti alla trasparenza solo relativamente alle attività di pubblico interesse svolte.
- gli Enti di diritto privato in controllo pubblico, sono tenuti alla trasparenza tanto relativamente alla loro organizzazione quanto relativamente al complesso delle attività svolte.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione con proprio atto n. 1134 del 08/11/2017 ha approvato le "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche ammi-

nistrazioni ed enti pubblici economici” offrendo una interpretazione normativa che il Comune di Scandicci richiede alle società di osservare.

È richiesto e prescritto il rispetto e la pubblicazione dei dati, documenti o rappresentazioni grafiche comunque denominate indicate negli articoli 14, 22, comma 2, e 47, comma 2, del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

Alle società controllate e/o partecipate questo Ente richiede l'osservanza:

– dell'articolo 4 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 in generale ed in particolare del comma 5 che dispone *“Fatte salve le diverse previsioni di legge regionali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa, è fatto divieto alle società di cui al comma 2, lettera d), controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Il divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali, salvo il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti”*;

– dell'articolo 6 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 in generale ed in particolare:

+ del comma 2, che dispone *“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.”*;

+ del comma 3, che dispone *“ Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.”;

+ del comma 4 che dispone *“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio”*;

+ del comma 5 che dispone *“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”*;

– dell'articolo 11 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 17 in generale ed in particolare:

+ del comma 1 che dispone *“Salvi gli ulteriori requisiti previsti dallo statuto, i componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28/08/1997 n. 281. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 12 del decreto legislativo 08/04/2013 n. 39, e dall'articolo 5, comma 9, del decreto legge 06/07/2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 07/08/2012 n. 135.”*;

+ del comma 6 che dispone al secondo alinea, *“...il limite dei compensi massimi al quale gli*

organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000,00 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico.”;

- + del comma 8 che prevede “Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza. Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori.”;
 - + del comma 10 che dispone “ È comunque fatto divieto di corrispondere ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'articolo 2125 del codice civile.”;
 - + del comma 11 che dispone “ Nelle società di cui amministrazioni pubbliche detengono il controllo indiretto, non è consentito nominare, nei consigli di amministrazione o di gestione, amministratori della società controllante, a meno che siano attribuite ai medesimi deleghe gestionali a carattere continuativo ovvero che la nomina risponda all'esigenza di rendere disponibili alla società controllata particolari e comprovate competenze tecniche degli amministratori della società controllante o di favorire l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento”;
 - + del comma 12 che dispone “Coloro che hanno un rapporto di lavoro con società a controllo pubblico e che sono al tempo stesso componenti degli organi di amministrazione della società con cui è instaurato il rapporto di lavoro, sono collocati in aspettativa non retribuita e con sospensione della loro iscrizione ai competenti istituti di previdenza e di assistenza, salvo che rinuncino ai compensi dovuti a qualunque titolo agli amministratori.”;
 - + del comma 13 che dispone “Le società a controllo pubblico limitano ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta. Per il caso di loro costituzione, non può comunque essere riconosciuta ai componenti di tali comitati alcuna remunerazione complessivamente superiore al 30 per cento del compenso deliberato per la carica di componente dell'organo amministrativo e comunque proporzionata alla qualificazione professionale e all'entità dell'impegno richiesto.”;
 - + del comma 14 che dispone “Restano ferme le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 08/04/2013 n. 39”;
 - + del comma 15 che dispone “.Agli organi di amministrazione e controllo delle società in house si applica il decreto legge 16/05/1994 n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15/07/1994 n. 444.”;
- dell'articolo 21 del decreto legislativo n. 175/2016 in generale ed in particolare:
- + del comma 3, che dispone “Le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante”;

Questo Ente fornisce atto di indirizzo ed invita le società ad uniformarsi a quanto disposto dall'articolo 22 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone "Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33."

1.2. INDIRIZZI IN MATERIA DI PERSONALE

La regolamentazione del rapporto tra le pubbliche amministrazioni e le società da esse controllate in ordine alla gestione del personale è oggi contenuta:

- nell'articolo 19 TUSP;
- nell'articolo 18, comma 2 bis del DL n. 112/2008 oggi applicabile per effetto di quanto previsto dall'articolo 27, comma 1, TUSP alle sole aziende speciali ed Istituzioni;
- nell'articolo 147 quater del decreto legislativo n. 267/2000 che prevede che l'Ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, dallo stesso partecipante, e che a tal fine definisca "omissis.. gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale ed organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica".

Alle regole sul personale dettate dall'articolo 19 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, per le quali il Comune di Scandicci prescrive alle società partecipate, a qualsiasi titolo, l'osservanza e l'attuazione, si affiancano le disposizioni transitorie contenute nell'articolo 25 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, in cui si stabilisce il termine del 30 settembre per gli anni 2020, 2021 e 2022 per le società a controllo pubblico affinché effettuino una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, da cui debba scaturire l'elenco del personale eccedente, da trasmettere alla Regione nel cui territorio la società ha sede legale.

1.3. INDIRIZZI ED OBIETTIVI DI CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Si definiscono di seguito gli obiettivi e le linee di indirizzo da intraprendere per il contenimento delle spese di funzionamento a cui devono conformarsi gli organismi di cui sopra.

Dal disposto dell'articolo 19 del TUSP si evince che nel contenimento delle spese di funzionamento è possibile tenere conto di un certo margine di flessibilità essendo consentito programmare le operazioni di contenimento sul complesso delle spese di funzionamento e non più solo quelle per il personale con possibili compensazioni tra le diverse tipologie di costo. Gli indirizzi di seguito rappresentati potranno essere derogati laddove al soggetto partecipato siano attribuite dall'amministrazione Comunale ulteriori funzioni rispetto a quelle svolte nel triennio di riferimento o in presenza di eventuali interventi strategici di riassetto organizzativo che potranno chiedere la definizione di indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti. Analogamente per le società che erogano servizi pubblici regolamentati potranno essere previste deroghe in presenza di vincoli imposti dalle Autorità competenti che risultino incompatibili con l'applicazione del presente atto.

In ogni caso le deroghe devono essere concordate preventivamente con i competenti uffici del Comune di Scandicci.

Indirizzi e obiettivi sulle spese di funzionamento delle società

Ai fini del presente atto, per spese di funzionamento si intendono le seguenti voci dei costi della produzione dello schema di bilancio – Conto economico

B7 costi per servizi

B8 costi per godimento per beni di terzi

B9 costi per il personale

B1 costi per oneri diversi di gestione

Le società dovranno adoperarsi al fine di garantire in costanza di servizi affidati /svolti il conteni-

mento dei costi di esercizio entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto al precedente triennio, dell'incremento del tasso di inflazione programmato indicato dal Mef nei documenti di programmazione economico – finanziaria annuale.

Ad integrazione di quanto sopra indicato è tuttavia consentito un incremento complessivo delle voci di costo interessate, in presenza di una crescita di ricavi derivanti dalla gestione caratteristica registrata nell'anno di riferimento rispetto alla media dei ricavi del triennio precedente in misura non superiore al tasso percentuale di crescita dei ricavi stessi.

L'andamento delle spese di funzionamento dovrà essere rendicontato nell'ambito delle relazioni semestrali sul governo societario, all'interno di un apposita sezione dedicata, al fine di un costante monitoraggio che consenta di intervenire, qualora si rendesse necessario, per aggiornare e rivedere gli indirizzi oggetto del presente provvedimento anche attraverso specifiche ulteriori disposizioni .

Spese per studi e incarichi di consulenza

Per le spese di studi e consulenze ovvero per prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizio, assistenza continuativa in materia legale o amministrativa al di fuori di quelle rese in occasione e in funzione di assistenza e rappresentanza in giudizio, l'indirizzo è il seguente: Contenimento nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei tre esercizi precedenti a quello di riferimento.

Qualora le società per carenze organizzative interne abbiano necessità di conferire incarichi di consulenza esterna i cui costi eccedono il limite sopra indicato, ne faranno motivata richiesta ai competenti uffici comunali .

Spese di personale a parità di servizi resi .

Per spesa dei servizi resi si intende:

- le retribuzioni ordinarie e gli oneri contributivi del personale di ruolo;
- le risorse destinate al salario accessorio ed al lavoro straordinario;
- la spesa complessiva di oneri per il personale assunto a tempo determinato;
- la spesa complessiva per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- la spesa complessiva per la somministrazione di lavoro e lavoro accessorio;
- la spesa sostenuta per i dipendenti immessi in servizio mediante distacco;
- la spesa per contratti di formazione – lavoro e altri rapporti formativi;

Si esprimono i seguenti indirizzi:

- contenimento, in presenza di squilibri gestionali e/o di risultati di esercizio negativi non riconducibili ad eventi straordinari, fino al ripristino del pareggio di bilancio , delle spese di personale di qualsivoglia tipologia al massimo entro la media del triennio precedente nonché obbligo di adozione di misure di riduzione di premi e riconoscimenti ;
- contenimento degli oneri contrattuali di secondo livello, a parità di mansioni, compiti e responsabilità attribuite, entro i limiti vigenti alla data di approvazione del presente documento, fatti salvi gli effetti derivati da nuove assunzioni e dall'applicazione di nuovi contratti collettivi nazionali del lavoro riferibili a ciascuna società;
- distribuzione al personale di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni basati su sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici delle società;
- contenimento entro il limite della spesa sostenuta nell'anno 2019, per il ricorso a contratti di acquisto, noleggio o leasing di autovetture da destinarsi all'uso promiscuo, da parte del personale dipendente e degli amministratori.

1.4 INDIRIZZI GESTIONALI IN ORDINE AL REGIME AUTORIZZATORIO RELATIVO ALLE ASSUNZIONI

Ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del TUSP " Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo, dell'articolo 35, comma 3, del decreto.

Tenuto conto di quanto sopra, si esprimono i seguenti indirizzi generali concernenti le politiche del personale delle società a controllo pubblico del Comune di Scandicci:

- Procedere con atto formale dell'organo amministrativo da adottarsi entro il 31 gennaio di ogni anno, alla rilevazione delle eccedenze di personale o alla dichiarazione di assenza di eccedenze;
- Richiesta scritta all'Amministrazione comunale di volta a conseguire l'Autorizzazione preventiva all'avvio di procedure finalizzate a nuove assunzioni a tempo indeterminato;
- Prima di procedere all'indizione di procedure finalizzate a nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato verificare, previa comunicazione all'Amministrazione comunale, la possibilità di copertura del fabbisogno con procedure di mobilità del personale degli altri soggetti sottoposti al presente atto di indirizzo, sulla base di accordi con gli stessi. In alternativa alla mobilità, il reclutamento del personale può avvenire mediante distacco da altro soggetto sottoposto al presente atto, con conseguente rimborso delle relative spese;

1.5 INDIRIZZI IN MATERIA DI NOMINA E DI COSTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE

Il Comune di Scandicci richiede il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 4, commi 4 e 5, del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, così come modificato dall'articolo 16 del D.L. n. 90/2014, convertito nella legge n. 114/2014, in materia di nomina degli organi di amministrazione in sede di loro rinnovo.

Si riporta di seguito il dettato normativo.

"4. Fatta salva la facoltà di nomina di un amministratore unico, i consigli di amministrazione delle società controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001, e successive modificazioni, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato devono essere composti da non più di tre membri, ferme restando le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 08/04/2013 n. 39. A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013. In virtù del principio di omnicomprensività della retribuzione, qualora siano nominati dipendenti dell'amministrazione titolare della partecipazione, o della società controllante in caso di partecipazione indiretta o del titolare di poteri di indirizzo e di vigilanza, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al precedente periodo, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi all'amministrazione o alla società di appartenenza e, ove riassegnabili, in base alle vigenti disposizioni, al fondo per il finanziamento del trattamento economico accessorio;

5. Fermo restando quanto diversamente previsto da specifiche disposizioni di legge e fatta salva la facoltà di nomina di un amministratore unico, i consigli di amministrazione delle altre società a totale partecipazione pubblica, diretta o indiretta, devono essere composti da tre o da cinque membri, tenendo conto della rilevanza e della complessità delle attività svolte. A tali società si applica quanto previsto dal secondo e dal terzo periodo del comma 4".

il Comune di Scandicci richiede inoltre lo specifico rispetto della disposizione contenuta nell'articolo 21, comma 3, del decreto legislativo n. 175/2016 e cioè che *"... Le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 per cento del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, procedono alla riduzione del 30 per cento del compenso dei componenti degli organi di amministrazione. Il conseguimento di un risultato economico negativo per due anni consecutivi rappresenta giusta causa ai fini della revoca degli amministratori. Quanto previsto dal presente comma non si applica ai soggetti il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento preventivamente approvato dall'ente controllante."*

1.6 RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI

La violazione degli indirizzi e degli obiettivi sopra espressi, con particolare riferimento a quelli concernenti le spese di personale, possono configurare ipotesi di revoca degli amministratori per giusta causa ex articolo 2383 c.c. ovvero l'esercizio di azioni di responsabilità laddove dalla violazione degli stessi, dovessero determinarsi ipotesi di danno per la società o per l'Amministrazione pubblica.

Analoghe conseguenze potranno determinarsi nel caso in cui la società nell'esercizio della propria autonomia attivi proroghe o rinnovi di contratti di lavoro a tempo determinato dalle quali possa scaturire il diritto alla conservazione del contratto a tempo "indeterminato" senza aver preventivamente ottenuto l'autorizzazione degli organi preposti.

Anche qualora la società ottenga l'autorizzazione alla proroga o al rinnovo del contratto di lavoro a tempo determinato ricadrà sempre nella responsabilità esclusiva dell'organo amministrativo di controllo della società interessata l'eventuale conversione di fatto del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato.

2. INDIRIZZI STRATEGICI ED OPERATIVI PER LE SOCIETÀ

Il Comune di Scandicci ha partecipazioni di minoranza nelle società Alia Servizi Ambientali S.P.A., Casa S.P.A., Farma.Net S.P.A., Silfi - Società Illuminazione Firenze e servizi Smartcity S.P.A.

Per queste società la definizione degli indirizzi per il perseguimento degli obiettivi di razionalizzazione delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, sarà effettuata a seguito del confronto con gli altri enti soci in seno agli organismi di indirizzo e controllo o nell'ambito di patti parasociali, ove esistenti, oppure mediante la condivisione e la definizione di linee di indirizzo comuni.

Nel prosieguo del presente atto sono indicati gli obiettivi specifici per le citate società partecipate dal Comune di Scandicci che il rappresentante dell'Ente dovrà portare all'attenzione degli altri soci nelle assemblee deliberanti e/o in seno agli organismi di indirizzo e controllo e/o nei comitati d'indirizzo comunque denominati delle società in house.

Per quanto concerne la società Farmanet Scandicci Spa, controllata, gli indirizzi strategici ed obiettivi da perseguire nonché gli oneri di comunicazione, consultazione ed informazione sono contenuti nel prosieguo del presente atto .

Per la società Alia Servizi Ambientali S.p.A. è richiesto:

- perseguire gli indirizzi approvati al punto 15 della deliberazione consiliare n. 58 del 19/10/2022 in riferimento al processo di costituzione della MultiUtility Toscana e qui di seguito riportati per estratto:
 - *apertura alla quotazione in borsa delle azioni della MultiUtility, come delineato nel complesso dell'Operazione MultiUtility presentata dagli amministratori per il conseguimento*

- dei vantaggi ed efficienze delineate nei documenti allegati, autorizzando l'avvio e lo svolgimento da parte della Società di tutte le attività preliminari necessarie ai fini della quotazione medesima e necessarie alla presentazione al Comune di Scandicci della documentazione necessaria prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 18 del dlgs 175/16, fermo restando il mantenimento di almeno il 51% del capitale sociale e dei diritti di voto della Multiutility in mano alla holding dei soci pubblici di cui ai precedenti paragrafi;*
- *aumento del capitale sociale della Multiutility, successivamente alla costituzione della Holding Toscana, per massimi Euro 2.300.000.000,00 (duemiliarditrecentomilioni/00), in via scindibile anche in più tranches, nell'arco di massimo 5 anni, a servizio della futura quotazione in borsa della società risultante dall'aggregazione degli ulteriori Enti Locali che avranno sottoscritto il capitale sociale dopo l'attuale fusione; Il processo di quotazione dovrà essere deliberato ed eseguito nel rispetto del presupposto che almeno il 51% del capitale sociale della MultiUtility rimarrà in capo a Holding Toscana (Hold.Co) (che al tempo dovrà essere già costituita) e a condizione che si sia perfezionato, o chiuso anticipatamente, l'aumento di capitale di 1,2 miliardi destinato alla parte pubblica;*
 - *che il Comune di Firenze rimanga il socio di maggioranza relativa;*
 - *che tutti gli aumenti di capitale a servizio di conferimenti in natura dovranno essere deliberati ed eseguiti nel rispetto di questi due presupposti precedenti;*
 - *per un eventuale e futuro ingresso di soci privati, sia previsto un tetto del 5% alle partecipazioni di tutti gli altri soci diversi dai soci pubblici;*
 - *per un eventuale e futuro ingresso di soci privati, sia previsto il voto maggiorato a favore dei soci che detengano le proprie azioni per almeno 24 mesi, computando nel calcolo il periodo antecedente alla quotazione;*
 - *per un eventuale e futuro ingresso di soci privati, il collocamento del capitale a terzi, nell'ambito della quotazione, potrà raggiungere fino ad un massimo del 49% del capitale della MultiUtility, da declinarsi in base alla situazione economico-patrimoniale al momento della quotazione e alla luce delle condizioni di mercato al tempo esistenti.*
 - *costituzione – insieme ai soci pubblici della MultiUtility e preliminarmente alla apertura degli aumenti di capitale in natura riservati alla parte pubblica – di una società per azioni avente il ruolo di holding di partecipazioni (**Hold.Co**) attraverso il conferimento in natura delle azioni detenute dai vari Comuni partecipanti nella MultiUtility. La HoldCo dovrà detenere (in caso di apertura al mercato del suo capitale) il 51% del capitale sociale e dei diritti di voto della Multiutility quotata impegnando la Società a costruire percorsi e regolamentazione societaria tale da assicurare il mantenimento di detto assetto, al fine di garantire alla parte pubblica presente nella Hold.Co coesione strategica e unitarietà di intenti.*
 - *riassetto organizzativo della società MultiUtility successivamente alla Fusione anche a mezzo di società operativa (**OpCo**) specificamente destinata ad accogliere il ramo d'azienda operativo relativo alla gestione dei rifiuti;*
 - in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 4 del D.Lgs. n. 175/2016, ed ai fini della loro dismissione, procedere all'individuazione delle società partecipate la cui attività non riguardi:
 - produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità

- di cui all'articolo 17, commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 175/2016;
 - autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- di operare una oculata gestione dei costi, rivolta alla corresponsione ai soci dei dividendi nella misura massima consentita dalla copertura dei costi di esercizio;
- l'attuazione del piano di investimenti previsto per lo sviluppo quali-quantitativo del servizio gestito,
- di perseguire l'obiettivo del progressivo e continuo miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo volti a garantire la funzionalità di un buon servizio all'utenza;
- di uniformarsi a quanto disposto dall'articolo 22 del D.Lgs. n. 175/2016 che dispone "Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";
- di pubblicare i dati, documenti o rappresentazioni grafiche comunque denominate indicate negli articoli 14, 22 comma 2, e 47 comma 2 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
- ex articolo 11, comma 3, D.Lgs. n. 175/2016 di trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti le delibere assembleari che derogano al principio dell'amministratore unico;
- di definire, ai sensi dell'articolo 19 del D.Lgs. n. 175/2016, quale obiettivo specifico, per il triennio 2023-2025, di riduzione delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, la riduzione dell'incidenza di dette spese di funzionamento, complessivamente considerate, rispetto al fatturato complessivi della medesima società, fatti salvi eventuali interventi strategici di sviluppo o di riassetto organizzativo, che potranno eventualmente richiedere la definizione di ulteriori indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti;
- di individuare, quali azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato, le seguenti misure:
 - la determinazione di un budget annuale;
 - il contenimento delle spese generali, con particolare riferimento a quelle per incarichi di consulenza e collaborazione e per l'utilizzo di altre forme flessibili di lavoro: la società deve contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio della società, ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento, fatte salve particolari esigenze indifferibili e straordinarie specificatamente motivate;
 - il divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di

- squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi;
 - la possibilità di ricorso al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee, in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazione di servizi non aventi carattere di stabilità nel tempo, avendo cura di verificarne la sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - l'attenta gestione delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello, evitando impegni pluriennali e fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale ed i conseguenti oneri economici. L'eventuale distribuzione di forme di incentivazione e premi di produzione al personale, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, dovrà essere valutata ed effettuata, dagli organi societari preposti, sulla base di criteri oggettivi e misurabili e la corresponsione potrà avvenire solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi;
- di dare atto che l'obiettivo e le misure indicate costituiscono linee di indirizzo generale per le società la cui partecipazione di controllo è determinata da più amministrazioni pubbliche, fermo restando il necessario confronto con gli altri enti pubblici soci in seno agli organismi di indirizzo e controllo o nell'ambito di patti parasociali, ove esistenti, oppure mediante la condivisione e la definizione di linee di indirizzo comuni;
 - di pubblicare la Carta dei Servizi prevista dall'articolo 32 del D.Lgs. n. 33/2013;
 - di inserire il Programma di valutazione del rischio aziendale a norma dell'articolo 6, commi 2 e 4, del TUSP (D.Lgs. n. 175/2016) nella Relazione sul governo societario.

Per la società Casa S.p.A. è richiesto:

- lo svolgimento delle funzioni attinenti al recupero, alla manutenzione e alla gestione amministrativa del patrimonio destinato all'ERP secondo il contratto di servizio stipulato con la Conferenza d'ambito ottimale LODE;
- l'attuazione degli specifici progetti di recupero e di intervento urbanistico previsti sul nostro territorio;
- La definizione del contratto di servizio in collaborazione con il UO 1.2 Servizi di promozione sociale – politiche abitative di questo Ente;
- di uniformarsi a quanto disposto dall'articolo 11, comma 2, del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone "L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico";
- di pubblicare i dati, documenti o rappresentazioni grafiche comunque denominate indicate negli articoli 14, 22 comma 2, e 47 comma 2 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
- ex articolo 11, comma 3, D.Lgs. n. 175/2016 di trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti le delibere assembleari che derogano al principio dell'amministratore unico;
- di definire, ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175, quale obiettivo specifico, per il triennio 2023-2025, di riduzione delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, la riduzione dell'incidenza di dette spese di funzionamento, complessivamente considerate, rispetto al fatturato complessivi della medesima società, fatti salvi eventuali in-

- terventi strategici di sviluppo o di riassetto organizzativo, che potranno eventualmente richiedere la definizione di ulteriori indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti;
- di individuare, quali azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato, le seguenti misure:
 - la determinazione di un budget annuale;
 - il contenimento delle spese generali, con particolare riferimento a quelle per incarichi di consulenza e collaborazione e per l'utilizzo di altre forme flessibili di lavoro: la società deve contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio della società, ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento, fatte salve particolari esigenze indifferibili e straordinarie specificatamente motivate;
 - il divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi;
 - la possibilità di ricorso al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee, in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazione di servizi non aventi carattere di stabilità nel tempo, avendo cura di verificarne la sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - l'attenta gestione delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello, evitando impegni pluriennali e fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale ed i conseguenti oneri economici. L'eventuale distribuzione di forme di incentivazione e premi di produzione al personale, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, dovrà essere valutata ed effettuata, dagli organi societari preposti, sulla base di criteri oggettivi e misurabili e la corresponsione potrà avvenire solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi;
 - di dare atto che l'obiettivo e le misure indicate costituiscono linee di indirizzo generale per le società la cui partecipazione di controllo è determinata da più amministrazioni pubbliche, fermo restando il necessario confronto con gli altri enti pubblici soci in seno agli organismi di indirizzo e controllo o nell'ambito di patti parasociali, ove esistenti, oppure mediante la condivisione e la definizione di linee di indirizzo comuni;
 - di pubblicare la Carta dei Servizi prevista dall'articolo 32 del D.Lgs. n. 33/2013;
 - di inserire il Programma di valutazione del rischio aziendale a norma dell'articolo 6, commi 2 e 4, del TUSP (D.Lgs. n. 175/2016) nella Relazione sul governo societario.

Per la società Farma net Scandicci S.p.A. è richiesto:

- di migliorare la gestione economica e finanziaria, al fine di mantenere il pareggio di bilancio e di ottenere utili da reinvestire, per la parte di competenza del Comune, nei servizi a favore della cittadinanza”;
- consolidare e migliorare ulteriormente il risultato della gestione, nel pieno conseguimento degli obiettivi sociali;

- proseguire l'attività di promozione dell'Educazione sanitaria nel territorio comunale di Scandicci attraverso:
 - consulenza sull'uso e beneficio dei medicinali evitando sprechi ed abusi del farmaco;
 - partecipazione attiva a campagne sanitarie pubbliche;
 - distribuzione di materiale informativo;
 - allestimento all'interno delle Farmacie di una zona dedicata all'approfondimento di varie patologie;
- consolidare i servizi per i cittadini consistenti in:
 - prenotazione in tempo reale di visite specialistiche e servizi sanitari - Servizio CUP;
 - consegna a domicilio dei farmaci (per soggetti anziani o fasce deboli della cittadinanza);
- rivisitazione e aggiornamento del contratto di servizio con l'Amministrazione Comunale;
- valutare politiche di espansione e di rafforzamento della presenza sul territorio;
- di uniformarsi a quanto disposto dall'articolo 22 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone "Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33." Invita altresì la società a migliorare la leggibilità e la reperibilità della sezione "Amministrazione/Società Trasparente" il sito della società integrando i dati mancanti;
- di uniformarsi a quanto richiesto, per gli adempimenti amministrativi richiesti dal MEF e dalla Corte dei Conti compilando i questionari inviati nel rispetto dei termini assegnati dall'Ente;
- di uniformarsi a quanto richiesto dal "Regolamento sui controlli interni" approvato con Deliberazione del Consiglio n. 5 del 28/01/2021 pubblicato sul sito dell'Ente;
- di rispettare l'obbligo la pubblicazione dei dati, documenti o rappresentazioni grafiche comunque denominate indicate negli articoli 14, 22 comma 2, e 47 comma 2 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
- di rispettare i limiti e condizioni dell'agire societario in relazione alla qualità di socio di maggioranza dell'ente pubblico;
- la presa d'atto di quanto indicato nella presente sezione intitolata "**INDIRIZZI GENERALI**";
- ex articolo 11, comma 3, D.Lgs. n. 175/2016 di trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti le delibere assembleari che derogano al principio dell'amministratore unico;
- ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175, quale obiettivo specifico, per il triennio 2023-2025, di ridurre le spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, la riduzione dell'incidenza di dette spese di funzionamento, complessivamente considerate, rispetto al fatturato complessivi della medesima società, fatti salvi eventuali interventi strategici di sviluppo o di riassetto organizzativo, che potranno eventualmente richiedere la defi-

nizione di ulteriori indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti;

- di individuare, quali azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato, le seguenti misure:
 - la determinazione di un budget annuale;
 - il contenimento delle spese generali, con particolare riferimento a quelle per incarichi di consulenza e collaborazione e per l'utilizzo di altre forme flessibili di lavoro: la società deve contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio della società, ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento, fatte salve particolari esigenze indifferibili e straordinarie specificatamente motivate;
 - il divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi;
 - la possibilità di ricorso al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee, in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazione di servizi non aventi carattere di stabilità nel tempo, avendo cura di verificarne la sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - l'attenta gestione delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello, evitando impegni pluriennali e fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale ed i conseguenti oneri economici. L'eventuale distribuzione di forme di incentivazione e premi di produzione al personale, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, dovrà essere valutata ed effettuata, dagli organi societari preposti, sulla base di criteri oggettivi e misurabili e la corresponsione potrà avvenire solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi;
- di trasmettere al Comune di Scandicci il provvedimento di recepimento degli indirizzi di cui al presente atto ed i contratti di cui all'articolo 19, comma 6, del D.Lgs. n. 175/2016, entro il termine di 15 giorni dall'adozione, per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi dell'articolo 19, comma 7, del citato Testo Unico che recita "I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14/03/2013 n 33".
- di pubblicare la Carta dei Servizi prevista dall'articolo 32 del D.Lgs. n. 33/2013;
- di inserire il Programma di valutazione del rischio aziendale a norma dell'articolo 6, commi 2 e 4, del TUSP (D.Lgs. n. 175/2016) nella Relazione sul governo societario.

Per la società Silfi - Società Illuminazione Firenze e servizi Smartcity Spa è richiesto:

- di rafforzare il Centro Servizi finalizzato alla cooperazione e all'integrazione dei sistemi informativi degli enti per il dispiegamento di servizi digitali attraverso una piattaforma di attività comuni ed integrate quale il punto di raccordo delle richieste provenienti dagli utenti at-

- traverso vari canali (internet, ufficio di sportello, telefono, sms, ecc.);
- di supportare l'Ente nella introduzione e realizzazione di innovazioni informatiche e tecnologiche con particolare riferimento alle modalità di accesso on-line dei servizi comunali (pagamenti, iscrizioni, richieste e rilascio atti, consultazione portali, gestione telematica pratiche, ecc...) e allo sviluppo del Sistema Informativo Territoriale;
 - di gestire il SIT comunale;
 - il monitoraggio in ordine ai rapporti con la Città Metropolitana;
 - la gestione dei finanziamenti del "P.O.N.METRO" con la richiesta di effettuare un report a consuntivo annuale;
 - la gestione del contratto di servizio in essere e lo studio del nuovo contratto di servizio in relazione agli appalti in corso d'indizione (contact center);
 - di uniformarsi a quanto disposto dall'articolo 22 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che dispone "Le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";
 - la pubblicazione dei dati, documenti o rappresentazioni grafiche comunque denominate indicate negli articoli 14, 22 comma 2, e 47 comma 2 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;
 - ex articolo 11, comma 3, D.Lgs. n. 175/2016 di trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti le delibere assembleari che derogano al principio dell'amministratore unico;
 - di definire, ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 19.08.2016, n. 175, quale obiettivo specifico, per il triennio 2023-2025, di riduzione delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, la riduzione dell'incidenza di dette spese di funzionamento, complessivamente considerate, rispetto al fatturato complessivi della medesima società, fatti salvi eventuali interventi strategici di sviluppo o di riassetto organizzativo, che potranno eventualmente richiedere la definizione di ulteriori indirizzi da adottarsi con specifici provvedimenti;
 - di individuare, quali azioni finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo sopra indicato, le seguenti misure:
 - la determinazione di un budget annuale;
 - il contenimento delle spese generali, con particolare riferimento a quelle per incarichi di consulenza e collaborazione e per l'utilizzo di altre forme flessibili di lavoro: la società deve contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e del patrocinio della società, ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite massimo della media della spesa sostenuta nei due esercizi precedenti a quello di riferimento, fatte salve particolari esigenze indifferibili e straordinarie specificatamente motivate;
 - il divieto di procedere ad assunzioni di personale di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati di esercizio negativi;
 - la possibilità di ricorso al reclutamento di personale a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee, in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazione di servizi non aventi carattere di stabilità nel tempo, avendo cura di verificarne la sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
 - l'attenta gestione delle risorse destinate alla contrattazione di secondo livello, evitando impegni pluriennali e fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale ed i conseguenti oneri economici. L'eventuale distribuzione di forme di incentivazione e premi di produzione al personale, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'eserci-

zio di funzioni, dovrà essere valutata ed effettuata, dagli organi societari preposti, sulla base di criteri oggettivi e misurabili e la corresponsione potrà avvenire solo in caso di raggiungimento di risultati economici positivi;

- di dare atto che l'obiettivo e le misure indicate costituiscono linee di indirizzo generale per le società la cui partecipazione di controllo è determinata da più amministrazioni pubbliche, fermo restando il necessario confronto con gli altri enti pubblici soci in seno agli organismi di indirizzo e controllo o nell'ambito di patti parasociali, ove esistenti, oppure mediante la condivisione e la definizione di linee di indirizzo comuni;
- di pubblicare la Carta dei Servizi prevista dall'articolo 32 del D.Lgs. n. 33/2013;
- di inserire il Programma di valutazione del rischio aziendale a norma dell'articolo 6, commi 2 e 4, del TUSP (D.Lgs. n. 175/2016) nella Relazione sul governo societario.

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2021	2022	2023 Presunto
Risultato di Amministrazione	79.441.406,69	86.822.270,91	0,00
di cui Fondo cassa 31/12	23.195.286,71	29.465.954,23	0,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2023, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2021/2028.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	7.424.987,16	6.399.703,51	5.676.348,97	0,00	0,00	0,00	---
Fondo pluriennale vincolato	14.159.891,00	15.444.166,87	14.155.278,67	2.705.700,00	655.700,00	655.700,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.578.502,81	36.787.870,81	39.332.337,00	40.423.636,00	40.468.075,00	40.468.075,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.907.981,85	2.833.850,22	2.606.298,15	2.339.023,15	2.245.291,15	2.245.291,15	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	9.048.573,43	17.067.825,69	10.599.527,00	10.606.527,00	10.584.527,00	10.584.527,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.786.231,15	6.303.221,99	16.643.524,01	57.854.963,00	15.385.320,50	2.462.030,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	898.985,00	1.903.646,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	575.500,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	6.455.812,44	6.388.456,56	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00	0,00
TOTALE	84.836.464,84	94.728.741,90	103.610.813,80	128.527.349,15	83.936.413,65	71.013.123,15	0,00

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2024	% Scostamento 2023/2024
	2021	2022	2023		
IMU	9.476.804,24	9.466.437,95	9.757.000,00	9.757.000,00	0%
IMU recupero evasione	2.648.960,85	1.626.265,64	2.000.000,00	2.500.000,00	25,00%
ICI recupero evasione	3.872,46	12.775,54	2.000,00	2.000,00	0%
TASI	555,04	232,30	0,00	0,00	0%
TASI recupero evasione	26.025,39	6.238,01	1.000,00	1.000,00	0%
Addizionale IRPEF	5.812.915,16	5.739.056,09	5.852.000,00	5.852.000,00	0%
Imposta sulla pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TARI	10.729.841,84	11.314.336,27	11.246.082,00	12.701.817,00	12,94%
TARI recupero evasione	784.467,61	805.966,26	850.000,00	850.000,00	0%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale			
	2024	2025	2026	2027
IMU	9.757.000,00	9.757.000,00	9.757.000,00	0,00
IMU recupero evasione	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0,00
ICI recupero evasione	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
TASI recupero evasione	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
Addizionale IRPEF	5.852.000,00	5.852.000,00	5.852.000,00	0,00
Imposta sulla pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	12.701.817,00	12.701.817,00	12.701.817,00	0,00
TARI recupero evasione	850.000,00	850.000,00	850.000,00	0,00

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2024	% Scostamento 2023/2024
	2021	2022	2023		
Altri servizi a domanda individuale	20.696,85	17.666,75	13.000,00	13.000,00	0%
Amministrazione generale e elettorale	287.277,30	567.968,68	998.264,00	998.264,00	0%
Anagrafe e stato civile	36.649,40	33.465,51	44.000,00	44.000,00	0%
Asili nido	761.680,00	1.201.911,44	960.000,00	850.000,00	-11,46%
Colonie e soggiorni stagionali	188.039,00	91.212,67	0,00	0,00	0%
Impianti sportivi	61.757,83	93.717,79	177.827,00	177.827,00	0%
Istruzione primaria e secondaria inferiore	85.344,06	70.899,16	98.000,00	98.000,00	0%
Mense scolastiche	1.707.569,41	1.818.688,92	1.809.200,00	1.865.000,00	3,08%
Mercati e fiere attrezzate	51.035,83	0,00	250.000,00	250.000,00	0%
Nettezza urbana	11.514.309,45	12.120.302,53	11.246.082,00	12.701.817,00	12,94%
Polizia locale	1.538.254,93	2.097.040,78	1.934.000,00	1.934.000,00	0%
Protezione civile	49.800,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0%
Trasporti pubblici	2.604.792,78	2.245.139,43	2.412.000,00	2.412.000,00	0%
Ufficio tecnico	603.143,16	493.385,78	593.000,00	593.000,00	0%
Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	4.500,00	4.500,00	0%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale			
	2024	2025	2026	2027
Altri servizi a domanda individuale	13.000,00	13.000,00	13.000,00	0,00
Amministrazione generale e elettorale	998.264,00	998.264,00	998.264,00	0,00
Anagrafe e stato civile	44.000,00	44.000,00	44.000,00	0,00
Asili nido	850.000,00	935.000,00	935.000,00	0,00
Impianti sportivi	177.827,00	177.827,00	117.827,00	0,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	98.000,00	98.000,00	98.000,00	0,00
Mense scolastiche	1.865.000,00	1.845.000,00	1.845.000,00	0,00
Mercati e fiere attrezzate	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00
Nettezza urbana	12.701.817,00	12.701.817,00	12.701.817,00	0,00
Polizia locale	1.934.000,00	1.934.000,00	1.934.000,00	0,00
Protezione civile	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
Trasporti pubblici	2.412.000,00	2.412.000,00	2.412.000,00	0,00
Ufficio tecnico	593.000,00	593.000,00	593.000,00	0,00
Uso di locali non istituzionali	4.500,00	4.500,00	4.500,00	0,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Altri servizi a domanda individuale	Tariffe stabili
Amministrazione generale e elettorale	
Anagrafe e stato civile	
Asili nido	Tariffe stabili
Colonie e soggiorni stagionali	Tariffe stabili
Impianti sportivi	Tariffe stabili
Istruzione primaria e secondaria inferiore	
Mense scolastiche	Tariffe stabili
Mercati e fiere attrezzate	Tariffe stabili

Nettezza urbana	
Polizia locale	
Protezione civile	
Trasporti pubblici	
Ufficio tecnico	
Uso di locali non istituzionali	

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2024	% Scostamento 2023/2024
	2021	2022	2023		
TITOLO 6: Accensione prestiti					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	575.500,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0%
Totale investimenti con indebitamento	575.500,00	1.600.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0%

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2024	2025	2026	2027
TITOLO 6: Accensione prestiti				
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00
Totale investimenti con indebitamento	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2024	% Scostamento 2023/2024
	2021	2022	2023		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	15.886,96	18.643,05	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.221.732,83	3.097.930,02	9.213.269,01	31.857.200,00	245,78%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.133.707,17	845.298,31	4.888.225,00	7.157.330,00	46,42%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.414.904,19	2.341.350,61	2.542.030,00	18.840.433,00	641,16%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.786.231,15	6.303.221,99	16.643.524,01	57.854.963,00	247,61%

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	31.857.200,00	11.300.000,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.157.330,00	1.543.290,50	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	18.840.433,00	2.542.030,00	2.462.030,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	57.854.963,00	15.385.320,50	2.462.030,00	0,00

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2021/2023 (dati da consuntivo per il 2021 e 2022, dati da bilancio di previsione per il 2023) e 2024/2028 (dati previsionali).

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1 - Spese correnti	45.400.683,75	45.880.969,37	52.731.184,86	53.368.457,47	53.221.048,47	53.221.048,47	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.730.097,60	4.875.666,69	28.177.405,47	57.791.393,68	13.833.155,13	1.064.193,68	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	575.500,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.792.463,90	1.876.124,51	2.428.374,50	2.769.998,00	2.284.710,05	2.130.381,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.455.812,44	6.388.456,56	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00	0,00
TOTALE TITOLI	60.954.557,69	60.621.217,13	97.934.464,83	128.527.349,15	83.936.413,65	71.013.123,15	0,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali

ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.912.389,47	12.461.886,50	12.150.037,00	11.227.764,00	11.483.497,80	11.479.149,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.454.080,80	2.537.541,35	2.752.224,68	2.863.704,68	2.865.204,68	2.865.204,68	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	7.389.528,42	6.107.695,01	17.171.978,56	36.420.610,87	17.343.059,87	5.343.059,87	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.611.519,67	1.454.286,81	3.990.597,10	1.351.117,00	1.348.146,00	1.348.146,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	593.569,15	1.235.674,00	1.863.427,59	1.685.087,17	444.601,17	444.601,17	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	9.909,40	10.965,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.249.266,39	1.283.320,01	1.532.673,00	24.281.079,00	1.474.711,00	1.444.711,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.975.152,35	12.009.546,93	16.651.928,00	13.181.006,00	13.176.119,00	13.176.119,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	6.286.443,54	6.577.429,38	11.834.835,67	5.132.296,00	5.404.960,65	4.970.348,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	173.786,96	86.042,90	105.400,00	95.400,00	95.400,00	95.400,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.642.836,79	8.083.873,42	8.529.772,13	10.223.893,71	8.619.547,27	8.319.547,27	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	28.583,08	31.071,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	351.898,85	466.303,75	503.195,00	488.100,00	488.100,00	488.100,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	27.316,48	11.000,00	48.832,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	3.714.689,60	4.124.792,72	4.225.856,16	4.225.856,16	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.792.463,90	1.876.124,51	2.428.374,50	2.769.998,00	2.284.710,05	2.130.381,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	6.455.812,44	6.388.456,56	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00	0,00
TOTALE MISSIONI	60.954.557,69	60.621.217,13	97.934.464,83	128.527.349,15	83.936.413,65	71.013.123,15	0,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	9.086.533,71	10.110.364,59	11.003.037,00	11.227.764,00	10.979.149,00	10.979.149,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.393.750,43	2.415.502,77	2.709.031,00	2.820.511,00	2.822.011,00	2.822.011,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	5.457.758,85	5.381.578,76	5.522.227,51	5.405.410,87	5.343.059,87	5.343.059,87	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.441.509,02	1.389.555,11	1.319.717,00	1.351.117,00	1.348.146,00	1.348.146,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	420.793,19	390.796,55	462.478,17	445.087,17	444.601,17	444.601,17	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	9.909,40	10.965,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	24.000,00	0,00

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.238.618,71	1.253.819,85	1.502.673,00	1.451.079,00	1.444.711,00	1.444.711,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.937.475,35	11.784.913,44	13.168.415,00	13.181.006,00	13.176.119,00	13.176.119,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.319.437,21	4.628.725,06	4.514.276,00	4.481.296,00	4.449.348,00	4.449.348,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	74.286,96	86.042,90	95.400,00	95.400,00	95.400,00	95.400,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7.612.812,51	7.920.330,59	8.140.018,58	8.211.893,71	8.319.547,27	8.319.547,27	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	28.583,08	31.071,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	351.898,85	466.303,75	471.390,00	488.100,00	488.100,00	488.100,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	27.316,48	11.000,00	48.832,00	26.000,00	26.000,00	26.000,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	3.714.689,60	4.124.792,72	4.225.856,16	4.225.856,16	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	45.400.683,75	45.880.969,37	52.731.184,86	53.368.457,47	53.221.048,47	53.221.048,47	0,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.250.355,76	751.521,91	1.147.000,00	0,00	504.348,80	500.000,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	60.330,37	122.038,58	43.193,68	43.193,68	43.193,68	43.193,68	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.931.769,57	726.116,25	11.649.751,05	31.015.200,00	12.000.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	170.010,65	64.731,70	2.670.880,10	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	172.775,96	844.877,45	1.400.949,42	1.240.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	10.647,68	29.500,16	30.000,00	22.830.000,00	30.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	37.677,00	224.633,49	3.483.513,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.967.006,33	1.948.704,32	7.320.559,67	651.000,00	955.612,65	521.000,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	99.500,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	30.024,28	163.542,83	389.753,55	2.012.000,00	300.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	31.805,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.730.097,60	4.875.666,69	28.177.405,47	57.791.393,68	13.833.155,13	1.064.193,68	0,00

2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Importo iniziale	Fonte di finanziamento prevalente
Ampliamento Scuola Elementare Pettini	€ 5.088.400,00	Bando periferie
Accordo quadro manutenzione straordinaria strade triennio 2021/2022/2023 contratto applicativo 1	€ 1.145.000,00	FPV (avanzo spesa c/capitale)
Accordo quadro manutenzione straordinaria strade triennio 2021/2022/2023 contratto applicativo 2	€ 440.000,00	FPV (AVANZO)
Accordo quadro manutenzione straordinaria strade triennio 2021/2022/2023 contratto applicativo 5	€ 322.000,00	FPV (AVANZO)
Accordo quadro manutenzione straordinaria strade triennio 2021/2022/2023 contratto applicativo 6	€ 211.290,00	FPV (AVANZO)
Nuovi impianti di illuminazione pubblica area sportiva San Giusto giardino Pace Mondiale e sostituzione quadri elettrici	€ 235.548,91	FPV (AVANZO)
Edificio polifunzionale area Ex-Socet Adeguamento dell'accessibilità al primo piano e rifacimento copertura	€ 450.000,00	FPV (avanzo)
Ampliamento e riqualificazione Scuola Elementare Toti - lotto 1	€ 2.040.000,00	FPV (Contributo miur mutuo avanzo)
Opere di completamento per la realizzazione di nuova copertura tensostatica e spostamento struttura pressostatica con adeguamenti dell'intorno e delle impiantistiche nel complesso sportivo a.s.d. gruppo sportivo tennis S.Giusto-Le Bagnese	€ 698.185,00	FPV (mutuo Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. Pos. 6054349) e contributo regionale Impiantistica sportiva 2021
Riqualificazione Piazza Cavour	€ 730.030,00	FPV AVANZO E CONTRIBUTI STATO DESTINATI AD ALTRE OPERE
Riqualificazione Via Aleardi – Via De Amicis - Semipedonalizzazione Via De Amicis - Piazza Della repubblica.	€ 2.041.445,98	FPV (avanzo)
Nuovi impianti illuminazione Led Scuola Dino Campana - lotto2	€ 170.000,00	CONTRIBUTO PNRR
Palestra di Casellina - manutenzione straordinaria della copertura	€ 212.000,00	FPV (avanzo e proventi rimborso indennità di esproprio))
Accordo quadro per l'esecuzione di lavori di "Manutenzione straordinaria degli impianti installati a servizio degli immobili comunali per il triennio 2022/2023/2024". Contratto applicativo n. 2 per "Efficientamento energetico. Nuovi impianti di distribuzione dei vettori termici Scuola Dino Campana"	€ 600.000,00	FPV (alienazioni e avanzo vincolato da legge e principi contabili)
"ATTO PNRR – M5C2 – Ministero dell'interno "Investimento 2.2 – Progetti integrati di rigenerazione urbana – per il PUI (Piani urbani integrati)"Next-re _ generation Firenze 2026 proposta 2: Cultura e inclusione sociale – CUP G72B22000930005 - "Riqualificazione delle aree pubbliche del Quartiere di San Giusto e dell'area perifluviale del fiume Greve"	€ 5.950.000,00	CONTRIBUTO PNRR

2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il

fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.
Nella fonte di finanziamento è specificato, altresì, se trattasi di opere finanziate con fondi del PNRR:

Opere da realizzare nel corso del mandato	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
Riqualificazione Scuola Elementare D. Campana – Lotto 1 Miglioramento Sismico, Efficienza energetica	1.700.000,00	Destinazione vincolata
Totale	1.700.000,00	
Scuola dell'Infanzia I. Calvino - Miglioramento sismico efficientamento energetico e adeguamento funzionale	2.575.200,00	Destinazione vincolata
Totale	2.575.200,00	
Ristrutturazione Scuola Infanzia G. Verdi (miglioramento sismico, efficienza energetica)	800.000,00	Destinazione vincolata
Totale	800.000,00	
Scuola Elementare XXV Aprile - Sostituzione edilizia	7.320.000,00	Destinazione vincolata
Totale	7.320.000,00	
Plesso scolastico Gabbielli - Miglioramento sismico efficientamento energetico e adeguamento funzionale	6.000.000,00	Destinazione vincolata
Totale	6.000.000,00	
Asilo Nido Bianconiglio - Miglioramento sismico efficientamento energetico e adeguamento funzionale	1.512.000,00	Destinazione vincolata
Totale	1.512.000,00	
Efficientamento energetico scuole comunali (fin.Decreto Stato)	170.000,00	Destinazione vincolata
Totale	170.000,00	
Riqualificazione edilizia Centro Diurno La Baracca Il Faro	500.000,00	Destinazione vincolata
Totale	500.000,00	
Manutenzione straordinaria strade	80.000,00	Destinazione vincolata
	1.100.000,00	Stanziamanti di bilancio
Totale	1.180.000,00	
Manutenzione straordinaria edifici e scuole	300.000,00	Stanziamanti di bilancio
Totale	300.000,00	
TR04C Progetto di urbanizzazione	5.701.597,00	Trasferimento di immobili
	17.098.403,00	Stanziamanti di bilancio
Totale	22.800.000,00	
Nuovo impianto rugby	240.000,00	Trasferimento di immobili
Totale	240.000,00	
Impianto sportivo S.Giusto I lotto	500.000,00	Trasferimento di immobili
Totale	500.000,00	
Adeguamento edifici e scuole norme prevenzione incendi	150.000,00	Stanziamanti di bilancio
Totale	150.000,00	
Mauntenzione straordinaria cimiteri	150.000,00	Stanziamanti di bilancio
Totale	150.000,00	
Riqualificazione impianti termici edifici scolastici	100.000,00	Stanziamanti di bilancio
Totale	100.000,00	
Riqualificazione Scuola Elementare D. Campana Lotto 2 Miglioramento Sismico, Efficienza energetica	6.500.000,00	Destinazione vincolata
Totale	6.500.000,00	
Miglioramento sismico Scuola Media Spinelli Lotto 4	4.800.000,00	Destinazione vincolata
Totale	4.800.000,00	
Riqualificazione impianto sportivo S.Giusto Lotto 2	1.359.412,65	Trasferimento di immobili
Totale	1.359.412,65	
Adeguamento normativo e di sicurezza edifici scolastici	400.000,00	Stanziamanti di bilancio

	Totale	400.000,00	
Adeguamento normativo e di sicurezza altri edifici comunali		100.000,00	Stanziamenti di bilancio
	Totale	100.000,00	

L'analisi prosegue con i riflessi che la decisione di investimento comporterà in termini di oneri indotti sulla spesa corrente degli esercizi futuri:

Opere da realizzare	Manutenzione Ordinaria	Quote capitale per mutui contratti	Rata interessi
Riqualificazione Scuola Elementare D. Campana – Lotto 1 Miglioramento Sismico, Efficienza energetica	0,00	0,00	0,00
Scuola dell'Infanzia I. Calvino - Miglioramento sismico efficientamento energetico e adeguamento funzionale	0,00	0,00	0,00
Ristrutturazione Scuola Infanzia G. Verdi (miglioramento sismico, efficienza energetica)	0,00	0,00	0,00
Scuola Elementare XXV Aprile - Sostituzione edilizia	0,00	0,00	0,00
Plesso scolastico Gabbrielli - Miglioramento sismico efficientamento energetico e adeguamento funzionale	0,00	0,00	0,00
Asilo Nido Bianconiglio - Miglioramento sismico efficientamento energetico e adeguamento funzionale	0,00	0,00	0,00
Efficientamento energetico scuole comunali (fin.Decreto Stato)	0,00	0,00	0,00
Riqualificazione edilizia Centro Diurno La Baracca II Faro	0,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria strade	0,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria edifici e scuole	0,00	0,00	0,00
TR04C Progetto di urbanizzazione	0,00	0,00	0,00
Nuovo impianto rugby	0,00	0,00	0,00
Impianto sportivo S.Giusto I lotto	0,00	0,00	0,00
Adeguamento edifici e scuole norme prevenzione incendi	0,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria cimiteri	0,00	0,00	0,00
Riqualificazione impianti termici edifici scolastici	0,00	0,00	0,00
Riqualificazione Scuola Elementare D. Campana Lotto 2 Miglioramento Sismico, Efficienza energetica	0,00	0,00	0,00
Miglioramento sismico Scuola Media Spinelli Lotto 4	0,00	0,00	0,00
Riqualificazione impianto sportivo S.Giusto Lotto 2	0,00	0,00	0,00
Adeguamento normativo e di sicurezza edifici scolastici	0,00	0,00	0,00
Adeguamento normativo e di sicurezza altri edifici comunali	0,00	0,00	0,00

2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
Contributi da enti terzi	43.157.200,00	43.157.200,00
Proventi da permessi a costruire destinati alla spesa di investimento	19.428.403,00	19.428.403,00
Proventi da permessi a costruire destinati alla spesa corrente	4.386.090,00	4.386.090,00
Proventi da alienazioni	51.857.820,50	51.857.820,50

2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 5 del 27 gennaio 2023, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2023 e 2024, in base ai dati dei bilanci di previsione 2022-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2023-2024.

Il debito contratto dall'ente, unitamente a quello che si intende contrarre, e il rimborso dello stesso è rappresentato nella seguente tabella:

Denominazione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	19.400.813,22	18.183.849,32	17.907.724,81	15.524.350,31	12.754.352,31	10.469.642,26	0,00
Nuovi prestiti	575.500,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	1.792.463,90	1.876.124,51	2.383.374,50	2.769.998,00	2.284.710,05	2.130.381,00	0,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2024	2025	2026	2027
Spesa per interessi	549.867,00	473.813,00	473.813,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	2.769.998,00	2.284.710,05	2.130.381,00	0,00
Residuo debito	12.754.352,31	10.469.642,26	8.339.261,26	0,00
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	2.769.998,00	2.284.710,05	2.130.381,00	0,00
Spesa per interessi	549.867,00	473.813,00	473.813,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	2.769.998,00	2.284.710,05	2.130.381,00	0,00

2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2024	2025	2026	2027	2028
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2024.

ENTRATE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024	SPESE	CASSA 2024	COMPETENZA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	19.087.005,46				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00			
Fondo pluriennale vincolato		2.705.700,00			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	38.483.239,00	40.423.636,00	Titolo 1 - Spese correnti	56.633.529,00	53.368.457,47
			- di cui fondo pluriennale vincolato		655.700,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.223.200,00	2.339.023,15			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	9.796.101,00	10.606.527,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	42.605.000,00	57.791.393,68
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	40.831.654,00	57.854.963,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00

Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali	110.421.199,46	113.929.849,15	Totale spese finali	99.238.529,00	111.159.851,15
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	2.769.998,00	2.769.998,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	3.500.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	3.500.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	9.830.000,00	11.097.500,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.197.500,00	11.097.500,00
Totale Titoli	9.830.000,00	14.597.500,00	Totale Titoli	3.967.498,00	17.367.498,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	120.251.199,46	128.527.349,15	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	103.206.027,00	128.527.349,15
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	17.045.172,46				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	Segretario Generale	1	1	100,00%
	Dirigenti	6	6	100,00%
D	Categoria D	72	68	94,44%
C	Categoria C	189	177	93,65%
B	Categoria B	47	38	80,85%
A	Categoria A	2	2	100,00%

2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2022, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: Positivo
2. Equilibrio di Bilancio: Positivo
3. Equilibrio complessivo: Positivo

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Missione 1 - Servizi Istituzionali, generali e di gestione

Le risorse finanziarie, umane e strumentali delle Amministrazioni per quanto diverse tra loro per tipologia e destinazione devono essere ricondotte verso un'unica direttrice strategica: ovvero tendere alla loro valorizzazione per creare processi interni di efficienza capaci di migliorare gli output dell'Amministrazione, in termini di qualità prodotta e percepita. Tutto questo significa gestire le risorse finanziarie, umane e strumentali in modo attivo tendendo alla loro valorizzazione, e non come semplici componenti statiche dell'Amministrazione.

S'intende pertanto avviare processi strategici di valorizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali non tralasciando le peculiarità che le caratterizzano e cercando di trovare nell'ambito dei vincoli normativi, spazi per un loro sviluppo. Affinché le "risorse" siano effettivamente tali, è necessario che le stesse siano organizzate e gestite rispetto alle condizioni esterne, che ne potrebbero alterare il rendimento. Pensiamo ai tagli crescenti della finanza locale, ai vincoli assunzionali e al blocco del turn-over, alla difficoltà di valorizzare il patrimonio in un contesto di profonda crisi economica e sociale.

La sfida pertanto è ambiziosa, ma necessaria per sviluppare un'Amministrazione efficiente in grado di trasformare i vincoli normativi in possibilità di crescita, al fine di migliorare la qualità dei servizi pubblici erogati alla collettività amministrata.

L'articolo 6 del [decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80](#), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO). Nel caso di variazione del termine di approvazione del bilancio preventivo, la scadenza per l'adozione di questo documento da parte degli enti locali è spostata ai 30 giorni successivi all'approvazione di tale documento.

Con il Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione adottato d'intesa con quello dell'Economia e delle Finanze pubblicato sul sito del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 30 giugno 2022 sono stati disciplinati i contenuti e lo schema tipo del Piao, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di 50 dipendenti".

Sulla base delle previsioni contenute nel [Decreto del Presidente della Repubblica n. 81/2022](#) sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai seguenti piani:

- Del fabbisogno di personale;
- Azioni concrete;
- Della performance (ivi compreso il piano dettagliato degli obiettivi);
- Di prevenzione della corruzione e per la trasparenza;
- Organizzativo del lavoro agile (POLA);
- Delle azioni positive.

Con delibera della GC n. 43 del 13/04/2023, è stato approvato il PIAO anni 2023-2025.

La durata triennale del documento consentirà di avere un arco temporale sufficientemente ampio per perseguire con successo tali finalità.

Con il presente DUP si assegna il seguente obiettivo strategico trasversale a tutti i settori: "Predisporre gli atti di liquidazione delle fatture in tempo utile per la disposizione del pagamento entro il termine massimo di 30 giorni" ai sensi dell'art 4 bis D.L. 13/2023 convertito con L. 41/2023.

Si riconfermano, per quanto riguarda la sottosezione "Anticorruzione e trasparenza" le linee strategiche approvate dal consiglio comunale n. 16 del 30/01/2020 per la redazione del PTCPT. Costituiscono obiettivi strategici dell'Ente in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, da attuarsi con le modalità e con gli strumenti indicati nel PIAO, nella sotto sezione dedicata.

La sotto sezione anticorruzione dovrà prevedere:

- prevenzione della corruzione
 - ridurre l'opportunità che si manifestino casi di corruzione
 - aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione
 - creare un contesto sfavorevole alla corruzione
 - controllo e monitoraggio anche in materia di antiriciclaggio

- trasparenza
 - adempiere agli obblighi in materia di trasparenza amministrativa, come aggiornato e modificato con [D.Lgs. 97/2016](#) e, da ultimo integrato, per la parte relativa ai **contratti**, dal PNA (Piano Nazionale Anticorruzione 2022)
 - assicurare il pieno esercizio del diritto di accesso civico
 - promuovere maggiori livelli di trasparenza, rispetto all'adempimento agli obblighi previsti dalla legge, che devono essere definiti nella sottosezione del PIAO "rischi corruttivi e Trasparenza" e negli strumenti di programmazione operativa (PdO)

Il principio ispiratore del piano è quello di:

- Potenziare l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa attraverso l'individuazione di misure volte allo sviluppo di una cultura organizzativa basata sull'etica e sull'integrità;
- Rendere il tema della prevenzione della corruzione e dell'illegalità il tema trasversale di tutte le attività di controllo e di programmazione dell'ente attraverso il collegamento del Piano con il sistema dei controlli interni, gli obblighi di trasparenza – comunicazione, i piani della performance, il piano esecutivo di gestione e pdo;
- Progettare ed attuare l'organizzazione del Comune e lo svolgimento dei servizi in modo da favorire la partecipazione democratica e l'accessibilità totale, secondo criteri di semplificazione e snellimento burocratico, chiarezza di linguaggio e capacità di ascolto, certezza dei tempi, orari commisurati alle esigenze della città, legalità e trasparenza dell'azione amministrativa, informazione e comunicazione completa e costante.
- Sana gestione delle risorse (bilancio in equilibrio, efficienza del personale e valorizzazione del merito, redditività e corretta manutenzione del patrimonio).
- Prelievo fiscale equo e attento alle esigenze sociali.
- Revisione e implementazione della struttura organizzativa, con particolare riferimento alle posizioni dirigenziali e organizzative.

Programma 1 - Organi Istituzionali

- Assicurare il buon funzionamento tecnico degli organi istituzionali dell'ente e degli organismi democratici di governo e di rappresentanza.
- Sviluppare e potenziare la comunicazione esterna al fine di promuovere il rapporto tra Amministrazione e cittadinanza per favorire la partecipazione dei cittadini alla vita democratica
- Diffondere, per quanto riguarda la comunicazione esterna, la conoscenza dell'Amministrazione, della sua organizzazione, del suo funzionamento e della sua azione, mettendo a disposizione del cittadino una gamma di informazioni sempre più ampia ed estesa.
- Proseguire, nel corso del 2023, la modalità comunicazione con i cittadini attraverso il sito web istituzionale, con le news in homepage, i canali social e la newsletter del Comune quali strumenti che permettono un costante incremento della visibilità del Comune verso l'esterno e una capillare promozione dei servizi promossi dal nostro Ente.
- Continuare a garantire la trasparenza nella circolazione delle informazioni riguardanti l'attività del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari e migliorare l'accessibilità ai lavori degli stessi attraverso l'implementazione di soluzioni tecnologiche. In questa prospettiva si segnalano: il mantenimento dell'utilizzo della diretta streaming che consente ai cittadini di essere presenti alle attività di natura istituzionale, cioè alle sedute del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari, la previsione del Consiglio in modalità mista per facilitare la presenza dei consiglieri alla sedute; e la totale la digitalizzazione dei processi di gestione dell'aula nelle sedute consiliari;
- Valutare la possibilità di estendere le modalità comunicative, con il potenziamento dell'utilizzo, in linea con la legislazione nazionale in materia, degli strumenti multimediali di cui sono dotati alcuni dei locali dove si svolgono eventi istituzionali e non, con la necessità di prevedere negli anni 2023/2025, l'acquisizione di nuove skills, la formazione/autoformazione del personale da destinare a tale funzione, l'analisi della strumentazione attualmente disponibile e l'acquisto di quanto mancante, l'approfondimento degli aspetti di natura giuridica connessi a privacy e copyright, la conoscenza approfondita e la gestione delle piattaforme in uso presso l'Amministrazione, una più attenta gestione dello spazio YouTube Scandicci sul sito del Comune. A supporto delle attività riguardanti sia le dirette streaming sia, più in generale, la pubblicazione e diffusione di contenuti audio-videofotografici tramite il sito web istituzionale, occorrerà procedere ad un lavoro di revisione e aggiornamento della documentazione funzionale alla pubblicazione e diffusione di contenuti, materiali, prodotti multimediali onde garantirne l'aderenza ai mutamenti del quadro normativo vigente.
- Adeguare il sistema di valutazione delle P.O. in modo tale che sia assicurata l'attribuzione di almeno il 30% della retribuzione di risultato in funzione del rispetto dei termini di pagamento con graduale riduzione della retribuzione relativa allo specifico obiettivo in misura inversamente proporzionale all'allungamento dei tempi di pagamento;

Stato di attuazione Programma 1 al 30/06/2023:

L'attuazione del programma è in linea con gli obiettivi;

- Assicurare la buona gestione dei servizi di segreteria generale, il supporto tecnico agli organi di governo, le attività connesse alla gestione degli atti amministrativi, anche perseguendo l'attuazione del principio "digital first", cardine della nuova pubblica amministrazione digitale.
- Considerare maggiormente, in questo ambito, il ruolo e la rilevanza delle attività di supporto di natura tecnico giuridica fornite sia agli organi di governo, che quelle di supporto interno agli altri settori nel miglioramento della qualità della redazione degli atti e nella esplicitazione delle procedure da seguire. Tenendo conto che ormai da anni le attività della Segreteria si svolgono con modalità prevalentemente digitali. A tal proposito rileva l'attività di approfondimento necessaria a supportare gli obiettivi di miglioramento degli applicativi gestionali in sostituzione di quelli obsoleti, attività che non hanno profili esclusivamente di natura informatica e strumentale, ma richiedono, primariamente una attenta analisi degli iter e dei procedimenti che devono supportare, così che la loro progettazione e l'attività sistemica di costruzione tecnica sia anche giuridicamente conforme alle norme sul procedimento amministrativo. A questo proposito si ricordano le attività svolte nella attivazione del nuovo protocollo informatico, nella formazione interna degli operatori, e nel quotidiano presidio del suo corretto utilizzo, così come l'obiettivo da perseguire nel corso del 2023 in collaborazione con i sistemi informativi dell'ottimizzazione del sistema di gestione documentale, con l'aggiornamento dell'applicativo per la gestione degli atti che sia integrato sia con le procedure di gestione della spesa e dell'entrata, che elaborando analisi che consentano agli strumenti informatici di gestire correttamente in forma semplificata attività quali le pubblicazioni in Albo on line oppure quella in "Amministrazione Trasparente", garantendo che le stesse pur in ambito semplificato e di maggiore efficienza si svolgano nel rispetto della normativa amministrativa vigente.
- Garantire la legalità, il buon funzionamento, la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa; gestire ed implementare il sistema dei controlli interni di regolarità amministrativa e di prevenzione della corruzione.
- Proseguire, anche per il triennio 2023/2025, le attività di formazione interna e divulgazione all'esterno sui temi della legalità, della trasparenza e della prevenzione dei fenomeni corruttivi, in parallelo con l'attività di monitoraggio sull'attuazione del Piano Anticorruzione svolta dal Segretario Generale
- Proseguire, Inoltre le attività di aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, con la finalità di ottenere un sito sempre più completo, aggiornato ed accessibile, con l'introduzione dell'integrazione con l'applicativo gestionale degli atti che permetta l'inserimento dei dati e l'invio in pubblicazione direttamente senza dovere utilizzare altri strumenti. Il tema della trasparenza diviene di fondamentale importanza anche nella predisposizione e nell'aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), che vede la connessione delle attività in materia già previste dal Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con la sezione del PIAO dedicata al c.d. "Valore Pubblico" e quindi alla semplificazione procedurale, alla digitalizzazione e piena accessibilità di dati, documenti ed informazioni.
- Nell'ambito della disciplina generale sui "controlli interni", sia di tipo preventivo che successivo, si inseriscono i "controlli successivi di regolarità amministrativa" contemplati dall'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000., e a tal proposito si ricorda che Il Comune di Scandicci, con Deliberazione Consiliare n.5 del 28.01.2021 e s.m.i, ha approvato il Regolamento sul sistema dei controlli interni, disciplinandone, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, le modalità e gli strumenti.
- Dunque ai controlli successivi si applicano le norme regolamentari sopra citate, vi sono soggette le determinazioni e i contratti nella percentuale del 5% selezionata con il metodo della selezione casuale. I controlli successivi di regolarità amministrativa, attività di tipo "collaborativo", hanno lo scopo di ricondurre, per quanto possibile, nell'alveo della regolarità amministrativa l'attività provvedimentale dell'Ente mediante l'adozione di opportune azioni correttive.
- La materia dei controlli interni, benché definita nei suoi aspetti fondamentali nelle Leggi e nel citato Regolamento, è oggetto di un costante sviluppo, nella prospettiva di progettare e implementare strumenti sempre più efficaci in relazione agli obiettivi perseguiti. A ciò si aggiunga la necessità, data l'importanza strategica, di prevedere che l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa verta anche sugli interventi attuativi del PNRR di competenza comunale inserendosi nel complesso

iter procedurale previsto, al fine di poter dare evidenza a tutte le eventuali azioni di miglioramento. In questa prospettiva si intende proseguire nell'implementazione del modello di controllo successivo di regolarità amministrativa, specificamente focalizzato sui processi correlati ai finanziamenti del PNRR, modello che nel prevedere modalità di controlli mensili, persegue la contrazione dei tempi tra l'adozione dei provvedimenti e l'attività di verifica, in modo da consentire gli eventuali interventi correttivi in modo tempestivo.

Stato di attuazione Programma 2 al 30/06/2023:

L'attuazione del programma è in linea con gli obiettivi;

Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato

- Gestione economico finanziaria - Presidiare l'attività di programmazione e gestione economico finanziaria, attraverso l'analisi sistematica delle variabili e degli scenari economici, del quadro normativo e dei vincoli in materia di finanza pubblica, allo scopo di conseguire l'attuazione delle linee strategiche individuate nel programma di mandato e, in particolare, il mantenimento dei complessivi equilibri di bilancio. La gestione economico finanziaria sarà orientata, in particolare, alla massimizzazione delle risorse nella disponibilità dell'Ente, al fine di migliorare quantità e qualità dei servizi gestiti e assicurare congrui livelli di spesa di investimento.
- Assicurare che il pagamento delle fatture avvenga nel termine di 30 giorni.
- Programmazione, organismi partecipati
 - Implementare la pianificazione strategica e la programmazione, l'efficacia dei controlli interni, la razionalizzazione delle risorse, i servizi di staff e la valorizzazione delle competenze. Attuare e ottimizzare il sistema di valutazione ed il ciclo della performance.
 - Adeguare continuamente la struttura informatica centrale all'evolversi delle esigenze dell'ente e del progresso tecnologico; razionalizzare e rinnovare le dotazioni informatiche e di comunicazione; aggiornare i software gestionali. Sviluppare e completare il processo di riorganizzazione strutturale del CED, avviato nel 2017, mediante la delocalizzazione delle principali risorse virtuali in modo da garantire continuità operativa agli applicativi. Implementare la delocalizzazione della infrastruttura fisica avvalendosi della tecnologia "cloud" anche attraverso le linee di finanziamento messe a disposizione dal PNRR. Attuare il necessario potenziamento delle linee dati di connettività al fine di consentire continuità operativa alle risorse delocalizzate, aderendo al nuovo contratto Regionale RTTR4 sulla piattaforma "START". Continuare il processo di rinnovamento del parco macchine utenti con la sostituzione dei sistemi operativi obsoleti (Windows 7 in particolare). Progettare, sviluppare e attuare interventi di innovazione tecnologica e di semplificazione amministrativa per migliorare l'efficienza interna e ridurre i tempi e la complessità per gli utenti, anche mediante l'implementazione delle attività gestite da società partecipate (Silfi Spa). Diffondere il wireless

nei luoghi pubblici e il Piano per la banda larga, compreso il collegamento in fibra ottica di proprietà di tutti gli istituti scolastici del centro città. Estendere la dematerializzazione degli atti e l'inoltro telematico dei documenti.

- o Assicurare il controllo e l'esercizio delle funzioni di indirizzo nei confronti degli organismi partecipati, perseguendo la sana gestione e l'efficienza, l'economicità e la diffusione dei servizi.

- Gare e contratti, Provveditorato e Economato;
 - Procedere all'acquisto di beni e servizi non solo di competenza degli uffici Economato e Provveditorato, ma di tutto l'Ente attraverso diverse procedure previste dalla Legge (D.lvo 50/2016) in relazione al loro valore e caratteristiche: affidamenti diretti, gare negoziate, aperte, al massimo ribasso con offerta economicamente più vantaggiosa, etc..... utilizzando strumenti telematici (start) o centrali di acquisto (Consip, Mepa);
 - Perseguire, per l'acquisto di beni e servizi, gli obiettivi dell'economicità dell'azione amministrativa, dell'imparzialità nei confronti delle imprese concorrenti, della celerità delle procedure, nel rispetto dei tempi previsti, della programmazione e della trasparenza;
 - Svolgere l'attività di supporto a tutti gli uffici comunali in merito alla redazione dei contratti e all'acquisto di beni o servizi partecipando alla centrale unica di committenza (CUC);
 - Svolgere un'attività ampia e articolata atta a consentire il funzionamento degli uffici comunali, gestendo i piccoli acquisti tramite la cassa comunale, le attività di trasloco l'acquisto di autovetture, la gestione degli inventari dei beni mobili, la gestione dei veicoli, il pagamento delle utenze, la pulizia dei locali;
 - Presidiare le commissioni di gara con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'acquisto di beni e servizi.

Stato di attuazione Programma 3 al 30/06/2023:

L'attuazione del programma è in linea con gli obiettivi;

Programma 4 - Gestione entrate

- Procurare all'Ente le risorse necessarie a perseguire gli obiettivi individuati dall'Amministrazione attraverso la gestione delle entrate tributarie comunali ed il costante monitoraggio dell'andamento delle varie fonti di entrata;

- Fornire all'Amministrazione Comunale gli strumenti necessari ad effettuare le opportune scelte di politica fiscale per il perseguimento degli obiettivi nel rispetto degli equilibri di bilancio;

- Mettere in condizione i contribuenti di adempiere correttamente ai propri obblighi tributari nel rispetto delle normative statali e locali vigenti, con azioni mirate a rendere disponibili informazioni aggiornate per il corretto assolvimento degli obblighi tributari, quali l'adeguamento tempestivo dei Regolamenti Comunali ai cambiamenti legislativi, l'aggiornamento puntuale delle informazioni sul sito internet relativamente ad aliquote e tariffe, valori delle aree edificabili, scadenze e modalità di pagamento, privilegiando gli strumenti on line quali il Pagopa;

- Effettuare un'efficiente ed efficace attività di contrasto all'evasione fiscale, anche attraverso il rinnovo degli strumenti tecnologici a disposizione, tendendo alla costante riduzione del numero di avvisi da rettificare attraverso l'informatizzazione delle banche dati e attività gestite;

- Assumere provvedimenti diretti a promuovere l'attività di semplificazione degli adempimenti fiscali di competenza comunale da parte dei contribuenti;

- Proseguire le azioni dirette alla riduzione del contenzioso tributario e alla sua ottimale gestione, utilizzando gli istituti previsti dall'ordinamento, quali l'autotutela, la conciliazione, l'accertamento con adesione, la mediazione e il reclamo.

Stato di attuazione Programma 4 al 30/06/2023:

L'attuazione del programma è in linea con gli obiettivi;

Programma 5 - Gestione beni demaniali e Patrimoniali

- Obiettivo operativo: Valorizzazione del Patrimonio comunale

La gestione e valorizzazione del patrimonio dell'Ente è un processo lungo e articolato, che sicuramente non si esaurisce nell'arco di un triennio di programmazione finanziaria, considerato soprattutto che solo da pochi anni gli è stato riconosciuto una valenza strategica di risorsa per l'Amministrazione. Nell'arco pertanto delle annualità 2020/2022 l'azione dell'Amministrazione dovrà proseguire queste attività di valorizzazione patrimoniale, individuando di volta in volta gli immobili interessati e valutando gli aspetti da valorizzare ai fini di una gestione efficiente dello stesso.

- Completamento delle verifiche tecnico-amministrative del patrimonio immobiliare

La verifica tecnico-amministrativa del patrimonio dell'Ente è un processo lungo e articolato, che non può concludersi nell'arco di un triennio di programmazione finanziaria, anche in considerazione del fatto che solo recentemente ne è stata riconosciuta la sua effettiva importanza in quanto risorsa per l'Amministrazione. Nell'arco pertanto delle annualità 2020/2022 l'azione dell'Amministrazione dovrà proseguire questa attività.

Stato di attuazione Programma 5 al 30/06/2023:

L'attuazione del programma è in linea con gli obiettivi;

Programma 6 - Ufficio Tecnico

- Mantenere, adeguare e incrementare il patrimonio immobiliare del Comune
- Mantenere, adeguare ed incrementare (ove previsto) le infrastrutture comunali e il sistema viario
- Gestire, mantenere, adeguare ed incrementare gli impianti tecnologici a servizio delle infrastrutture comunali (pubblica illuminazione)
- Gestire rapporti tecnici con concessionari di pubblici servizi delle infrastrutture di rete comunali
- Mantenere, adeguare ed incrementare il verde pubblico, i giardini, i parchi, le loro attrezzature ludiche e i loro arredi;
- Efficientamento energetico e servizio energia
- Realizzare interventi di miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi degli spazi pubblici;
- Immobili culturali: ristrutturazione e riqualificazione Teatro Mila Pieralli
- Altri immobili: ristrutturazione Palazzo Comunale (per lotti)
- Giardini: riqualificazione giardini ed aree a verde
- Opere di urbanizzazione su progetti urbanistici di iniziativa pubblica e privata
- Partecipazione, per quanto di competenza, a bandi di finanziamento in collaborazione con altri settori coinvolti, incluso bandi PNRR

- Attività/supporto di monitoraggio e rendicontazione degli eventuali finanziamenti concessi ed assegnati al settore 5 in collaborazione con gli altri settori ;
- Procedure di acquisto di lavori e servizi di ingegneria ed architettura di competenza del settore 5 attraverso le modalità previste dalla legge in relazione al loro valore e caratteristiche: affidamenti diretti, gare negoziate, aperte, al massimo ribasso con offerta economicamente più vantaggiosa, etc..... utilizzando strumenti a disposizione incluso quelli telematici (start) o le centrali di acquisto (Consip, Mepa);
- Nelle more della costituzione dell'ufficio centralizzato, procedure di acquisto di beni e servizi di competenza del settore 5 attraverso le modalità previste dalla legge in relazione al loro valore e caratteristiche: affidamenti diretti, gare negoziate, aperte, al massimo ribasso con offerta economicamente più vantaggiosa, etc..... utilizzando strumenti a disposizione incluso quelli telematici (start) o le centrali di acquisto (Consip, Mepa);
- Attività di competenza partecipando alla Centrale unica di Committenza (CUC) – procedure di gara per appalti lavori e servizi ingegneria e architettura finanziati con risorse PNRR per il Comune di Scandicci e il Comune di Lastra a Signa

Stato di attuazione Programma 6 al 30/06/2023:

In linea con le attese.

Programma 7 - Elezioni e Consultazioni Popolari - Anagrafe e Stato civile;

- Assicurare il buon funzionamento dei servizi elettorali, di anagrafe e di stato civile, attraverso il mantenimento e l'aggiornamento delle procedure introdotte a livello legislativo e già completamente attivate nel nostro comune quali la gestione dei ANPR e il rilascio della CIE, la gestione delle Unioni civili, e delle DAT Disposizioni Anticipate di trattamento, e favorendo la semplificazione delle procedure e la facilità di accesso.

Stato di attuazione Programma 7 al 30/06/2023:

L'attuazione del programma è in linea con gli obiettivi;

Programma 8 - Statistica e Sistemi informativi

- Adeguare continuamente la struttura informatica centrale all'evolversi delle esigenze dell'ente e del progresso tecnologico; razionalizzare e rinnovare le dotazioni informatiche e di comunicazione; aggiornare i software gestionali. Sviluppare e completare il processo di riorganizzazione strutturale del CED, avviato nel 2017, mediante la delocalizzazione delle principali risorse virtuali in modo da garantire continuità operativa agli applicativi. Implementare la delocalizzazione della infrastruttura fisica avvalendosi della tecnologia "cloud" anche attraverso le linee di finanziamento messe a disposizione dal PNRR. Attuare il necessario potenziamento delle linee dati di connettività al fine di consentire continuità operativa alle risorse delocalizzate, aderendo al nuovo contratto Regionale RTRT4 sulla piattaforma "START". Continuare il processo di rinnovamento del parco macchine utenti con la sostituzione dei sistemi operativi obsoleti (Windows 7 in particolare). Progettare, sviluppare e attuare interventi di innovazione tecnologica e di semplificazione amministrativa per migliorare l'efficienza interna e ridurre i tempi e la complessità per gli utenti, anche mediante l'implementazione delle attività gestite da società partecipate (Silfi Spa). Diffondere il wireless nei luoghi pubblici e il Piano per la banda larga, compreso il collegamento in fibra ottica di proprietà di tutti gli istituti scolastici del centro città. Estendere la dematerializzazione degli atti e l'inoltro telematico dei documenti.
- Attivazione di processi di innovazione tecnologica interna anche mediante il miglioramento dei servizi di assistenza alle postazioni;
- Attivazione processi di innovazione tecnologica verso l'utenza esterna, con particolare attenzione alla digitalizzazione dei processi e all'attivazione di servizi on-line mediante l'utilizzo del sistema pubblico di identità digitale SPID, CIE, del sistema di pagamento PagoPA e attivazione della piattaforma per le notifiche digitali, anche mediante ricorso a linee di finanziamento PNRR;
- Formazione del personale sulle nuove tecnologie ed i servizi;
- Miglioramento degli applicativi gestionali e sostituzione di quelli obsoleti: upgrade dell'applicativo per la gestione degli atti amministrativi con il maggior numero possibile di integrazioni trasversali (ad es. con applicativo finanziaria) e automatismi che garantiscano maggiore semplificazione e produttività (ad es. con albo pretorio on-line o per la gestione della sezione Amm.ne Trasparente del sito).
- Ottimizzazione del sistema di gestione documentale (delibere e determinazioni) con inizio sperimentazione di riversamento pratiche digitali sul sistema di conservazione a norma "DAX"
- Aggiornamento delle pagine internet dell'Amministrazione Comunale (nuovo sito) e dei servizi al cittadino (SUAP, SUE) anche grazie alla linea di finanziamento PNRR;
- Gestione della convenzione con il Comune di Firenze per la gestione associata del servizio statistico;
- Implementazione dell'attività di acquisizione di dati statistici finalizzata al supporto della programmazione strategica;
- Perseguimento dell'estensione della forma associata con altri enti dell'area metropolitana fiorentina.

Stato di attuazione Programma 8 al 30/06/2023:

L'attuazione del programma è in linea con gli obiettivi;

Programma 10 - Risorse Umane;

- o Valorizzare e gestire le risorse umane attraverso:
 - o la verifica e l'adeguamento continuo della struttura organizzativa ai nuovi compiti, al progresso tecnologico ed alle ridotte risorse umane e finanziarie, con particolare riferimento alle posizioni dirigenziali e organizzative;
 - un'attenta gestione delle politiche assunzionali dell'Ente, anche mediante il ricorso a procedure parzialmente o interamente da remoto, acquisendo giovani professionalità in grado di garantire il rilevante futuro turn over atteso. L'acquisizione di nuove professionalità, anche attraverso percorsi di valorizzazione interna, secondo quanto consentito ad oggi dalla normativa, è uno dei processi strategici fondamentali in materia di gestione del personale, in grado di generare una maggiore efficienza dell'azione amministrativa. Al riguardo, sarà perseguito l'indirizzo, già praticato nel recente passato, rivolto allo sviluppo di forme di convenzionamento con altri enti del comparto per le attività e le procedure di ricerca e selezione del personale, modalità gestionale che consente di efficientare le pratiche amministrative in materia di gestione delle selezioni;
 - l'individuazione e regolamentazione di forme di organizzazione del lavoro maggiormente flessibili attraverso, ad esempio, la "messa a regime" del lavoro da remoto e del lavoro agile.
 - la contrattazione decentrata integrativa, orientata al perseguimento degli obiettivi fondamentali di efficientamento dell'attività amministrativa e di valorizzazione del personale;
 - le attività formative, che saranno migliorate e potenziate al fine di consentire il continuo aggiornamento ed adeguamento delle diversificate competenze necessarie alla realizzazione dei programmi: oltre alle esigenze specifiche di settore, saranno individuate tematiche intersettoriali di ampio raggio anche al fine di ottimizzare i relativi oneri.
 - la messa a regime della convenzione con il Comune di Lastra a Signa per la gestione associata del personale, convenzione recentemente rinnovata con l'abbandono del modulo gestionale, in precedenza utilizzato, del servizio a favore di una presa in carico della gestione medesima con assunzione diretta di responsabilità giuridica;
 - il rafforzamento del convenzionamento con ARAN, che vede il Comune di Scandicci ente capofila nella gestione di una sorta di laboratorio formativo aperto al confronto, oltre che con ARAN, con altri enti, toscani e non, del comparto, teso a sviluppare soluzioni applicative da impostare sia in sede di contrattazione nazionale che decentrata integrativa.

Stato di attuazione Programma 10 al 30/06/2023:

L'attuazione del programma è in linea con gli obiettivi;

Programma 11 - Altri servizi generali (urp e ufficio legale)

- Ascoltare e informare i cittadini, facilitarne l'accesso ai servizi comunali e semplificare le procedure. Progettare, sviluppare e attuare interventi di innovazione tecnologica e/o di semplificazione amministrativa e/o organizzativa per migliorare l'efficienza interna, i tempi e l'accoglienza per gli utenti. E' stata implementata, una particolare forma organizzativa nel nostro Ente in relazione alle attività di relazione con il pubblico, è quella di un front office polifunzionale di 1° livello, quale punto unico di accesso e di filtro per le informazioni standard su tutte le procedure dell'ente, e per questo denominato "PuntoComune". Oltre che le attività di accoglienza, alla fornitura di modulistica, informazioni di primo livello, al filtro gli ingressi ed ai contatti con gli uffici interni per quelle informazioni o pratiche che richiedono una competenza tecnica specifica, al PuntoComune è attribuita anche la competenza di fornire direttamente i servizi propri di un Front Office anagrafico, e dunque deve lavorare in stretta sinergia con gli uffici demografici che svolgono prioritariamente attività di back office.
- Perseguire il costante miglioramento dei servizi anagrafici erogati ai cittadini costituisce uno degli obiettivi strategici. L'innovazione tecnologica, fondamentale nell'erogazione dei servizi al cittadino, proseguirà in chiave evolutiva nel prossimo triennio per aumentare la tipologia di servizi disponibili on line, pur continuando a sussistere servizi che necessitano, per loro natura, della presenza fisica dell'interessato allo sportello (quali, a titolo esemplificativo: carta di identità, autenticazioni di firma, celebrazione matrimoni, giuramenti per acquisizione cittadinanza da parte di stranieri). In questo quadro si collocano la facoltà per i cittadini di presentare dichiarazioni di residenza anagrafica, nonché rettifiche anagrafiche e di stato civile, oltre alle dichiarazioni di dimora abituale, con modalità quasi esclusivamente on line; - la possibilità di ottenere certificati anagrafici ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente), riducendo così le richieste agli sportelli fisici e le attività di smistamento delle pratiche e delle istanze pervenute tramite posta elettronica certificata o per posta ordinaria;
- Proseguire e implementare, in continuità con le attività già in essere anche per il prossimo triennio, le azioni di modernizzazione e miglioramento dei servizi di front office, con la prioritaria finalità di migliorare il rapporto con l'utenza, sotto il profilo sia della modalità di accesso (fisico e on line) sia della tempistica di riscontro alle istanze presentate, la prosecuzione e implementazione dei processi di dematerializzazione dei documenti, nei limiti consentiti dal quadro normativo di riferimento; la formazione permanente del personale front office, anche in funzione della sempre più eterogenea tipologia di utenza; la cura dei luoghi di lavoro, sotto il profilo sia della funzionalità e sicurezza che dell'accoglienza.
- Sviluppare e migliorare le attività di informazione e di comunicazione istituzionale, mediante l'impiego di tutti gli strumenti consentiti dalla legge e dalla tecnologia: il sito web istituzionale, la Guida ai servizi, il periodico del Comune, i rapporti con la stampa e in mezzi di comunicazione, l'uso

dei social network, dei supporti materiali e dell'attività di grafica, le pubblicazioni illustrative di servizi ed atti di particolare rilevanza, da diffondere e rendere disponibili a tutti i cittadini.

- Mantenere e consolidare le buone pratiche degli sportelli al cittadino certificati ISO 9000, del rilievo della soddisfazione degli utenti e dei servizi on-line, si prevede un aggiornamento della modalità di gestione dei reclami con l'introduzione di uno strumento di intelligenza artificiale che sia in grado di "colloquiare" virtualmente con i cittadini e di rispondere direttamente o indirettamente alle richieste, trasmettendo poi i reclami ai uffici di competenza.
- Mantenere l'utilizzo del Contact Center Metropolitano 055055, nei servizi informativi di 1° livello
- Consolidare e rafforzare la capacità interna di gestione del contenzioso legale e della consulenza legale agli organi ed agli uffici comunali.

Stato di attuazione Programma 11 al 30/06/2023:

L'attuazione del programma è in linea con gli obiettivi;

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Consolidare e potenziare l'attività di controllo e prevenzione svolta dalla Polizia municipale sulla strada, nelle attività economiche e per la civile convivenza.
Ulteriore incremento e miglioramento delle attività già oggetto di programmazione nel DUP 2021-2023.

Programma 1 - Polizia locale e amministrativa;

Contrasto alla microcriminalità con posa in opera di impianti di videosorveglianza cittadina nelle zone maggiormente a rischio determinate in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri.

Aumento delle telecamere di videocontrollo del territorio e contemporaneo avvio delle procedure per realizzazione di "Dorsale WI-FI" utile al miglioramento della trasmissione dei dati rilevati dalle postazioni già installate e da installare nel territorio comunale.

Programma di acquisizione di strumentazioni che il progresso tecnologico mette a disposizione delle Forze dell'Ordine, per il loro utilizzo finalizzato alla modernizzazione ed efficientazione della Polizia Municipale nello svolgimento della primaria attività di controllo e repressione delle norme del Codice della Strada al fine di perseguire il maggior livello di sicurezza stradale possibile.

Garantire il mantenimento degli interventi di contrasto all'abusivismo edilizio e commerciale; a tal fine verrà continuato il processo già avviato di informatizzazione e semplificazione delle procedure amministrative utile

a consentire di liberare risorse degli Uffici Edilizia e Annona della Polizia Municipale per poter incrementare l'attività di controllo del territorio.

Consolidamento del processo di digitalizzazione degli archivi e informatizzazione delle procedure dell'Ufficio Contravvenzioni al fine di garantire servizi aggiuntivi per il cittadino, soprattutto in ambito web, oltre che notificare tutte le tipologie di sanzioni gestite utilizzando la Piattaforma Notifiche Digitali la cui innovativa attività è in previsione di partire entro fine anno 2024. Tale opportunità semplificherà il rapporto con il cittadino e renderà certa la notifica degli atti amministrativi elemento essenziale nell'iter sanzionatorio.

Adeguare l'attività del Settore Pronto Intervento alle mutate esigenze derivanti dalle modifiche normative introdotte dal D.L.vo 150/2022 (e successive modifiche) la cosiddetta legge "Riforma Cartabia", in ambito processual-penalistico, che hanno portato rilevante aggravio delle procedure amministrative e penali, garantendo al contempo il perseguimento degli ordinari obiettivi della predetta unità operativa.

Tutelare l'incolumità pubblica in occasione di spettacoli e manifestazioni per le quali la Legge prevede il rilascio di specifiche autorizzazioni di agibilità e di esercizio subordinate all'adozione di cautele e/o accorgimenti tecnici diretti a prevenire incidenti;

Rendere possibile la realizzazione di spettacoli e manifestazioni pubbliche nonché l'apertura di locali di pubblico spettacolo (cinema teatri e sale da ballo) contemperando il principio di iniziativa economica privata con quello prioritario di tutela della pubblica incolumità

Predisporre tutti i provvedimenti inerenti il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo quale organo tecnico previsto dalla Legge competente ad esprimere pareri inerenti l'agibilità dei locali.

Redazione del Regolamento della Polizia Municipale.

Stato di attuazione Programma 11 al 30/06/2023:

IL PROGRAMMA E' REGOLARMENTE IN CORSO DI ATTUAZIONE

Missione 4 - Istruzione e Diritto allo Studio

Perseguire la costruzione progressiva e condivisa della cosiddetta "Comunità educante", obiettivo cui tende da anni il Comune, a partire dai servizi educativi per la prima infanzia e dai Cei comunali, attivando alleanze fra i servizi comunali e le famiglie e fra i servizi comunali e gli istituti scolastici in occasione del passaggio dei bambini dai primi ai secondi. Per raggiungere questo obiettivo è indispensabile migliorare la comunicazione organizzativa interna in tutto il Comune e continuare a lavorare sul miglioramento del clima organizzativo nei servizi educativi, di cui va valorizzata la missione e l'indispensabile partecipazione attiva e professionalizzata nel percorso verso la Comunità educante. Nel percorso verranno coinvolte le imprese che gestiscono, in appalto, i servizi educativi del Comune e quelli a vocazione educativa (la biblioteca, ad esempio), la Società della Salute, gli Enti del terzo settore operanti sul territorio comunale ed, in primo luogo, gli Istituti scolastici, attori primari, con il Comune, sul fronte dei Patti educativi.

Perseguire la sottoscrizione e l'implementazione di un protocollo d'intesa territoriale per la costituzione di un polo dell'infanzia, secondo le linee guida delineate dalla L. 107/2015 in riferimento ai diversi attori educativi (E.L., RT, MIUR/USR, Università ed Enti di Ricerca, Terzo Settore), anche al fine di definire una programmazione integrata e coordinata in materia di apprendimento formale e non formale per la cultura dell'educazione dell'infanzia .

Perseguire lo sviluppo delle attività formative non formali a sostegno della genitorialità e la cultura dei diritti delle bambine e dei bambini.

Perseguire lo sviluppo di attività istituzionali a sostegno dell'educazione lungo tutto l'arco della vita sia per azioni di apprendimento non formale sia per azioni finalizzate all'istruzione e alla formazione degli adulti.

Programma 1 - Istruzione prescolastica

- Programmazione e gestione del sistema integrato dei servizi educativi e delle scuole di infanzia comunali, realizzazione di azioni ed interventi finalizzati all'educazione, alla formazione, alla qualità della scolarizzazione dei bambini 0-6, mettendo al centro dell'azione del Comune i bisogni dei bambini e delle famiglie ed utilizzando la metodologia della co-progettazione
- Progressiva costituzione dei Poli infanzia di cui al Decreto legislativo 65/2017
- Realizzazione degli atelier presso i servizi educativi comunali e loro progressiva implementazione
- Mantenimento del CRED quale referente dell'organismo di coordinamento scolare nell'ambito della Conferenza zonale per l'educazione e l'istruzione fiorentina nord/ovest, di cui è attualmente capofila il Comune di Campi Bisenzio, che gestisce anche la struttura di supporto, anche per la progettazione di attività formative per il personale educativo a livello zonale;
- Realizzazione di azioni di miglioramento del clima organizzativo nei servizi educativi e nei Cei comunali;
- Promozione di scambi europei per la condivisione delle buone prassi educative e scolastiche presenti nel territorio di Scandicci

Stato di attuazione Programma 1 al 30/06/2023:

Il Programma è regolarmente in corso di attuazione

Programma 2 - Altri ordini di istruzione non universitaria

- Progressiva implementazione ed attuazione dei patti di comunità nell'ambito del percorso "verso la comunità educante".
- Proseguire la disseminazione territoriale di buone pratiche pedagogiche e didattiche come deposito di valore pedagogico ed educativo condiviso attraverso le azioni di sistema del CRED (POFT e protocolli d'intesa) e l'implementazione delle azioni finalizzate alla prevenzione ed al contrasto della dispersione scolastica e del disagio giovanile;
- Promozione delle iniziative di alta formazione e master specialistici erogati dalle istituzioni presenti sul territorio, anche tramite azioni specifiche di sostegno e realizzazione di eventi presso le scuole.
- Sostenere e supportare la costituzione di partenariati fra il mondo scolastico ed il mondo formativo al fine di contenere la dispersione scolastica e promuovere percorsi di istruzione e formazione, anche post diploma, nell'ottica di una valorizzazione del tessuto produttivo ed occupazionale della città.
- Nel campo dell'Edilizia scolastica, gli adeguamenti e riqualificazioni delle scuole comunali di ogni ordine e grado, incluse quelle dell'infanzia e gli spazi gioco costituiscono un processo lungo e articolato, che sicuramente non si esaurisce nell'arco di un triennio di programmazione finanziaria. Essi comprendono interventi di nuove realizzazioni con contestuale o successiva sostituzione edilizia, di ristrutturazione, di adeguamento e di manutenzione, a valenza strategica per l'Amministrazione.

Le linee d'intervento sono costituite da adeguamenti finalizzati alla messa in sicurezza degli immobili (antincendio, antisismica, ecc..), all'efficientamento energetico e al miglioramento funzionale.

I principali interventi del triennio (in corso o da avviare) sono:

- l'ampliamento e ristrutturazione della scuola primaria "A. Pettini"
- la realizzazione nuova scuola primaria "E. Toti" (in sostituzione dell'attuale)
- la realizzazione nuova scuola secondaria di 1° grado "E. Fermi" (in sostituzione dell'attuale)
- l'adeguamento della scuola primaria "D. Gabbrielli"
- la ristrutturazione plesso scolastico "Spinelli" per inserimento scuola materna, e l'adeguamento dell'impiantistica sportiva esterna del plesso
- Interventi di adeguamento alle norme di sicurezza Scuola Primaria S. Pertini (miglioramento sismico ed antincendio)
- Efficientamento energetico nuovo impianto di illuminazione a led e nuovo impianto riscaldamento Scuola primaria Dino Campana
- manutenzioni ed adeguamenti edifici scolastici

Stato di attuazione Programma 2 al 30/06/2023:

Il Programma è regolarmente in corso di attuazione. in linea con le attese.

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

- Consolidamento del livello qualitativo raggiunto nella gestione dei servizi di ristorazione, trasporto ed accompagnamento scolastico su scuolabus e TPL.. Nell'anno 2023 verrà espletata la gara per l'affidamento pluriennale dell'appalto dei servizi di pre e post per la scuola d'infanzia statale primaria.
- Promozione degli interventi di educazione alimentare, ambientale ed alla cittadinanza attiva, valorizzando gli aspetti della partecipazione e della comunicazione.
- Rapporto di collaborazione con le componenti scolastiche (docenti, commissione mensa, comitato dei genitori) e della realtà cittadina (associazioni e imprese).
- Ulteriore qualificazione delle esperienze di educazione non formale attraverso il progetto dei Centri Estivi di qualità, con il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche e degli Enti del terzo settore.

Stato di attuazione Programma 6 al 30/06/2023:

Il Programma è regolarmente in corso di attuazione

Programma 7 - Diritto allo studio

- Miglioramento delle piattaforme e procedure di iscrizione e pagamento dei servizi, con particolare riferimento alle procedure finalizzate al recupero degli insoluti
- Mantenimento del sistema dei flussi di pagamento verso le pubbliche amministrazioni tramite il portale PAGOPA, in ottemperanza alla normativa art. 5 del codice dell'Amministrazione Digitale e D.L. 179/2012

Stato di attuazione Programma 7 al 30/06/2023:

Il Programma è regolarmente in corso di attuazione

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Promozione della tradizione storica della città e valorizzazione – tramite convegni, readings, mostre d'arte e fotografiche, rassegne di narrativa e poesia, spettacoli, ecc - del patrimonio immateriale della città di Scandicci e delle figure che ne hanno animato la vita culturale.

Dare stabilità alla diffusione dell'arte moderna in città promuovendo la creatività artistica e la valorizzazione dell'arte contemporanea (anche in sedi non museali), in collaborazione con Enti ed Istituzioni a carattere regionale e nazionale.

Perseguire il mantenimento delle numerose iniziative in essere che animano la vita della città, valorizzando e sostenendo il forte patrimonio associativo culturale già consolidato sempre in una visione ampia di contaminazione e collaborazione sull'area metropolitana.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

- Ridefinire la vocazione e la futura identità del Teatro studio Mila Pieralli, prossimamente interessato da lavori di ristrutturazione, anche costituendo un apposito Comitato scientifico;
- Formalizzare una collaborazione pluriennale con le Gallerie degli Uffizi al fine di realizzare, in sinergia, una mostra da svolgersi nei mesi estivi ed uno spazio espositivo urbano
- Potenziamento delle attività ordinarie in termini di qualità erogata e percepita (servizi bibliotecari/archivistici e attività di promozione culturale).
- Potenziamento dei servizi bibliotecari ed archivistici nelle varie esposizioni, conferenze, presentazioni di libri, visite guidate, aperture straordinarie, anche in rapporto alle associazioni operanti sul territorio cittadino.
- Potenziamento del collegamento con il mondo scolastico, tramite il coinvolgimento degli studenti delle scuole del I e II ciclo, in programmi di promozione della lettura, laboratori, biblioteca dei ragazzi, etc..
- Sostegno dei servizi e della promozione culturale istituzionale (art bonus/sponsorizzazioni) e dell'associazionismo locale (patrocini/ contributi).
- A seguito di verifica preliminare di un piano di fattibilità che tenga conto delle risorse strutturali disponibili ed eventualmente accessibili e previo intervento edilizio, perseguire la riunificazione dell'Archivio Storico e di Deposito.

Stato di attuazione Programma 2 al 30/06/2023:

Il Programma è regolarmente in corso di attuazione

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Promuovere l'integrazione fra l' associazionismo culturale, sociale e sportivo per la realizzazione di un'offerta territoriale condivisa rivolta settore giovanile.

Valorizzare le attività culturali e creative prodotte dalla popolazione giovanile della città, promuovendone la loro diffusione e fruizione.

Promuovere la mappatura delle attività culturali e creative prodotte dalla popolazione giovanile della città.

Programma 1 - Sport e tempo libero

- a) Assicurare e facilitare, per tutti i cittadini ,l'accesso alle attività sportive mettendo a disposizione degli stessi gli impianti comunali relativi allo svolgimento dei diversi tipi di sport, in modo diffuso sul territorio comunale. Quanto sopra attraverso la concessione (con procedura di evidenza pubblica) della gestione degli impianti alle associazioni sportive o imprenditori privati nonché mediante la messa a disposizione degli stessi, a prezzi vantaggiosi, delle palestre annesse alle scuole sia di proprietà comunale sia provinciale ;
- b) Promuovere l'attività sportiva, riguardo a tutte le fasce della popolazione, ed ad ogni tipo di sport nei modi seguenti:
- all'interno delle scuole coinvolgendo l'autorità scolastica e le associazioni sportive
 - nell'ambito della Fiera organizzando dimostrazioni dei diversi sport ,
 - erogando contributi alle associazioni sportive diretti ad incrementare la loro attività e mantenere bassi i costi per l'esercizio dello sport;
 - facendosi promotori, nei confronti degli uffici comunali competenti, e delle associazioni sportive concessionarie degli impianti dell'ampliamento e del miglioramento degli impianti sportivi stessi;
 - facilitando le iniziative assunte dalle Associazioni per la diffusione dei diversi sport ad esempio gare ciclistiche su strada, podismo, etc...
 - garantire, mediante fideiussione, i mutui assunti dalle Associazioni Sportive, concessionarie degli impianti sportivi comunali per il miglioramento e/o ampliamenti degli stessi.
- c) Riquilibrare ed adeguare l'impiantistica sportiva comunale, in particolare mediante:
- riqualificazione superficie dei campi di gioco del calcio a 11 negli impianti di calcio di Badia a Settimo e San Giusto
 - impianto tennis S.Giusto, Realizzazione di nuova copertura tensostatica
 - valutazioni tecniche di supporto per concessioni in gestione degli impianti sportivi
 - valutazioni tecniche e studi per realizzazione nuovi impianti sportivi o nuove collocazioni
 - Allestimento aree ludiche e fitness in parchi e giardini pubblici

Stato di attuazione Programma 1 al 30/06/2023:

in linea con le attese

Programma 2 – Giovani

- Potenziamento delle relazioni con i soggetti del terzo settore per la determinazione di una nuova e più ampia progettualità sociale, educativa e culturale a favore delle fasce giovanili e riattualizzazione, avvalendosi degli strumenti collaborativi del Codice del terzo settore, della funzione dell'ex GingerZone.
- Promozione di eventi di cultura e spettacolo rivolte ai giovani.
- Promozione del protagonismo giovanile con il potenziamento di azioni per la formazione (tirocini curriculari, extracurriculari, servizio civile) e la comunicazione pubblica dei progetti Giovanisi promossi dalla Regione Toscana.
- Sostegno dell'espressione creativa giovanile per la realizzazione di eventi di cultura e spettacolo, in rapporto alle altre realtà istituzionali (Biblioteca, Scuola di Musica e Teatro Studio) ed all'associazionismo.

Stato di attuazione Programma 2 al 30/06/2023:

Il Programma è regolarmente in corso di attuazione

Missione 7 – Turismo

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Aderire all' App Feel Florence relativa all'ambito turistico fiorentino nella quale sono creati contenuti digitali turistici di tutto il territorio metropolitano inerenti le attrazioni turistiche, gli eventi, le informazioni relative alla mobilità ed ai servizi per i turisti.

Promuovere l'informazione e la formazione per le attività turistico ricettive del territorio attraverso la diffusione di materiali prodotti da Regione Toscana e la partecipazione ai Living lab, laboratori studiati appositamente per gli operatori del settore.

Promuovere la conoscenza del territorio ai fini turistici delle opere d'arte , degli eventi culturali, di costume ed enogastronomici con le associazioni e con gli operatori turistici nell'ambito di un progetto in collaborazione tra i comuni della piana fiorentina;

Svolgere molteplici attività dirette a rendere possibile la conoscenza del territorio ai fini turistici quali:

monitoraggio dei punti di attrazioni naturali – artistici di costume eno/gastronomici;

monitoraggio delle strutture ricettive;

creazione di una segnaletica trekking mbt e equitazione con relativa cartografia e cartelli di indicazione;

collaborazione con le associazioni locali di volontariato per la manutenzione e la segnatura dei sentieri presenti in area collinare.

collaborazione con le Proloco per la promozione del territorio di competenza;

installazione di un totem informativo al capolinea della Tramvia Firenze Scandicci;

accordo con un operatore turistico privato affinché lo stesso sopperisca all'assenza di un ufficio turistico in località San Vincenzo a Torri per la promozione di tutta la Val di Pesa;

predisposizione di un strumento informativo quali ad esempio una cartina del territorio che evidenzi vari punti di attrazione;

Stato di attuazione Programma 1 al 30/06/2023:

L'attuazione del programma è in linea con gli obiettivi;

Missione 8 - Assetto del Territorio ed edilizia abitativa

Assicurare supporto progettuale e/o istruttorio alla fase attuativa delle previsioni contenute nel Piano Operativo, allo scopo di garantire livelli qualitativi della progettazione finalizzata a realizzare una città compatta e funzionale, a misura delle nuove esigenze sociali, nel rispetto dei criteri di sostenibilità ambientale, di accessibilità e di contenimento energetico.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

- Definizione progettuale, a fini realizzativi, degli interventi di completamento del “Nuovo Centro della Città” lungo l’asse del tracciato tramviario, con particolare riguardo alla definizione qualitativa dello spazio pubblico ed alla realizzazione di un Parco Urbano di rilevanza metropolitana;

Stato di attuazione Programma 1 al 30/06/2023:

Programma regolarmente in corso di attuazione.

L’attuale fase di attuazione del Nuovo Centro della Città è rivolta alla ridefinizione degli assetti fondiari, in coerenza con il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica per l’Area di Trasformazione TR 04c. A tal fine è stata predisposta la stesura definitiva dell’atto di ricomposizione fondiaria. In forza di tale atto verrà trasferita al Comune la proprietà della porzione di terreno che, annessa all’attuale giardino dell’Acciaiole, consentirà di realizzare un parco urbano di rilevanza metropolitana. Sono in corso le verifiche/integrazioni di natura notarile.

E’ inoltre in corso di istruttoria la proposta di Piano Attuativo, di iniziativa privata, relativa alla vasta Area di Trasformazione TR 04d - Viale Aldo Moro, posta lungo l’asse della Tramvia.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

- o Seguire la pianificazione attuativa e gli aspetti convenzionali relativi agli interventi di trasformazione e di riqualificazione previsti dal Piano Operativo che comportano la realizzazione di unità immobiliari di edilizia residenziale con finalità sociali o l'acquisizione gratuita al patrimonio dell'Ente di aree da destinare ad interventi di edilizia residenziale pubblica.

Stato di attuazione Programma 2 al 30/06/2023:

Programma regolarmente in corso di attuazione.

Proseguono le attività di gestione della programmazione attuativa che prevedono interventi di ERP/ERS e/ o l'acquisizione di risorse utili a riguardo. Nello specifico le aree interessate attualmente in fase di istruttoria/approvazione risultano:

l'Area di Trasformazione TR 04c "*Nuovo Centro della Città (...)*" , prossima al convenzionamento, che prevede, in fase di rilascio dei titoli abilitativi, il versamento degli oneri aggiuntivi a destinazione vincolata per edilizia residenziale pubblica previsti dall'art. 63 della L.R. n. 65/2014 e s.m.i., per un importo corrispondente al costo di realizzazione di alloggi sociali nella misura del 3% della superficie edificabile (SE) residenziale realizzata;

l'Area di Trasformazione TR 01a/San Giusto a Signano, ove è previsto che il Soggetto Attuatore ceda al Comune un lotto di terreno di circa 2.400 mq, da destinarsi a futuri interventi di edilizia residenziale pubblica (ERP);

le Aree di Trasformazione TR 04d - Viale Aldo Moro e TR 04e - Via Vivaldi/Via dell'Acciaiolo ove, in analogia con quanto riportato per l'Area TR 04c, è previsto il pagamento al Comune di oneri aggiuntivi a destinazione vincolata per edilizia residenziale pubblica.

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Pianificare lo sviluppo della città all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, limitando al massimo l'impegno di suolo non edificato nel territorio aperto garantendo il pieno rispetto delle norme di tutela in materia geologica idraulica e sismica.

Programma 1 - Difesa del suolo

- Collaborazione con Consorzio di Bonifica, Città Metropolitana, Regione e Autorità di Bacino alla messa in sicurezza del reticolo idraulico principale;
- Collaborazione con Consorzio di Bonifica, Città Metropolitana e Regione alla messa in sicurezza del reticolo idraulico minore;
- Studio e programmazione di interventi di miglioramento della gestione delle acque meteoriche, superficiali e di falda, anche a carico di privati (opere di urbanizzazione).
- Bonifica area ex Sirac in collaborazione con Regione Toscana;
- Interventi di monitoraggio ed eventuale bonifica ambientale;

Stato di attuazione Programma 1 al 30/06/2023:

in linea con le attese

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

- Mantenere, adeguare e incrementare il patrimonio a verde del Comune;
- Miglioramento servizi al cittadino relativi al Verde Pubblico;
- Miglioramento e/o implementazione aree pubbliche affidate in gestione;
- Gestione e manutenzione del parco di Poggio Valicaia;
- Nuovo Parco Urbano area ex CNR;

Stato di attuazione Programma 2 al 30/06/2023:

in linea con le attese

Programma 3 - Rifiuti

- Attività di collaborazione con ATO;
- Attività di controllo e supervisione sul gestore del Servizio raccolta rifiuti;
- Coordinare attività di gestione e vigilanza del sistema di raccolta rifiuti;
- Incrementare la raccolta differenziata comunale;

Stato di attuazione Programma 3 al 30/06/2023:

in linea con le attese

Programma 4 - Servizio Idrico Integrato

- Attività di collaborazione con ATO;
- Attività di controllo e supervisione sul gestore del Servizio idrico integrato;
- Sulla base del contratto di servizio con il soggetto gestore, mantenere, adeguare e incrementare le reti di acquedotto e fognatura del Comune;
- Realizzare interventi di miglioramento degli standard qualitativi e quantitativi: fontanelli

Stato di attuazione Programma 4 al 30/06/2023:

in linea con le attese

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Gestione degli strumenti di pianificazione della mobilità e della sosta

Programma 2 - Trasporto Pubblico Locale

- o Assicurare alla cittadinanza un efficace ed efficiente trasporto pubblico locale sia mediante il trasporto pubblico su gomma sia mediante la tramvia Firenze Scandicci nel quadro della rete dei trasporti gestiti dalla città metropolitana e secondo gli accordi con il Comune di Firenze per l'esercizio della tramvia;
- o Partecipare, per la parte di competenza comunale, fornendo le informazioni necessarie, all'attuazione della procedura di evidenza pubblica, da parte della Regione Toscana, diretta ad individuare, per l'intero territorio regionale un unico gestore del servizio di trasporto pubblico locale e collaborare con lo stesso per lo svolgimento dell'attività;
- o Adottare, in attesa dell'inizio del servizio, da parte del gestore unico regionale, tutti gli atti necessari ad assicurare il mantenimento del servizio di trasporto pubblico secondo standard di qualità;
- o Recepire le richieste della cittadinanza in merito al servizio di trasporto pubblico locale facendosi promotori, nei confronti del gestore di eventuali cambiamenti contemplando le esigenze del servizio con i costi dello stesso.

Stato di attuazione Programma 2 al 30/06/2023:

L'attuazione del programma è in linea con gli obiettivi;

Programma 5 - Viabilità e Infrastrutture stradali

- 1 Assicurare la manutenzione della segnaletica stradale e l'adeguamento della viabilità ai risultati del continuo monitoraggio dei sinistri stradali con obiettivo di studio delle cause determinanti gli stessi e trasmissione di proposte di modifiche infrastrutturali al Settore Lavori Pubblici tese ad aumentare la sicurezza della circolazione stradale.
 - 2 Redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), il documento strategico che ha lo scopo di orientare le politiche di mobilità cittadine per i prossimi 10 anni. Si tratta di uno strumento introdotto a livello comunitario con l'obiettivo di "sviluppare un nuovo concetto di piano capace di affrontare le sfide e i problemi connessi al trasporto nelle aree urbane in maniera più sostenibile e integrata".
 - 3 Aggiornare il Piano Urbano del Traffico Il Piano Urbano del Traffico, previsto dall'art. 36 del nuovo Codice della strada obbligatorio per i comuni con più di 30.000 abitanti. Il PUT di Scandicci deve essere aggiornato perché sono trascorsi i due anni che l'art. 36 del C.d.S. prevede come cadenza temporale per la sua revisione. Nel lavoro di aggiornamento verrà considerato quell'insieme coordinato di interventi per il miglioramento delle condizioni della circolazione stradale nell'area urbana, dei pedoni, dei mezzi pubblici e dei veicoli privati.
 4. Sviluppare e migliorare l'accessibilità delle persone invalide semplificandone la mobilità in tutti i Comuni del territorio nazionale, adeguando i contrassegni rilasciati e inserendoli nella banca dati nazionale di prossima istituzione cosiddetta piattaforma CUDE (contrassegno unificato disabili europeo). Questo renderà in particolare più semplice per il cittadino la circolazione stradale nelle zone a traffico limitato e nelle strade e/o corsie dove vigono divieti e limitazioni nei comuni diversi da quello di residenza.
- Collaborare con il Front Office affinché il trasferimento delle pratiche di competenza della Polizia Municipale e ad esso delegate, possa avvenire con garanzia di buon funzionamento nella complessa e delicata fase iniziale;
 - Mantenere ed adeguare viabilità e infrastrutture stradali;
 - Miglioramento ed incremento infrastrutture per la viabilità, in particolare:
 - Riqualficazione Piazza Cavour
 - Riqualficazione Via Aleardi – Via De Amicis - Semipedonalizzazione Via De Amicis - Piazza Della repubblica
 - attività per la definizione del nuovo collegamento stradale tra SP Mosciano e via Ponte di Formicola in collaborazione con Consorzio di Bonifica e Regione
 - Riqualficazione area perifluviale del fiume Greve - giardino Neruda” (include pista ciclabile di collegamento con il quartiere San Giusto a centro città e riqualficazione della passerella
 - Monitoraggio ponti e opere d'arte;

Stato di attuazione Programma 5 al 30/06/2023:

IN LINEA CON LE ATTESE.

Missione 11 – Soccorso Civile

Programma 1 - Sistema di protezione civile

- Piano di Protezione Civile comunale: aggiornamento continuo e miglioramento organizzativo;
- Centro intercomunale di Protezione Civile: attività previste in convenzione

Stato di attuazione Programma 1 al 30/06/2023:

in linea con le attese

Programma 2 - Interventi a seguito di calamità naturali

- Gestione segnalazioni e contributi pubblici per ripristini a seguito di danni per calamità al patrimonio pubblico e privato;
- Gestione ed esecuzione degli interventi di urgenza a seguito di calamità naturali e di protezione civile in genere;

Stato di attuazione Programma 2 al 30/06/2023:

in linea con le attese

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Consolidare l'offerta di servizi di sostegno sociale alle famiglie (comunque costituite) in situazione di disagio, con priorità per quelle a rischio di povertà e marginalità sociale e/o con minori, disabili e anziani non autosufficienti a carico, anche attraverso la Società della Salute.

Valorizzare e promuovere la sussidiarietà e la partecipazione della cittadinanza attiva in funzione dello sviluppo della solidarietà comunitaria e del potenziamento della reti sociali di sostegno e mutuo aiuto (Social Party).

Disincentivare e contrastare le dipendenze a rischio, specie nelle fasce più giovani della popolazione, per il tramite della Società della Salute.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia ed i minori e per asili nido

Razionalizzazione della spesa ed adeguamento degli standard di qualità, appropriatezza e copertura assistenziale dei servizi di tutela dei minori e della famiglia, attraverso la Società della Salute.

Stato di attuazione Programma 1 al 30/06/2023:

Il Programma è regolarmente in corso di attuazione

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Razionalizzazione della spesa ed adeguamento degli standard di qualità, appropriatezza e copertura assistenziale dei servizi di tutela della disabilità e della ridotta autonomia degli adulti, attraverso la Società della Salute.

Stato di attuazione Programma 2 al 30/06/2023:

Il Programma è regolarmente in corso di attuazione

Programma 3 - Interventi per gli anziani

- Razionalizzazione della spesa e adeguamento degli standard di qualità, appropriatezza e copertura assistenziale dei servizi di tutela della popolazione anziana, attraverso la Società della Salute.

Stato di attuazione Programma 3 al 30/06/2023:

Il Programma è regolarmente in corso di attuazione

Programma 4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

- Razionalizzazione della spesa e adeguamento degli standard di qualità, appropriatezza e copertura assistenziale dei servizi di tutela della popolazione a rischio di esclusione sociale, attraverso la Società della Salute.

Stato di attuazione Programma 4 al 30/06/2023:

Il Programma è regolarmente in corso di attuazione

- Dare attuazione ad una pluralità di iniziative dirette a far fronte all'esigenza abitativa quali:
 - svolgimento delle procedure per l'assegnazione degli alloggi Erp (pubblicazione dei bandi, istruttoria delle domande, redazione delle graduatorie provvisorie, esame dei ricorsi, e redazione delle graduatorie definitive). Nell'anno 2023 verrà approvata e pubblicata la graduatoria definitiva Bando ERP pubblicato ad ottobre 2022
 - svolgimento delle procedure dirette all'erogazione dei contributi all'affitto
 - svolgimento delle procedure previste per l'erogazione di somme nei casi di morosità incolpevole
- Curare la gestione del patrimonio abitativo comunale attraverso le attività di Casa Spa provvedendo ad:
 - attivare le procedure di decadenza e di sfratto e di riassegnazione alloggi nei casi previsti dalla Legge
 - contrastare l'uso improprio delle abitazioni
 - prevenire le occupazioni abusive di alloggi Erp
 - verificare il mantenimento dei requisiti che hanno dato luogo all'assegnazione agli alloggi Erp;
 - promuovere, congiuntamente all'ufficio manutenzioni di Casa SPA, le attività di manutenzione e/o miglioramento del patrimonio abitativo di competenza di Casa Spa;

- partecipare con gli altri comuni del Lode a riunioni e studio per applicazione normativa regionale
- Curare le attività relative all'accordo per passaggio di proprietà degli alloggi Erp del comune di Firenze presenti sul territorio di Scandicci
- Predisporre tutti i provvedimenti inerenti ad individuare gli aventi diritto di alloggi di E.R.S da trasmettere agli attuatori degli interventi (Graduatorie – Comunicazione agli aventi diritto - verifica requisiti)
- Verificare le possidenze immobiliari, superamento patrimonio mobiliare, superamento auto e isee sugli assegnatari alloggi Erp e verificare i requisiti dei nuclei inseriti in alloggi Ers
- Predisporre tutti i provvedimenti inerenti il funzionamento della Commissione Erp, della Commissione Mobilità
- Assistere e sostenere degli utenti nelle pratiche burocratiche inerenti la casa e nella ricerca di soluzione abitative

Stato di attuazione Programma 6 al 30/06/2023:

Il Programma è regolarmente in corso di attuazione

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

- Interventi per il sostegno delle persone e dei nuclei familiari in condizione di difficoltà economica, anche tramite il Fondo di solidarietà comunale.

Stato di attuazione Programma 7 al 30/06/2023:

Il Programma è regolarmente in corso di attuazione

Programma 9 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- Assicurare, a tutti gli aventi diritto, compreso gli indigenti, una sepoltura dignitosa nell'osservanza delle normative statali e locali vigenti e della volontà dei defunti, mediante l'attività svolta dal Concessionario dei cimiteri comunali.
- Svolgere un efficace controllo sulla gestione dei cimiteri da parte del concessionario degli stessi in merito all'osservanza degli obblighi contrattuali e delle normative statali e locali vigenti.
- 1 Promuovere le attività necessarie affinché il concessionario fornisca alla cittadinanza un servizio cimiteriale di qualità adeguandosi alle necessità degli utenti e alle mutate esigenze degli stessi. Tale obiettivo si realizza attraverso gli indirizzi da fornire al concessionario mediante ad esempio le varie disposizioni regolamentari.

Stato di attuazione Programma 9 al 30/06/2023:

Il Programma è regolarmente in corso di attuazione

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Lo sviluppo armonico della città e la qualità della vita sono assicurate anche da un sistema economico in crescita, capace di migliorare in competitività, di auto alimentarsi, di diversificarsi, di reagire alle situazioni di crisi congiunturali o di sistema, di sfruttare le potenzialità infrastrutturali presenti (viabilistiche e di trasporto), le caratteristiche e la collocazione del nostro territorio, fortemente inserito e integrato in un'area metropolitana vasta e ricca di opportunità.

Programma 2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

SUAP - Gestione dei procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio in sede fissa di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento, nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività e nel dettaglio:

- istruttoria, predisposizione e rilascio di autorizzazioni di competenza comunale e atti unici in collaborazione con altri enti ed uffici interni (ambiente, edilizia etccc · riguardo impianti e attivit · produttive di beni e servizi (incluse att. Agricole, comm.li artigiane, turistiche alberghiere, di altri servizi e telecomunicazioni);
- verifiche SCIA presentate e predisposizione di eventuali provvedimenti di sospensione attivit ·
- istruttoria e rilascio Bolli CEE, produzione generi alimentari;
- Procedure per strutture socio-sanitarie ed educative;
- Ascensori e montacarichi; Istruttorie per nuovi impianti; diffide ; aggiornamenti sugli impianti;
- Pareri preventivi a enti terzi;
- Piani di miglioramento agricolo congiuntamente all'edilizia;
- Certificazione di qualità;
- Informazioni e supporto alle imprese per l'attivazione dei procedimenti di competenza con risposta prioritaria.
- sviluppo e semplificazione digitale.

SVILUPPO ECONOMICO - Atti di gestione attività commerciali su aree pubbliche:

- a) convenzione servizio taxi
- b) verifiche regolarità contributiva (Durc)
- c) gestione Cosap e Tariffe Servizi commercio su aree pubbliche
- d) gestione spettacoli viaggianti
- e) gestione atti relativi a installazione dehors

Predisposizione atti per l'affidamento della Fiera e successiva organizzazione e gestione della stessa in collaborazione con l'impresa affidataria.

Attività di promozione del commercio e del territorio in generale mediante organizzazione e/o sovvenzione di eventi e iniziative;

Gestione dei rinnovi delle concessioni di commercio su aree pubbliche in applicazione della L. 77/2020 e successive modifiche.

Aggiornamento e modifica del regolamento su area pubblica sulla base del monitoraggio effettuato sui mercati e la loro organizzazione anche durante la pandemia.

Modifiche e riassetto del mercato settimanale di piazza Togliatti in seguito a sperimentazione;

Stato di attuazione Programma 2 al 30/06/2023:

L'attuazione del programma è in linea con gli obiettivi;

Missione 19 - Relazioni Internazionali

Promuovere le relazioni internazionali per la valorizzazione delle attività culturali e produttive della città internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici (ex paragrafo 1.2 Territorio della RPP)

L'intera attività di programmazione illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti territoriali e urbanistici, comunali e di ambito, quali: il Piano Strutturale, il Piano Operativo, i Piani settoriali e gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
			Data e estremi provvedimenti di approvazione
Strumento di Pianificazione territoriale - adottato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Piano Strutturale adottato con Deliberazione C.C. n. 132 del 12.11.2003; - Variante di aggiornamento del Piano Strutturale adottata con Deliberazione C.C. n. 30 del 23.02.2012; - Variante di conformazione al PIT/Piano Paesaggistico Regionale adottata con Deliberazione C.C. n. 77 del 10.07.2018; - Variante di adeguamento del Piano Strutturale all'integrazione del Piano Paesaggistico Regionale riferita all'individuazione delle "aree gravemente compromesse o degradate" nel territorio del Comune di Scandicci, adottata con deliberazione C.C. n. 58 del 30.06.2020.

Strumento di Pianificazione Urbanistica - adottato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Piano Operativo adottato con Deliberazione C.C. n. 78 del 10.07.2018; - Variante di adeguamento del Piano Operativo all'integrazione del Piano Paesaggistico Regionale riferita all'individuazione delle "aree gravemente compromesse o degradate" nel territorio del Comune di Scandicci, adottata con deliberazione C.C. n. 59 del 30.06.2020.
Strumento di Pianificazione territoriale - approvato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Piano Strutturale approvato con Deliberazione C.C. n. 74 del 31/05/04 e successive varianti approvate con Deliberazione C.C. n. 57/2013 e con Deliberazione C.C. n. 33/2019; - la Variante di adeguamento del Piano Strutturale all'integrazione del Piano Paesaggistico Regionale è divenuta efficace a seguito della pubblicazione sul BURT, in data 2.09.2020, dell'avviso che dà atto che non sono pervenute osservazioni a seguito del relativo deposito.
Strumento di Pianificazione Urbanistica - approvato	si <input checked="" type="checkbox"/>	no <input type="checkbox"/>	<ul style="list-style-type: none"> - Piano Operativo approvato con Deliberazione C.C. n. 34 del 10/04/2019; - la Variante di adeguamento del Piano Operativo all'integrazione del Piano Paesaggistico Regionale è divenuta efficace a seguito della pubblicazione sul BURT, in data 2.09.2020, dell'avviso che dà atto che non sono pervenute osservazioni a seguito del relativo deposito.
Programma di Fabbricazione	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si <input type="checkbox"/>	no <input checked="" type="checkbox"/>	

* Artigianali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Commerciali	si <input type="checkbox"/> no <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma7, D. L.vo 77/95)			
	si <input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P.			
P.I.P.			

Territorio

Il Comune di Scandicci fa parte di un articolato sistema insediativo policentrico che interessa buona parte della Toscana centrale, caratterizzato da una fitta rete di interdipendenze tra le città maggiori ed i centri minori del sistema.

Il territorio Comunale ha un'estensione di Km² 59,59; si estende dal fiume Arno, a nord, fino alla valle del fiume Pesa che ne stabilisce il confine a sud ovest.

Nel territorio sono presenti risorse idriche quali n. 4 fiumi e torrenti e n. 17 piccoli invasi artificiali, alcuni dei quali utilizzati ad uso irriguo.

Per quanto concerne le infrastrutture viabilistiche Scandicci è attraversato dall'Autostrada A1 e dalla S.G.C. FI-PI-LI; in particolare sono presenti circa Km 6 di rete autostradale, circa Km 16 di strade provinciali, circa Km 174 di strade comunali e circa Km 57 di strade vicinali.

Morfologicamente il territorio è caratterizzato da una fascia di circa 2.000 ettari che fa parte della piana dell'Arno, della Greve e di torrenti minori come il Vingone. Nella pianura si concentra quasi totalmente lo sviluppo edilizio residenziale che, attestato sul confine con Firenze, si estende sino ad interessare l'intera fascia pianeggiante fino al confine opposto di Lastra a Signa.

I rimanenti due terzi del Territorio, ad esclusione della zona pianeggiante attorno al fiume Pesa, sono a carattere collinare con rilievi massimi attorno ai 400 metri s.l.m. che costituiscono lo spartiacque ad est e ad ovest separando i versanti dell'Arno e della Pesa. Questa parte del territorio ha conservato quasi intatto il suo equilibrio ambientale ed il suo aspetto tradizionale fatto di vasti territori aperti destinati all'agricoltura con la presenza di coloniche, ville, fattorie e piccoli borghi quali S. Martino alla Palma, San Vincenzo, San Michele a Torri, Rinaldi, Mosciano e Santa Maria a Marciola.

La pianificazione territoriale e urbanistica

Gli strumenti urbanistici generali

La L.R. n° 1 del 3.01.2005 “*Norme per il Governo del Territorio*” prevedeva il definitivo superamento del Piano Regolatore Generale e la sua sostituzione con due strumenti distinti:

- il Piano Strutturale
- il Regolamento Urbanistico.

Il Piano Strutturale (P.S.) costituisce lo strumento fondamentale di pianificazione territoriale del Comune, definisce le scelte principali relative all’assetto del territorio, sia di carattere statutario, di lungo periodo, sia di carattere strategico, rivolte a definire gli obiettivi, gli indirizzi, i limiti quantitativi e le direttive per le concrete trasformazioni. Il P.S. è stato approvato con Deliberazione C.C. n° 74 del 31.05.2004, ed aggiornato con successive varianti approvate con Deliberazione C.C. n° 57 in data 08.07.2013 e con Deliberazione C.C. n° 33 in data 10.04.2019. E’ stato inoltre adeguato all’intervenuta integrazione del Piano Paesaggistico Regionale con Deliberazione C.C. n. 58 del 30.06.2020, divenuta efficace a seguito della pubblicazione sul BURT, in data 2.09.2020, dell’avviso che dà atto che non sono pervenute osservazioni a seguito del relativo deposito.

Il Regolamento Urbanistico (R.U.) del Comune di Scandicci, atto di governo del territorio che conteneva la pianificazione urbanistica, è stato approvato con Deliberazione C.C. n° 10 del 19.02.2007, ed oggetto di revisione quinquennale, approvata con Deliberazione C.C. n. 58 in data 08.07.2013.

La L.R. n° 65 del 10.11.2014 ha poi previsto il superamento del Regolamento Urbanistico, articolando la strumentazione urbanistica generale del Comune in Piano Strutturale e Piano Operativo.

Il Piano Operativo (P.O.), atto di governo del territorio che traduce operativamente le indicazioni del Piano Strutturale nella disciplina delle trasformazioni e delle utilizzazioni ammesse in ogni porzione del territorio comunale, è stato approvato con Deliberazione C.C. n° 34 del 10.04.2019 e successiva Deliberazione C.C. n. 60 dell’11.07.2019 (per una previsione puntuale). E’ stato altresì adeguato all’intervenuta integrazione del Piano Paesaggistico Regionale con Deliberazione n. 59 del 30.06.2020, divenuta efficace a seguito della pubblicazione sul BURT, in data 2.09.2020, dell’avviso che dà atto che non sono pervenute osservazioni a seguito del relativo deposito. Esso contiene la nuova programmazione per il quinquennio 2019 - 2024, che comprende:

Aree di Trasformazione di nuova programmazione:

TR 02a	Via Makarenko / integrazione residenziale
TR 04dbis	Via G. Prati (prosecuzione) / integrazione residenziale
TR 04dter	Viuzzo della Marzoppina (loc. ‘Gli Allori’) / integrazione residenziale
TR 04dquater	Viuzzo della Marzoppina / integrazione residenziale
TR 04f	Via I. Nievo (interno) / integrazione residenziale
TR 05b	Via del Pantano / integrazione residenziale
TR 05c	Via di Casellina (pressi cavalcavia) / nuovo stabilimento produttivo

TR 05e	Via G.B. Pergolesi (interno) / integrazione residenziale
TR 07b	Via del Parlamento Europeo / nuovo stabilimento produttivo
TR 09cbis	Via V. Michelassi / nuovo stabilimento produttivo

Aree di Trasformazione del Regolamento Urbanistico 2013 riprogrammate con modifiche significative o sostanziali:

TR 01a	S. Giusto a Signano / strutture con destinazioni specialistiche, insediamenti residenziali ed interventi di interesse pubblico
TR 04d	Viale Aldo Moro / insediamenti multifunzionali e verde pubblico attrezzato
TR 05d	Via di Casellina / nuovo stabilimento produttivo (già area TR 10b)
TR 09c	Via V. Michelassi (prosecuzione) / insediamenti produttivi e funzioni complementari

Aree di Trasformazione del Regolamento Urbanistico 2013 riprogrammate senza modifiche sostanziali:

TR 01c	Via di S. Giusto / integrazione residenziale
TR 03b	Villa Costanza / integrazione residenziale e funzioni complementari
TR 04c	Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato / zone nn. 3 (parte), 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del Programma Direttore)
TR 04e	Via Vivaldi - Via dell'Acciaio / insediamenti residenziali
TR 05a	Largo Spontini / integrazione residenziale e ridefinizione dello spazio pubblico
TR 06a	Loc. 'Padule' / area produttiva speciale ad integrazione di funzioni
TR 06b	Area commerciale di interesse regionale (ex C.D.R.)
TR 06d*	Via del Pantano / ampliamento di stabilimento produttivo

Aree di Trasformazione del Regolamento Urbanistico 2013 con Piani Attuativi o Progetti Unitari approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione):

TR 01b*	Via Allende / integrazione residenziale
TR 04a*	Nuovo centro della città (zona n° 1 del Programma Direttore)
TR 04b	Nuovo centro della città (zona n° 2 del Programma Direttore)
TR 04cbis*	Nuovo centro della città / zona n. 3 (parte) del Programma Direttore
TR 07a*	Casicciole / integrazione residenziale
TR 09d*	Via della Pieve / integrazione residenziale
TR 09h*	Capannuccia / integrazione residenziale
TR 12c*	S. Vincenzo a Torri / integrazione residenziale

Aree di Riqualficazione di nuova programmazione:

RQ 01c	Istituto di Istruzione Superiore 'Sasseti-Peruzzi' / riconversione funzionale di area con plesso scolastico
RQ 02e	Piazza Togliatti / riconfigurazione e integrazione funzionale
RQ 02f	Via V. Monti (ex distributore carburanti) / integrazione di tessuti urbani prevalentemente residenziali

RQ 02g	Via IV Novembre / riqualificazione di area con consistenze incongrue
RQ 04f	Ex asilo-nido - Via G. Pestalozzi / riconversione funzionale
RQ 05g	Via di Casellina / Via dell'Unità d'Italia / recupero di area degradata con realizzazione di attrezzature sportive
RQ 06e	Hotel 'Marzia' / integrazione di struttura alberghiera
RQ 07d	Via delle Fonti / integrazione e riqualificazione di area produttiva
RQ 08d	Badia a Settimo - Via dell'Orto / recupero di area dismessa e integrazione di tessuti urbani prevalentemente residenziali
RQ 08e	S. Colombano - Via del Chese / riqualificazione di area con impianto di lavorazione inerti
RQ 09f	Via del Confine / integrazione e riqualificazione di stabilimento produttivo
RQ 12c	Via Empolese / Integrazione di stabilimento produttivo legato alla produzione agricola

Aree di Riqualificazione del Regolamento Urbanistico 2013 riprogrammate con modifiche significative o sostanziali:

RQ 02c	Area Superal / riorganizzazione di insediamento commerciale e integrazione residenziale
RQ 05a*	Sede ARVAL Italia (Area ex fonderia "Le Cure") / ampliamento di edificio direzionale
RQ 06d	Via E. Conti / riqualificazione e ampliamento di edificio produttivo
RQ 08a	Badia a Settimo / riqualificazione di area con deposito di merci e materiali edili
RQ 08b	S. Colombano / riqualificazione di area con stalle per cavalli

Aree di Riqualificazione del Regolamento Urbanistico 2013 riprogrammate senza modifiche sostanziali:

RQ 02d	Via di Scandicci Alto / riorganizzazione funzionale di complesso abitativo
RQ 03b	Villa La Lucciola
RQ 04b	Scuola media superiore 'L.B. Alberti' / riconversione funzionale di area con plesso scolastico
RQ 04c	Isolato Via Carducci - Via Francoforte sull'Oder / integrazione di tessuti urbani prevalentemente residenziali
RQ 04d	Via Rialdoli - area ex-ENEL / riconversione funzionale di complesso specialistico
RQ 04e	Scuola media inferiore 'E. Fermi' / riconversione funzionale di area con plesso scolastico
RQ 05b	Area Gucci / riorganizzazione e ampliamento di insediamento produttivo e direzionale
RQ 05c	Via Baccio da Montelupo / riconfigurazione del fronte edificato e integrazione residenziale
RQ 05e	Area stabilimento Banci / riqualificazione di insediamento produttivo con integrazione di funzioni
RQ 05f	Via Ponchielli - attività di commercializzazione prodotti petroliferi / riconversione funzionale
RQ 06a	Area ex officio conserviero "Zaccaria Rossi"

RQ 06b*	Area ex magazzino INPDAP / integrazione funzionale di stabilimento produttivo
RQ 06c	Area ex mangimificio Benini
RQ 07a	Viale C. Darwin / riconfigurazione di stabilimenti produttivi
RQ 07b	Via del Parlamento Europeo / riqualificazione e riconversione funzionale dell'area dell'ex Centro Servizi del Ministero delle Finanze
RQ 07c	Viuzzo di Porto / ampliamento e adeguamento funzionale di complesso produttivo
RQ 09d	Via Pisana (loc. 'Granatieri') / riqualificazione e integrazione di stabilimento produttivo
RQ 09e	Ex asilo-nido / loc. 'Granatieri'
RQ 10a	Rinaldi / riordino e riqualificazione di area con deposito carburanti
RQ 11a	S. Maria a Marciola / Ristorante "Fiore"
RQ 12a	Ex scuola elementare S. Michele a Torri / riconversione funzionale
RQ 13a	Via di Mosciano / Ristorante "Anastasia"
RQ 13b	Mosciano / ex Casa del Fascio

Aree di Riqualificazione del Regolamento Urbanistico 2013 con Piani Attuativi o progetti Unitari approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione):

RQ 01b*	S. Giusto a Signano / recupero di area con opifici dismessi
RQ 08c*	Via del Pellicino / integrazione residenziale
RQ 09a*	S. Giuliano a Settimo / recupero di area con edifici e manufatti incongrui
RQ 09b*	Via delle Fonti / riqualificazione di area con deposito di inerti e materiali
RQ 12b*	Area ex Centro Zootecnico "Le Palle"

Aree di Completamento di nuova programmazione:

CP 06c	Via Bassa / integrazione residenziale
CP 10a	Via delle Prata (Rinaldi) / integrazione residenziale

Aree di Completamento del Regolamento Urbanistico 2013 riprogrammate senza modifiche sostanziali:

CP 01b	Via del Molin Nuovo / ampliamento residenziale
CP 01c	Via di S. Giusto / integrazione residenziale
CP 03b	Piazza Kennedy / integrazione residenziale

Aree di Completamento del Regolamento Urbanistico 2013 con progetti approvati (talora con interventi realizzati e/o in corso di realizzazione):

CP 04b*	Via Romero / integrazione residenziale
---------	--

Gli strumenti urbanistici attuativi

Con riferimento alla nuova programmazione quinquennale si segnala:

- l'intervenuta riapprovazione, con Deliberazione C.C. n. 20 del 30.01.2020 del Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica relativo alla vasta area di trasformazione TR04c, corrispondente alle zone nn. 3 (parte), 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del "Programma Direttore per la realizzazione del nuovo centro della città", resasi necessaria ai fini dell'adeguamento e della conformazione dello stesso alla nuova disciplina introdotta dal Piano Operativo per l'Area di Trasformazione. Inoltre, con deliberazione C.C. n. 123 del 17.12.2020, è stato approvato l'aggiornamento di una posizione catastale, con contestuale correzione di minimi errori materiali riscontrati nel Piano Particolareggiato approvato;
- l'intervenuta approvazione, con Deliberazione C.C. n. 37 del 28.05.2020, del Progetto Unitario di iniziativa privata relativo all'Area di Riqualficazione "RQ 07b - Via del Parlamento Europeo", che prevede la riconversione funzionale del complesso edilizio originariamente destinato ad ospitare il Centro Servizi del Ministero delle Finanze, attraverso un progetto complessivo di riqualficazione urbanistica e di recupero funzionale;
- l'intervenuta approvazione, con Deliberazione C.C. n. 101 del 22.10.2020, del nuovo Progetto Unitario, di iniziativa privata, relativo all'Area di Riqualficazione RQ 08c Badia a Settimo - Via del Pellicino, in variante rispetto a quello precedentemente approvato con Deliberazione C.C. n. 45/2018;
- l'intervenuta approvazione, con deliberazione C.C. n. 35 in data 11.03.2021, del Progetto Unitario, di iniziativa privata, relativo all'Area di Riqualficazione "RQ 08b - S. Colombano/ Riqualficazione di area con stalle per cavalli", finalizzato al superamento dello stato di degrado urbanistico dell'area, attraverso la demolizione dei manufatti esistenti e la realizzazione di un intervento di completamento ad uso residenziale;
- l'intervenuta approvazione, con deliberazione C.C. n. 38 del 30.03.2021, del Progetto Unitario, di iniziativa privata, relativo all'Area di Riqualficazione "RQ 05e - Area stabilimento Banci/Riqualficazione di insediamento produttivo con integrazioni di funzioni", finalizzato all'integrazione e alla riorganizzazione funzionale del complesso produttivo con eventuale integrazione o sostituzione di funzioni;
- l'intervenuta approvazione, con deliberazione C.C. n. 72 del 9.06.2021, del Progetto Unitario, di iniziativa privata, relativo all'Area di Riqualficazione RQ 08d - Badia a Settimo - Via dell'Orto/recupero di area dismessa e integrazione di tessuti urbani prevalentemente residenziali", finalizzato al superamento delle condizioni di degrado urbanistico e ambientale mediante eliminazione delle consistenze edilizie incongrue e/o in precario stato di conservazione e alla realizzazione di un nuovo complesso edilizio interamente o prevalentemente residenziale;
- l'intervenuta approvazione, con deliberazione C.C. n. 93 del 20.07.2021, dello schema di convenzione per l'intervento diretto convenzionato relativo all'Area di Trasformazione TR 02a "Via Makarenko - Integrazione Residenziale";
- l'intervenuta approvazione, con deliberazione C.C. 110 del 30.09.2021, del Progetto Unitario per l'Area di Riqualficazione RQ02f "Via Vincenzo Monti (ex distributore carburanti)", che

prevede la realizzazione di un modesto intervento edilizio da destinare ad attività direzionali, terziarie e commerciali al fine di dare continuità all'edificato esistente tra Via Edmondo De Amicis e Via Vincenzo Monti;

- l'intervenuta approvazione (deliberazione C.C. n. 46 del 28.07.2022) del Progetto Unitario, di iniziativa privata, relativo all'Area di Trasformazione "TR 05e - Via G.B. Pergolesi/integrazione residenziale", che prevede la realizzazione di un modesto intervento di completamento ad uso residenziale e di opere pubbliche quali aree verdi, percorsi pedo-ciclabili, parcheggi pubblici e il prolungamento del tratto interno di Via G.B. Pergolesi;
- l'intervenuta approvazione (deliberazione C.C. n. 47 del 28.07.2022) del Progetto Unitario di iniziativa privata relativo all'Area di trasformazione "TR 05a - Largo Spontini/integrazione residenziale e ridefinizione dello spazio pubblico". L'intervento prevede la realizzazione di una nuova edificazione residenziale, con funzioni complementari di interesse pubblico, e potenziamento della dotazione di parcheggi pubblici nell'intorno urbano di riferimento;
- l'intervenuta approvazione (deliberazione C.C. n. 92 del 20.12.2022) del Progetto Unitario, di iniziativa privata, relativo all'Area di Riqualficazione "RQ05c - Via Baccio da Montelupo", che prevede la realizzazione di due edifici residenziali oltre ad opere di urbanizzazione quali parcheggi pubblici, verde di corredo e un percorso pedo-ciclabile di collegamento fra Via Baccio da Montelupo e Via Pisana;
- l'intervenuta presentazione di numerose ulteriori proposte di Progetti Unitari di iniziativa privata, attualmente in corso di istruttoria.

Risultano già realizzati i seguenti interventi:

- Area di Riqualficazione 'RQ 06d - Via Conti / Riqualficazione e ampliamento di edificio produttivo';
- Area di Riqualficazione "RQ 09a - San Giuliano a Settimo/ recupero di area con edifici e manufatti incongrui";

Interventi in corso di esecuzione:

- Area di Trasformazione TR 09h - Capannuccia/integrazione residenziale;
- Area di Riqualficazione RQ02f "Via Vincenzo Monti (ex distributore carburanti)";
- Area di Riqualficazione RQ04c - Area delimitata da Via F. sull'Oder, Piazza G. Boccaccio, Via G. Carducci;
- Area di Trasformazione "TR 02a - Via Makarenko";

Tenuto conto dello stato di avanzamento dell'iter istruttorio e/o autorizzativo delle proposte di Piani Attuativi / Progetti Unitari convenzionati / Interventi diretti convenzionati, è prevedibile che nel prossimo triennio - salvo modifica delle vigenti previsioni urbanistiche - giungano, in tutto o in parte, in fase esecutiva gli interventi relativi ai seguenti ambiti:

- Area di Trasformazione TR 01a "San Giusto a Signano";

- Area di Trasformazione TR 01b - Via Allende / Integrazione residenziale;
- Area di Trasformazione TR 04c Nuovo centro della città e parco urbano attrezzato / zone n° 3 (parte)-4-5-6-7-8-9 del Programma Direttore;
- Area di trasformazione TR 04e - Via Vivaldi - Via dell'Acciaio / insediamenti residenziali;
- Area di Trasformazione "TR05a - Largo Spontini";
- Area di Trasformazione TR 06a - Loc. 'Padule' / area produttiva speciale ad integrazione di funzioni;
- Area di trasformazione TR 05b - Via del Pantano - integrazione residenziale;
- Area di Riqualificazione "RQ05c - Via Baccio da Montelupo";
- Area di trasformazione "TR 05e - Via G.B. Pergolesi / integrazione residenziale";
- Area di riqualificazione RQ 05g - Via di Casellina / Via dell'Unità d'Italia - recupero di area degradata con realizzazione di attrezzature sportive;
- Area di Riqualificazione "RQ08b - San Colombano - Riqualificazione d'area con stalle per cavalli";
- Progetto Unitario relativo all'Area di Riqualificazione "RQ08c Badia a Settimo - Via del Pellicino";
- Area di Riqualificazione "RQ 08d - Via dell'Orto";
- Area di Trasformazione TR 07b - Via del Parlamento Europeo;
- Area di Trasformazione TR 05c - Via di Casellina /Cavalcavia;
- Area di Riqualificazione RQ 09d - Via Pisana /Loc. 'Granatieri'

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro

complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2024/2026, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2023 e la previsione 2024.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Entrate Tributarie (Titolo 1)	37.578.502,81	36.787.870,81	39.332.337,00	40.423.636,00	2,77%	40.468.075,00	40.468.075,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	3.907.981,85	2.833.850,22	2.606.298,15	2.339.023,15	-10,25%	2.245.291,15	2.245.291,15
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	9.048.573,43	17.067.825,69	10.599.527,00	10.606.527,00	0,07%	10.584.527,00	10.584.527,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	50.535.058,09	56.689.546,72	52.538.162,15	53.369.186,15	1,58%	53.297.893,15	53.297.893,15
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	1.310.450,00	1.295.979,00	1.462.030,00	1.462.030,00	0%	1.462.030,00	1.462.030,00
Avanzo applicato spese correnti	2.260.997,39	2.040.453,26	1.237.746,90	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.005.629,81	989.892,88	737.988,39	655.700,00	-11,15%	655.700,00	655.700,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	55.112.135,29	61.015.871,86	55.975.927,44	55.486.916,15	-0,87%	55.415.623,15	55.415.623,15
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	15.886,96	18.643,05	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	2.221.732,83	3.097.930,02	9.213.269,01	31.857.200,00	245,78%	11.300.000,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	1.133.707,17	845.298,31	4.888.225,00	7.157.330,00	46,42%	1.543.290,50	0,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	5.780.602,44	1.418.338,48	1.080.000,00	1.080.000,00	0%	1.080.000,00	1.000.000,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	898.985,00	1.903.646,25	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Indebitamento (Titolo 6)	575.500,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	5.163.989,77	4.359.250,25	4.438.602,07	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	13.154.261,19	14.454.273,99	13.417.290,28	2.050.000,00	-84,72%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	28.944.665,36	27.697.380,35	33.037.386,36	42.144.530,00	27,57%	13.923.290,50	1.000.000,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	29.656.342,51	29.096.119,24	31.294.817,00	31.794.817,00	1,60%	31.794.817,00	31.794.817,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7.922.160,30	7.691.751,57	8.037.520,00	8.628.819,00	7,36%	8.673.258,00	8.673.258,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.578.502,81	36.787.870,81	39.332.337,00	40.423.636,00	2,77%	40.468.075,00	40.468.075,00

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.763.618,85	2.711.207,22	2.388.298,15	2.161.023,15	-9,52%	2.067.291,15	2.067.291,15
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	144.363,00	112.643,00	188.000,00	168.000,00	-10,64%	168.000,00	168.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	10.000,00	30.000,00	10.000,00	-66,67%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	3.907.981,85	2.833.850,22	2.606.298,15	2.339.023,15	-10,25%	2.245.291,15	2.245.291,15

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico	Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale
-----------	---------------	------------------	------------	----------------------------

	2021	2022	2023	2024	2023/2024	2025	2026
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.058.350,12	6.853.033,11	6.769.827,00	6.796.827,00	0,40%	6.774.827,00	6.774.827,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.538.984,93	2.097.040,78	1.901.500,00	1.901.500,00	0%	1.901.500,00	1.901.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	31.582,68	85.659,53	35.000,00	35.000,00	0%	35.000,00	35.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	676.330,96	1.188.426,54	1.250.000,00	1.250.000,00	0%	1.250.000,00	1.250.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	743.324,74	6.843.665,73	643.200,00	623.200,00	-3,11%	623.200,00	623.200,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	9.048.573,43	17.067.825,69	10.599.527,00	10.606.527,00	0,07%	10.584.527,00	10.584.527,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	15.886,96	18.643,05	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	2.221.732,83	3.097.930,02	9.213.269,01	31.857.200,00	245,78%	11.300.000,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	1.133.707,17	845.298,31	4.888.225,00	7.157.330,00	46,42%	1.543.290,50	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.414.904,19	2.341.350,61	2.542.030,00	18.840.433,00	641,16%	2.542.030,00	2.462.030,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	4.786.231,15	6.303.221,99	16.643.524,01	57.854.963,00	247,61%	15.385.320,50	2.462.030,00

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	323.485,00	303.646,25	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	575.500,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	898.985,00	1.903.646,25	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuia 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	575.500,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	575.500,00	1.600.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuia 2024	% Scostam. 2023/2024	Programmazione pluriennale	
	2021	2022	2023			2025	2026
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0%	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	3.500.000,00	3.500.000,00	0%	3.500.000,00	3.500.000,00

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto descritto nell'apposita sezione della nota integrativa.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2024	2025	2026
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	2.705.700,00	655.700,00	655.700,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.423.636,00	40.468.075,00	40.468.075,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	2.339.023,15	2.245.291,15	2.245.291,15
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	10.606.527,00	10.584.527,00	10.584.527,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	57.854.963,00	15.385.320,50	2.462.030,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00
TOTALE Entrate	128.527.349,15	83.936.413,65	71.013.123,15
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	53.368.457,47	53.221.048,47	53.221.048,47
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	57.791.393,68	13.833.155,13	1.064.193,68
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.769.998,00	2.284.710,05	2.130.381,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00
TOTALE Spese	128.527.349,15	83.936.413,65	71.013.123,15

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2024/2026	Spese previste 2024/2026
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	20.582.244,09	34.190.410,80
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	5.402.978,00	8.594.114,04
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	37.549.882,00	59.106.730,61
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	2.514.458,30	4.047.409,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	1.367.394,00	2.574.289,51
MISSIONE 07 - Turismo	1	46.800,00	72.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	2.886.358,00	27.200.501,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	26.388.434,00	39.533.244,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	11.261.318,86	15.507.604,65
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	170.600,00	286.200,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	15.611.356,00	27.162.988,25
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	70.000,00	105.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	879.200,00	1.464.300,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	26.000,00	78.000,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	8.823.158,58	12.576.505,04
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	4.353.726,85	7.185.089,05
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	7.000.000,00	10.500.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	22.195.000,00	33.292.500,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese. Nelle tabelle di seguito viene esposto il dettaglio delle spese assegnate ad ogni missione distintamente per ogni programma associato alla missione e per titoli di spesa:

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.227.764,00	11.483.497,80	11.479.149,00
Programma	Organi istituzionali	1.181.950,00	1.205.450,00	1.205.450,00
Programma	Segreteria generale	543.400,00	543.400,00	543.400,00
Programma	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	1.389.155,00	1.389.155,00	1.389.155,00
Programma	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	848.400,00	848.400,00	848.400,00
Programma	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.238.993,00	1.702.010,00	1.727.210,00
Programma	Ufficio tecnico	2.512.220,00	2.521.820,00	2.521.820,00
Programma	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	391.700,00	420.700,00	420.700,00
Programma	Statistica e sistemi informativi	1.131.932,00	880.548,80	851.000,00
Programma	Assistenza tecnico-amministrativa agli entilocali	0,00	0,00	0,00
Programma	Risorse umane	497.214,00	479.214,00	479.214,00
Programma	Altri servizi generali	1.492.800,00	1.492.800,00	1.492.800,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.227.764,00	11.483.497,80	11.479.149,00
MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.227.764,00	11.483.497,80	11.479.149,00
	Titolo 1 - Spese correnti	11.227.764,00	10.979.149,00	10.979.149,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	504.348,80	500.000,00
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.227.764,00	11.483.497,80	11.479.149,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2024	2025	2026
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
Programma	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
Programma	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00
	Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2024	2025	2026
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	2.863.704,68	2.865.204,68	2.865.204,68
Programma	Polizia locale e amministrativa	2.863.704,68	2.865.204,68	2.865.204,68
Programma	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	2.863.704,68	2.865.204,68	2.865.204,68
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	2.863.704,68	2.865.204,68	2.865.204,68
	Titolo 1 - Spese correnti	2.820.511,00	2.822.011,00	2.822.011,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	43.193,68	43.193,68	43.193,68
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	2.863.704,68	2.865.204,68	2.865.204,68
MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2024	2025	2026
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	36.420.610,87	17.343.059,87	5.343.059,87
Programma	Istruzione prescolastica	6.848.810,00	919.493,00	919.493,00
Programma	Altri ordini di istruzione non universitaria	25.852.632,00	12.751.495,00	751.495,00
Programma	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
Programma	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
Programma	Servizi ausiliari all'istruzione	3.403.968,87	3.356.871,87	3.356.871,87
Programma	Diritto allo studio	315.200,00	315.200,00	315.200,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	36.420.610,87	17.343.059,87	5.343.059,87
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	36.420.610,87	17.343.059,87	5.343.059,87
	Titolo 1 - Spese correnti	5.405.410,87	5.343.059,87	5.343.059,87
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	31.015.200,00	12.000.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	36.420.610,87	17.343.059,87	5.343.059,87

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2024	2025	2026
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.351.117,00	1.348.146,00	1.348.146,00
Programma	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
Programma	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.351.117,00	1.348.146,00	1.348.146,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.351.117,00	1.348.146,00	1.348.146,00
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.351.117,00	1.348.146,00	1.348.146,00
	Titolo 1 - Spese correnti	1.351.117,00	1.348.146,00	1.348.146,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.351.117,00	1.348.146,00	1.348.146,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2024	2025	2026
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.685.087,17	444.601,17	444.601,17
Programma	Sport e tempo libero	1.677.533,17	437.047,17	437.047,17
Programma	Giovani	7.554,00	7.554,00	7.554,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.685.087,17	444.601,17	444.601,17
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.685.087,17	444.601,17	444.601,17
	Titolo 1 - Spese correnti	445.087,17	444.601,17	444.601,17
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.240.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.685.087,17	444.601,17	444.601,17

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2024	2025	2026
MISSIONE 07	Turismo	24.000,00	24.000,00	24.000,00
Programma	Sviluppo e valorizzazione del turismo	24.000,00	24.000,00	24.000,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	24.000,00	24.000,00	24.000,00
MISSIONE 07	Turismo	24.000,00	24.000,00	24.000,00
	Titolo 1 - Spese correnti	24.000,00	24.000,00	24.000,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	24.000,00	24.000,00	24.000,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2024	2025	2026
MISSIONE 08	Assetti del territorio ed edilizia abitativa	24.281.079,00	1.474.711,00	1.474.711,00
Programma	Urbanistica e assetti del territorio	23.280.079,00	473.711,00	443.711,00
Programma	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.001.000,00	1.001.000,00	1.001.000,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetti del territorio ed edilizia abitativa	24.281.079,00	1.474.711,00	1.444.711,00
MISSIONE 08	Assetti del territorio ed edilizia abitativa	24.281.079,00	1.474.711,00	1.444.711,00
	Titolo 1 - Spese correnti	1.451.079,00	1.444.711,00	1.444.711,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	22.830.000,00	30.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08	Assetti del territorio ed edilizia abitativa	24.281.079,00	1.474.711,00	1.444.711,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2024	2025	2026
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.181.006,00	13.176.119,00	13.176.119,00
Programma	Difesa del suolo	500,00	500,00	500,00
Programma	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.159.434,00	1.159.365,00	1.159.365,00
Programma	Rifiuti	11.796.384,00	11.796.212,00	11.796.212,00
Programma	Servizio idrico integrato	224.688,00	220.042,00	220.042,00
Programma	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
Programma	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
Programma	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
Programma	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.181.006,00	13.176.119,00	13.176.119,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.181.006,00	13.176.119,00	13.176.119,00
	Titolo 1 - Spese correnti	13.181.006,00	13.176.119,00	13.176.119,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.181.006,00	13.176.119,00	13.176.119,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2024	2025	2026
MISSIONE 10	Trasporti e diritti alla mobilità	5.132.296,00	5.404.960,65	4.970.348,00
Programma	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
Programma	Trasporto pubblico locale	2.435.650,00	2.423.964,00	2.423.964,00
Programma	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
Programma	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
Programma	Viabilità e infrastrutture stradali	2.696.646,00	2.980.996,65	2.546.384,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritti alla mobilità	5.132.296,00	5.404.960,65	4.970.348,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritti alla mobilità	5.132.296,00	5.404.960,65	4.970.348,00
	Titolo 1 - Spese correnti	4.481.296,00	4.449.348,00	4.449.348,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	651.000,00	955.612,65	521.000,00
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritti alla mobilità	5.132.296,00	5.404.960,65	4.970.348,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2024	2025	2026
MISSIONE 11	Soccorso civile	95.400,00	95.400,00	95.400,00
Programma	Sistema di protezione civile	95.400,00	95.400,00	95.400,00
Programma	Interventiva seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	95.400,00	95.400,00	95.400,00
MISSIONE 11	Soccorso civile	95.400,00	95.400,00	95.400,00
	Titolo 1 - Spese correnti	95.400,00	95.400,00	95.400,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	95.400,00	95.400,00	95.400,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2024	2025	2026
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.223.893,71	8.619.547,27	8.319.547,27
Programma	Interventiper l'infanzia e i minori e per asili nido	5.611.236,21	4.212.185,49	4.212.185,49
Programma	Interventiper la disabilità	2.029.156,50	1.530.067,78	1.530.067,78
Programma	Interventiper gli anziani	805.000,00	805.000,00	805.000,00
Programma	Interventiper soggetti a rischio di esclusione sociale	667.453,00	667.953,00	667.953,00
Programma	Interventiper le famiglie	175.000,00	175.000,00	175.000,00
Programma	Interventiper il diritto alla casa	133.400,00	133.400,00	133.400,00
Programma	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	762.422,00	758.068,00	758.068,00
Programma	Cooperazione e associazionismo	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Programma	Servizio necroscopico e cimiteriale	33.726,00	331.373,00	31.373,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.223.893,71	8.619.547,27	8.319.547,27
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.223.893,71	8.619.547,27	8.319.547,27
	Titolo 1 - Spese correnti	8.211.893,71	8.319.547,27	8.319.547,27
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.012.000,00	300.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	10.223.893,71	8.619.547,27	8.319.547,27

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2024	2025	2026
MISSIONE 13	Tutela della salute	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Programma	Ulteriori spese in materia sanitaria	35.000,00	35.000,00	35.000,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	35.000,00	35.000,00	35.000,00
MISSIONE 13	Tutela della salute	35.000,00	35.000,00	35.000,00
	Titolo 1 - Spese correnti	35.000,00	35.000,00	35.000,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	35.000,00	35.000,00	35.000,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2024	2025	2026
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	488.100,00	488.100,00	488.100,00
Programma	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
Programma	Commercio - retidistributive - tutela dei consumatori	332.800,00	332.800,00	332.800,00
Programma	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
Programma	Reti altri servizi di pubblica utilità	155.300,00	155.300,00	155.300,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	488.100,00	488.100,00	488.100,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	488.100,00	488.100,00	488.100,00
	Titolo 1 - Spese correnti	488.100,00	488.100,00	488.100,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	488.100,00	488.100,00	488.100,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2024	2025	2026
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Programma	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
Programma	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Programma	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2024	2025	2026
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Programma	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
Programma	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2024	2025	2026
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Programma	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2024	2025	2026
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
Programma	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2024	2025	2026
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Programma	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	26.000,00	26.000,00	26.000,00
Programma	Cooperazione territoriale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	26.000,00	26.000,00	26.000,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	26.000,00	26.000,00	26.000,00
	Titolo 1 - Spese correnti	26.000,00	26.000,00	26.000,00
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	26.000,00	26.000,00	26.000,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2024	2025	2026
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	4.124.792,72	4.225.856,16	4.225.856,16
Programma	Fondo di riserva	188.347,72	186.521,16	186.521,16
Programma	Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.485.592,00	3.485.592,00	3.485.592,00
Programma	Altri fondi	450.853,00	553.743,00	553.743,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	4.124.792,72	4.225.856,16	4.225.856,16
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	4.124.792,72	4.225.856,16	4.225.856,16
	Titolo 1 - Spese correnti	4.124.792,72	4.225.856,16	4.225.856,16
	Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	4.124.792,72	4.225.856,16	4.225.856,16

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2024	2025	2026
MISSIONE 50	Debito pubblico	2.769.998,00	2.284.710,05	2.130.381,00
Programma	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Programma	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	2.769.998,00	2.284.710,05	2.130.381,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	2.769.998,00	2.284.710,05	2.130.381,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	2.769.998,00	2.284.710,05	2.130.381,00
	Titolo 4 - Rimborso prestiti	2.769.998,00	2.284.710,05	2.130.381,00
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	2.769.998,00	2.284.710,05	2.130.381,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2024	2025	2026
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
Programma	Restituzione anticipazione di tesoreria	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00

MISSIONE	SPESA PREVISTA PER IL FINANZIAMENTO DELLA MISSIONE E DEI PROGRAMMI ASSOCIATI	2024	2025	2026
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00
Programma	Servizi per conto terzi e Partite di giro	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00
	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	11.097.500,00	11.097.500,00	11.097.500,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2024/2026; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55, della legge 244/2007.

6.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

L'art. 6 del decreto legge n. 80/2021 ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO). Per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP vengono, pertanto, riportate solo le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di spesa del personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

Tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e considerati gli indirizzi strategici riportati nella prima parte, si quantifica, nella seguente tabella, le risorse che, nell'arco del triennio della programmazione finanziaria presa in considerazione, verranno destinate ai fabbisogni di spesa del personale:

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Si specifica, infine, che per la determinazione della capacità assunzionale la normativa di riferimento è contenuta nel Decreto Crescita n. 34/2019 che ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione".

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze

e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2024/2026, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2024	Stimato 2025	Stimato 2026
Area edificabile nel centro città zone n. 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Area Via Romero	Alienazioni	0,00	18.000,00	0,00
Area Via San Paolo	Alienazioni	0,00	24.000,00	0,00
San Michele a Torri	Alienazioni	0,00	415.000,00	0,00
Ex Asilo Granatieri	Alienazioni	465.000,00	0,00	0,00
Area distributore Piscetto	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Retrocessione aree PEEP	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Alienazione appartamento ERP	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Via di Vingone	Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Terreno agricolo viuzzo Dogaia	Alienazioni	0,00	1.160,00	0,00
Area località Giogoli		0,00	13.968,50	0,00
Area località Marciola		0,00	32.832,00	0,00

6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvigionerà l'ente nel triennio 2024/2026.

6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

L'Ente prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro

6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 37, del D.Lgs. 36/2023, a differenza dell'art. 21, sesto comma, del D.Lgs. 50/2016, non fa più riferimento all'art.1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Tale norma tuttavia è ancora in vigore.

Inoltre, la parte II del libro I del nuovo codice dei contratti pubblici disciplina la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, prevedendo che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti la assicurino nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) e operando secondo i principi di neutralità tecnologica, di trasparenza, nonché di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.

I principi guida del Piano sono:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;

- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'art.17 del CAD prevede in particolare per ogni Amministrazione l'obbligo di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo affidando a un unico ufficio dirigenziale generale il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e di conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità

In linea con le esigenze dell'amministrazione e con gli obiettivi strategici ed operativi, e in coerenza con le componenti del Modello AGID, vengono definiti, di seguito gli obiettivi del piano triennale dell'informatica:

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori che vi devono essere riportati da 100.000 a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2024/2026. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2024	2025	2026	Totale
Destinazione vincolata	20.657.200,00	11.300.000,00	0,00	31.957.200,00
Trasferimento di immobili	6.441.597,00	1.359.412,65	0,00	7.801.009,65
Stanzamenti di bilancio	17.348.403,00	1.050.000,00	1.000.000,00	19.398.403,00
TOTALE Entrate Specifiche	44.447.200,00	13.709.412,65	1.000.000,00	59.156.612,65

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2024	2025	2026	Totale
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	150.000,00	150.000,00	100.000,00	400.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	18.565.200,00	11.550.000,00	400.000,00	30.515.200,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	740.000,00	1.359.412,65	0,00	2.099.412,65
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	22.800.000,00	0,00	0,00	22.800.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	180.000,00	500.000,00	500.000,00	1.180.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.012.000,00	150.000,00	0,00	2.162.000,00
TOTALE	44.447.200,00	13.709.412,65	1.000.000,00	59.156.612,65

In Appendice al presente Documento e riportato il Programma triennale delle OO.PP. per il triennio 2023-2025. La pubblicazione del Programma avverrà dopo l'adozione della nota di aggiornamento del DUP, così da tenere conto delle osservazioni del del Consiglio Comunale e delle eventuali modifiche successive.

Indice

		Pag.
	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2023	4
1.1.1	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	11
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	16
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	17
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	17
1.3.2	Analisi demografica	18
1.3.3	Occupazione ed economia insediata	18
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	20
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	21
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	21
2.1.1	Le strutture dell'ente	22
2.2	I SERVIZI EROGATI	24
2.2.1	Le funzioni esercitate su delega	24
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	24
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	31
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	31
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	49
2.5.1	Le Entrate	49
2.5.1.1	Le entrate tributarie	50
2.5.1.2	Le entrate da servizi	51
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	52
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	53
2.5.2	La Spesa	53
2.5.2.1	La spesa per missioni	54
2.5.2.2	La spesa corrente	54
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	55
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	56
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	56
2.5.3	La gestione del patrimonio	58
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	59
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	59
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	60
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	61
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	62
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	62
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	63
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	64
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	65
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	97
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	97
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	97
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	98
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	98
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	107
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	108
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	108
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	109
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	109

5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	110
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	110
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	111
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	111
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	111
5.3.1	La visione d'insieme	112
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	113
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	114
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	118
6.1	LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE	119
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	120
6.3	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	121
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO	121
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	121
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	122
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	123

Comune di Scandicci (FI)

APPENDICE

DUP 2024 - 2026

PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2024-2026

Anno programmazione	Profilo professionale	n.	Ex Cat	Area	Modalità copertura	Turn over - Nuova assunzione
2024	Agente Polizia Municipale	1	C	Istruttori	Concorso/Graduatorie/mobilità	Turn over
2024	Esperto attività tecniche e progettuali	1	C	Istruttori	Concorso/Graduatorie/mobilità	Turn over
2024	Specialista Amm.vo - Avvocato	1	D	Funzionari ed EQ	Concorso/Graduatorie/mobilità	Turn over
2024	Specialista Amm.vo - Avvocato	1	D	Funzionari ed EQ	Concorso/Graduatorie/mobilità	Nuova assunzione
2024	Specialista Amministrativo e contabile	1	D	Funzionari ed EQ	Concorso/Graduatorie/mobilità	Turn over
2025	Esperto Amm.vo e contabile	1	C	Istruttori	Concorso/Graduatorie/mobilità	Turn over
2025	Specialista Amministrativo e contabile	1	D	Funzionari ed EQ	Concorso/Graduatorie/mobilità	Turn over
2025	Specialista attività tecniche e progettuali	1	D	Funzionari ed EQ	Concorso/Graduatorie/mobilità	Turn over
2026	Addetto supp. serv. sociali, educ. e assist.	1	B	Operatori esperti	Concorso/Graduatorie/mobilità	Turn over
2026	Addetto supp. att. inform., amm.ve e car. gen.	1	B	Operatori esperti	Concorso/Graduatorie/mobilità	Turn over
2026	Agente Polizia Municipale	1	C	Istruttori	Concorso/Graduatorie/mobilità	Turn over
2026	Agente Polizia Municipale	1	C	Istruttori	Concorso/Graduatorie/mobilità	Turn over
2026	Agente Polizia Municipale	1	C	Istruttori	Concorso/Graduatorie/mobilità	Turn over
2026	Agente Polizia Municipale	1	C	Istruttori	Concorso/Graduatorie/mobilità	Turn over
2026	Specialista bibliotecario	1	D	Funzionari ed EQ	Concorso/Graduatorie/mobilità	Turn over
2026	Specialista Amministrativo e contabile	1	D	Funzionari ed EQ	Concorso/Graduatorie/mobilità	Turn over
2026	Dirigente Amministrativo	1	Dir	Dirigenza	Concorso/Graduatorie/mobilità	Turn over

Allegato al DUP 2024-2026 - Piano Alienazioni Annualità 2024 – 2025 -2026

N.	Descrizione immobile	Identif. catastali F. P.IIa	Descrizione sintetica della destinazione urbanistica (*) (Piano Operativo. approvato con delib. CC n. 34/2019)	Note	Valore di massima	
alienazioni immobiliari nel corso dell'anno 2024						
	Area edificabile nel centro città zona n. 2 del Programma Direttore	16	2665 2531 2533/p 4/p	Porzione dell'Area di Trasformazione TR 04b Destinazione d'uso: residenza (non consentita ai piani terra); commercio al dettaglio (esercizi di vicinato, medie strutture di vendita) / esercizi di somministrazione alimenti e bevande al pubblico/attività private di servizio in genere.	Bene immobile disponibile	Euro 5.204.000,00
	Bene immobile concesso in diritto di superficie per la realizzazione di impianto per la distribuzione di carburanti in località Piscetto	7	1280	Bene immobile posto in località Piscetto, di complessivi mq. 3316 circa, destinato dal vigente Piano Operativo Comunale alla realizzazione di impianti per la distribuzione dei carburanti, concesso in diritto di superficie con atto di convenzione fino al 19/12/2042 ulteriormente rinnovabile fino al 19/12/2062	Bene immobile disponibile	Euro 450.000,00
	Ex Liceo L.B. Alberti	12	953/4 950	Area di riqualificazione RQ04b Destinazione d'uso: residenza, attività direzionali e terziarie; esercizi commerciali di vicinato al piano terra. (Asta del 18/10/2017 - importo di aggiudicazione: € 3.461.100,00)	Asta del 18/10/2017 importo di aggiudicazione € 3.461.100,00	Euro 1.038.330,00 seconda e terza rata pagamento rateale
	Ex asilo località Fornaci (Granatieri)	4	379	Area di riqualificazione RQ 09e Destinazione d'uso: residenza.	Ex bene immobile indisponibile per il quale é cessata la destinazione pubblica (Alienazione subordinata al trasferimento dell'Archivio storico comunale)	Euro 465.000,00
alienazioni immobiliari nel corso dell'anno 2025						
	Ex Liceo L.B. Alberti	12	953/4 950	Area di riqualificazione RQ04b Destinazione d'uso: residenza, attività direzionali e terziarie; esercizi commerciali di vicinato al piano terra. (Asta del 18/10/2017 - importo di aggiudicazione: € 3.461.100,00)	Asta del 18/10/2017 importo di aggiudicazione € 3.461.100,00	Euro 1.038.330,00 quarta e quinta rata pagamento rateale
	Area Via Romero	67	778	Tessuti storici ed edifici sparsi storicizzati	Bene immobile disponibile	Euro 18.000,00

(*) per una più approfondita descrizione delle previsioni urbanistiche si fa espresso riferimento ai relativi atti di pianificazione territoriale a cui ci si riporta integralmente.

Allegato al DUP 2024-2026 - Piano Alienazioni Annualità 2024 – 2025 -2026

N.	Descrizione immobile	Identif. catastali F. P.IIa	Descrizione sintetica della destinazione urbanistica (*) (Piano Operativo. approvato con delib. CC n. 34/2019)	Note	Valore di massima
			destinazione d'uso: art. 124 R.U.C.		
	Area Via San Paolo	6	1163/p Tessuti produttivi saturi destinazioni d'uso: art. 127 R.U.C.	Bene immobile disponibile previa sdemanializzazione delle aree pubbliche (assoggettato a servitù in favore ENEL)	Euro 24.000,00
	Complesso a S. Michele a Torri (ex scuola ed ambulatorio)	53	118 119 Ex scuola e ambulatorio: Area di riqualificazione RQ 12a Destinazioni d'uso: residenza; esercizi di somministrazione alimenti e bevande al pubblico; ospitalità extralberghiera.	Bene immobile disponibile	Euro 415.000,00
	Terreno agricolo con accesso da viuzzo della Dogaia	3	910 Area agricola con accesso da Viuzzo della Dogaia, di circa mq. 178, destinata dal vigente Piano Operativo nel livello "A" - disciplina dei suoli- come -Ambito territoriale AT1 - Fascia ripariale e pianura alluvionale del fiume" Arno	Bene immobile disponibile acquisito gratuitamente a seguito di abuso edilizio da alienare ai proprietari confinanti che ne richiedano l'acquisto – art. 14 lett. g) Regolamento alienazione patrimonio comunale	Euro 1.160,00
	Aree in località "Giogoli"	69	271 Area di circa mq. 2149 situato nelle vicinanze di via di Giogoli, destinato dal vigente Piano Operativo nel livello "A" - disciplina dei suoli - come Ambito territoriale AT3 - Pendici collinari settentrionali	Bene immobile disponibile acquisito gratuitamente a seguito di abuso edilizio da alienare ai proprietari confinanti che ne richiedano l'acquisto – art. 14 lett. g) Regolamento alienazione patrimonio comunale	Euro 13.968,50
	Area ubicata in località Marciola	50	187 232 Area agricola con accesso da via di Marciola di circa mq 3456 estinata dal vigente Piano Operativo nel livello "A" - disciplina dei suoli- come Ambito territoriale AT5 - Pendici collinari meridionali	Bene immobile disponibile acquisito gratuitamente a seguito di abuso edilizio da alienare con Asta pubblica – Regolamento alienazione patrimonio comunale	Euro 32.832,00
alienazioni immobiliari nel corso dell'anno 2026					
-	-	-	-	-	0

(*) per una più approfondita descrizione delle previsioni urbanistiche si fa espresso riferimento ai relativi atti di pianificazione territoriale a cui ci si riporta integralmente.

Numero codice interno CUI	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori beni e servizi	Cui lavoro o altra acquisizione	Lotto funzionale	Ambito Geografico	Settore	CPV	Descrizione dell'acquisto	Livello Priorità	Responsabile unico del progetto	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi annualità successive	Totale	Apporto capitale Privato	codice AUSA
00975370487 2025 00001	00975370487	2025	2025	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	fornitura	09123000-7	Fornitura metano anno termico 2025/2026 - (Soggetto Aggregatore Regione Toscana)	1	DIRIGENTE SETTORE 2	2025	si	€ 552.345,82	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 552.345,82		
00975370487 2024 00006	00975370487	2024	2024	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	92610000-0	Concessione servizi impianto sportivo comunale S.Vincenzo a Torri	1	DIRIGENTE SETTORE 2	sette anni con opzione rinnovo	no	canone concessorio in entrata IVA inclusa	€ 1000 annuo importo presunto	€ 1000 annuo importo presunto	€ 12000 annuo importo presunto	€ 12000 annuo importo presunto	€ 0,00	
00975370487 2024 00007	00975370487	2024	2024	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	92610000-0	Concessione servizi impianto sportivo comunale Bocciodromo Tamiro Martelli	1	DIRIGENTE SETTORE 2	sette anni con opzione rinnovo	si	canone concessorio in entrata IVA inclusa	€ 12000 annuo importo presunto	€ 12000 annuo importo presunto	€ 12000 annuo importo presunto	€ 12000 annuo importo presunto	€ 0,00	
00975370487 2024 00008	00975370487	2024	2025	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	92610000-0	Concessione servizi impianto sportivo comunale Palazzetto dello Sport	1	DIRIGENTE SETTORE 2	sette anni con opzione rinnovo	si	Canone in entrata importo stimato	19000 presunto	19000 presunto	19000 presunto	19000 presunto	€ 0,00	
00975370487 2024 00009	00975370487	2024	2025	no	no	/	no	Toscana – Scandicci	servizi	90911200-8	Appalto servizio di pulizia e accessori 1/1/26- 31/12/29	1	DIRIGENTE SETTORE 2	4 anni (convenzione Soggetto Aggregatore)	si		€ 295.000,00	€ 295.000,00	€ 295.000,00	€ 295.000,00	€ 1.180.000,00	